GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 28 LUGLIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 176 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

LA VISITA A WASHINGTON

Meloni da Biden: guerra e nodo Cina

GASPARETTO / PAGINA 20

IL SUMMIT E L'ANNUNCIO

Putin e il grano: «Gratis per l'Africa»

AGLIASTRO / PAGINA 22

L'ASSESTAMENTO IN REGIONE

Per l'ambiente ci sono 105 milioni

COLONI / PAGINA 24

AL LAVORO DOPO LA VIOLENTA GRANDINATA SUL FRIULI

Si comincia dalle scuole

Vertice tra la Regione e i Comuni per organizzare la ripartenza. Protocollo per la rimozione dell'amianto in molte aziende

«Sospendere le tasse alle imprese»

Ecco come si presenta l'interno dell'azienda Patrick Puntel a Bicinicco: vetri infranti, materiale rovinato FOTO PETRUSSI

Nei comuni massacrati dalla grandine si riparte dalle scuole, con le annesse palestre e auditorium, mentre il Poliambulatorio di Mortegliano sarà trasferito nel centro civico di Chiasiellis. Ad affidare i lavori, seguendo la procedura di somma urgenza, sarà la Protezione civile per tentare di ripristinare, entro la prima settimana di settembre, le coperture e le vetrate negli edifici scolastici. PELLIZZARI / PAGG. 2 E 3

L'EMERGENZA

Migliaia di tetti da coprire: in coda solo a Mortegliano 500 persone

PELLIZZARI / PAG. 4

DOMANDE E RISPOSTE

Cosa fare in caso di danni e come chiedere i risarcimenti

CESARE / PAG. 7

L'ESPERTO

Parla Mercalli: «È una crisi climatica ed è irreversibile»

LAROCCA / PAG. 17

IN CRONACA

Cade da un capannone a San Pietro al Natisone e muore a 70 anni

ROSSO / PAG. 39

Omicidio di Pantianicco: spunta l'ipotesi di un secondo uomo

MICHELLUT / PAG. 40

La cessione ai danesi della birra Castello: sindacati preoccupati

ARTICO / PAG. 42

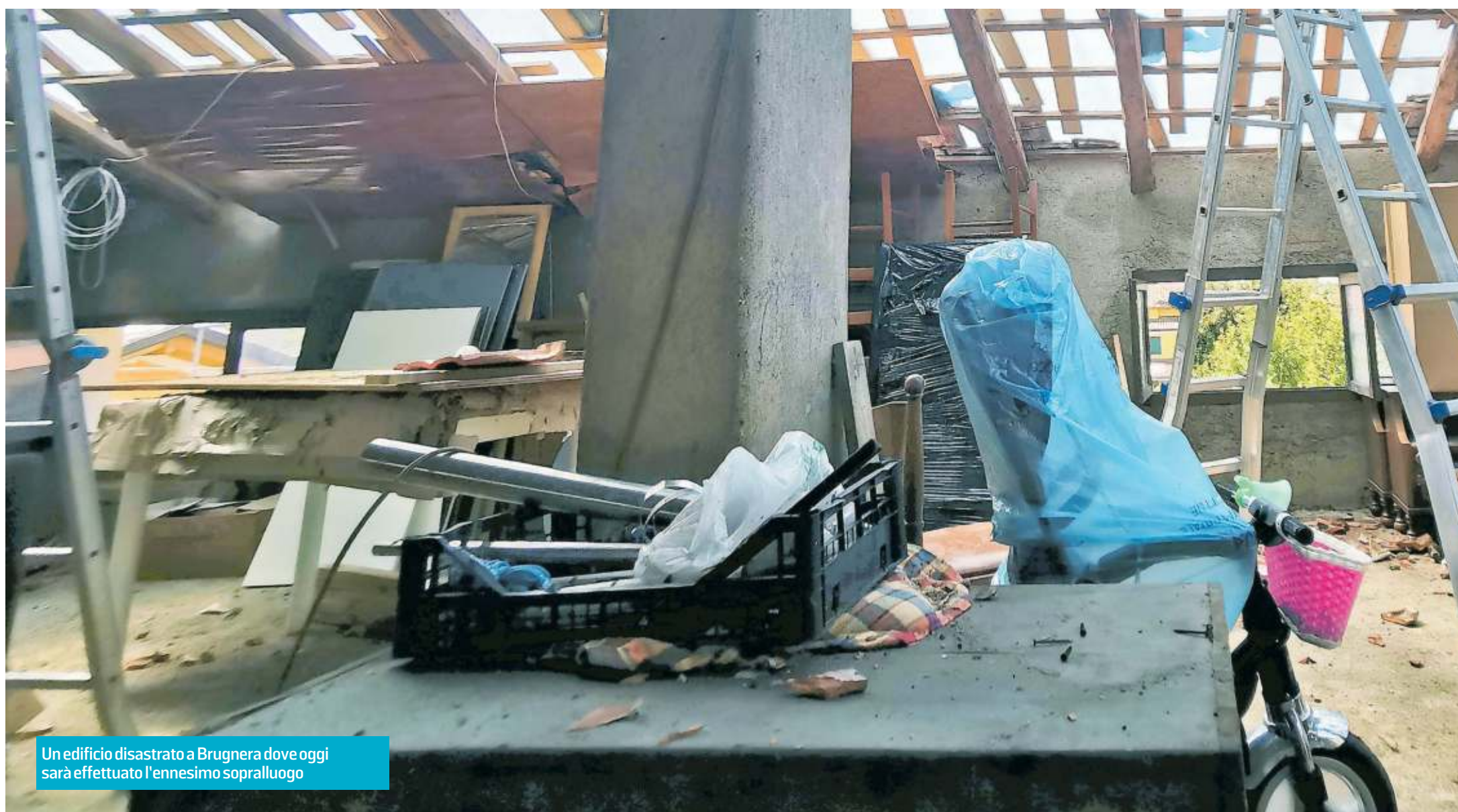
UDINE

L'assessore: Odeon da restituire alla città

RIGO / PAGINA 30

La statua di Sgorlon tornerà al suo posto

/ PAGINA 31

Il Friuli ferito

Un edificio disastrato a Brugnera dove oggi sarà effettuato l'ennesimo sopralluogo

Scuola la ripartenza vertice Comuni-Regione

Intervento urgente della Protezione civile: 5 milioni la spesa stimata

Giacomina Pellizzari
/ PALMANOVA

Nei comuni massacrati dalla grandine si riparte dalle scuole, con le annesse palestre e auditorium, mentre il Poliambulatorio di Mortegliano sarà trasferito nel centro civico di Chiasiellis. Ad affidare i lavori, seguendo la procedura di somma urgenza, sarà la Protezione civile per tentare di ripristinare, entro la prima settimana di settembre, le coperture e le vetrate negli edifici scolastici. Nelle realtà più colpite, vale a dire Mortegliano, Lestizza, Talmassons, Bicinicco e Brugnera, la spesa complessiva può raggiungere i 5 milioni di euro.

I TEMI SUL TAVOLO

Il piano è stato definito, ieri, nel confronto tra i sindaci e l'assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, secondo il quale la ripartenza deve iniziare dalla messa in sicurezza delle scuole e delle annesse palestre e auditorium e dalla ristrutturazione del Centro di prima accoglienza di Mortegliano che sarà a carico dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc). Tra i problema più urgente da risolvere c'è anche la rimozione e lo smaltimento dell'amianto. In poco più di un'ora, l'incontro è iniziato qualche minuto dopo le 15, i sindaci dei cinque comuni più colpiti dalla violenta grandinata e il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale, assieme ai tecnici della Protezione civile, hanno tracciato il piano di pronto intervento.

LE SCUOLE

Considerato che manca circa un mese all'avvio del nuovo anno scolastico, gli interventi vanno fatti in tempi rapidissimi. «La Protezione civile si farà carico degli oneri relativi alla sistemazione delle scuole, oggi inagibili» ha spiegato Riccardi senza dimenticare di aggiungere palestre e auditorium. Strutture che, secondo il sindaco di Lestizza, Eddi Pertoldi, proprio perché sono indispensabili per l'attività motoria e didattica, non possono essere ristrutturate in un secondo momento rispetto agli edifici scolastici. Spesso, in effetti, gli impianti sportivi si trovano all'interno dello stesso complesso didattico. Da una prima ricognizione dei danni, solo per rimettere in sicurezza le scuole, con annesse palestre, la cifra necessaria ruota attorno a 5 milioni di euro, che verranno messi a disposizione dal sistema di Protezione civile. Nonostante la tempestività degli interventi estesi anche a Basiliano e Mereto di Tomba, si tratta di una corsa contro il tempo.

IL CENTRO DI ASSISTENZA PRIMARIA

Il Centro di assistenza primaria, assieme alla Casa di riposo, a Mortegliano è uno dei punti più critici. I locali sono semidistrutti, il vento e la grandine hanno compromesso il tetto e l'acqua ha appesantito le controsoffittature finite a terra. L'acqua ha invaso gli ambulatori e il vento ha distrutto la copertura e le vetrate. Il servizio sanitario è stato, momentaneamente, trasferito nella vicina scuola primaria e da qui, molto probabilmente, andrà nel centro civico di Chiasiellis. Stamattina l'assessore farà un sopralluogo a Chiasiellis e se gli ambienti saranno ritenuti idonei, attenderà il consenso dell'amministrazione comunale. Nella nuova sede il servizio resterà a lungo, fino a quando l'Asufc non avrà ultimato la ristrutturazione della struttura di via 25 Aprile. Negli ambulatori comunali, invece, sarà sempre la Protezione civile a intervenire per consentire agli operatosi sanitari di riprendere in sicurezza il loro lavoro.

LA RIMOZIONE DELL'AMIANTO

Il problema più complicato da risolvere è quello della rimozione e dello smaltimento dell'amianto. «Molte stalle sono coperte da tetti in eternit e per la raccolta dei frammenti caduti a terra anche i privati dovranno seguire le procedure contenute nella lettera già inviata ai Comuni dal Dipartimento di prevenzione» ha spiegato Riccardi. Il protocollo, ha aggiunto Caporale, è stato condiviso anche con i gestori dei rifiuti. A Mortegliano, con A&T2000, le modalità di raccolta sono già state definite, mentre, nelle prossime ore, negli altri comuni saranno coinvolte pure la Net e Ambiente servizi. «Grazie alla collaborazione avviata con i gestori dei rifiuti, nei prossimi giorni, ai cittadini verran-

Eddi Pertoldi

«Le famiglie continuano a chiedere teli per coprire i tetti massacrati dalla grandine. All'inizio dell'anno scolastico manca un mese, speriamo di riuscire a completare in tempo la messa in sicurezza delle scuole, della palestra e dell'auditorium». Il sindaco di Lestizza, Eddi Pertoldi, ha chiesto di intervenire subito anche negli impianti sportivi.

Il Friuli ferito

La riunione con i sindaci e il direttore dell'Asufc convocata, ieri, da Riccardi a Palmanova

Le vetrate rotte in una scuola di Mortegliano, dove diverse strutture pubbliche sono inagibili

L'ASSESSORE RICCARDI

> I danni sono ingenti, siamo fiduciosi sul supporto dello Stato. Restiamo al fianco dei primi cittadini e delle comunità

IL PREFETTO MARCHESIELLO

> Al mio rientro a Udine andrò a Mortegliano, voglio esprimere la mia vicinanza alla popolazione

ROBERTO ZULIANI

> Oggi faremo il sopralluogo per verificare se il centro civico di Chiasiellis può ospitare il centro di assistenza primaria

FABRIZIO PITTON

> Dobbiamo pensare anche agli anziani, molte persone hanno donato teli e materiali edili a chi aveva bisogno

no distribuiti i kit per la raccolta dei frammenti finiti a terra. Il materiale sarà posizionato in un punto preciso dove verrà preso in carico dalle ditte autorizzate a farlo» ha spiegato il sindaco di Talmassons, Fabrizio Pitton, nel ricordare che molte aziende non possono riprendere la produzione perché hanno le coperture in eternit distrutte. Non solo, Pitton pensa ai cittadini anziani, che si ritrovano con l'eternit sopra i piccoli depositi attrezzi. Per risolvere anche questi casi, si punta sullo stoccaggio a terra e sul trasporto a cura delle aziende specializzate. «Questo è un problema di salute pubblica che cerchiamo di risolvere con il coinvolgimento di Net, A&T2000 e il buonsenso dei cittadini». Pitton lo sottolinea per evidenziare la generosità di molti compaesani che hanno condiviso con chi sta peggio teli in nylon e materiali edili. «Con l e linee definite oggi i problemi si risolvono» ha riconosciuto il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani, impegnato, in queste ore, nella ricerca di una sistemazione per le famiglie sfollate. Zuliani non esclude di utilizzare locali di proprietà parrocchiale.

I RISARCIMENTI

«I danni sono molto ingenti, sia nel pubblico che nel privato. Siamo fiduciosi rispetto al supporto che speriamo arrivi dallo Stato. Un supporto necessario per il ripristino della normalità, la salvaguardia delle persone, a partire dalle più fragili, per la messa in sicurezza del territorio e la tutela delle attività produttive» ha concluso Riccardi senza dimenticare di assicurare: «Saremo costantemente al fianco dei sindaci e delle comunità fino alla risoluzione dell'emergenza». Capire quanti soldi arriveranno dallo Stato e in quali termini è fondamentale per stabilire quale strada seguire anche per il risarcimento ai privati. Il nodo da risolvere resta sempre il mancato intervento delle compagnie assicurative se sarà decreto lo stato di emergenza nazionale. Da qui la necessità di raccogliere le stime dei danni che i cittadini, indicativamente, dovranno presentare entro il 3 agosto. La data non è tassativa anche perché non è sempre facile disporre di tecnici entro quella data. Ogni comune, compreso quello di Udine, hanno pubblicato l'avviso e messo a disposizione la modulistica sui rispettivi siti e agli sportelli. Tutti gli aspetti relativi a stime e rimborsi saranno affrontati in un fitto calendario di incontri: oggi, alle 15, l'assessore Zannier incontra i rappresentanti degli agricoltori, mentre tutti i sindaci della regione sono stati convocati, domani, a Udine per fare il punto sugli aiuti. Martedì, alle 9, nella sala Pasolini, Riccardi e Bini siederanno al tavolo anche con i rappresentanti delle categorie economiche.

I PREFETTI

L'obiettivo è fare squadra con tutti i soggetti coinvolti nel disastro. Riccardi lo ha ribadito, ieri, nel confronto, in videoconferenza, con il prefetto di Pordenone Domenico Lione e il comandante dei Vigili del Fuoco, Matteo Carretto. «La Prefettura di Pordenone ha chiesto la collaborazione della Protezione civile per fronteggiare le numerose emergenze nel Friuli Occidentale» ha spiegato l'assessore assicurando il supporto del soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia (Cnsas). Anche il prefetto di Udine, Massimo Marchesiello, segue la situazione con particolare attenzione. Al momento è fuori città ma, la prossima settimana, al suo rientro, effettuerà un sopralluogo a Mortegliano per portare la sua vicinanza al sindaco Zuliani e a tutta la comunità colpita duramente dalla violenta grandinata.

COMMISSIONE PARITETICA

Di fronte a una conta dei danni tutt'altro che irrilevante, pure il componente della commissione Paritetica Stato-Fvg Salvatore Spitaleri, sollecita il confronto con lo Stato, decisioni tempestive e stanziamenti veloci e congrui. «Confidiamo – spiega Spitaleri – che il Governo non faccia come in Emilia Romagna, dove ha impiegato tempi lunghissimi per la nomina commissariale e la predisposizione delle risorse». Spitaleri invita a eseguire il già sperimentato modello Friuli nel post terremoto che prevede il coinvolgimento degli enti locali. —

Paola Turello

«Sono molto soddisfatta dell'esito dell'incontro, abbiamo ricevuto massima disponibilità dalla Protezione civile per risolvere i problemi più urgenti, tra cui la gestione dei rifiuti inerti e la messa in sicurezza degli edifici pubblici». Così la prima cittadina di Bicinicco, Paola Turello.

Il Friuli ferito

Mortegliano (FOTOSERVIZIO PETRUSSI)

Rivignano

Cuccana (Bicinicco)

Mortegliano

Mortegliano

L'EMERGENZA

Migliaia di tetti da coprire

Nei comuni più colpiti dalla grandine i cittadini continuano a chiedere aiuto alla Protezione civile
Soltanto a Mortegliano ci sono 500 persone in coda. La Regione setaccia i magazzini del Triveneto

Giacomina Pellizzari / UDINE

Tutti a caccia di teli. I cittadini li chiedono ai Comuni, i quali si rivolgono alla Protezione civile che, a sua volta, sta setacciando tutti i magazzini del Triveneto. Le domande sono tante, solo a Mortegliano ci sono 500 famiglie in attesa dell'intervento gratuito messo a disposizione dalla Regione. Complessivamente, la Protezione civile sta smistando migliaia di richieste. Coordinato dalla sede di Palmanova, il servizio viene effettuato dalle squadre dei vigili del fuoco e del soccorso alpino. Molte famiglie però chiedono i teli e li stendono in proprio. La difficoltà, in questo momento, è trovare il materiale per proteggere le abitazioni dall'acqua.

Mortegliano

Il tema è stato affrontato anche nel summit organizzato, ieri, a Palmanova, dall'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, con i sindaci di Mortegliano, Roberto Zuliani, di Talmassons, Fabrizio Pitton, di Bicinicco, Paola Turello, di Brugnera, Renzo Dolfi, e di Lestizza, Edi Pertoldi. È stato quest'ultimo a insistere sulla consegna rapida dei teli di nylon proprio perché - ha spiegato - molti cittadini li stanno chiedendo. In effetti la gente continua a mettersi in fila davanti agli uffici della Protezione civile per presentare le richieste.

Come spesso accade in questi casi, non mancano le segnalazione di persone sospette che a bordo di furgoni si propongono come possibili fornitori di teli di nylon e, in qualche caso, offrono anche la posa. Il timore di molti è quello di finire nelle mani di possibili truffatori. Da qui l'invito a valutare attentamente eventuali preventivi prima di mettersi nelle mani di sconosciuti.

La Protezione civile, come detto, ha intrapreso una vera e propria corsa contro il tempo per soddisfare tutte le richieste. Dopo aver distribuito tutto il materiale che aveva in casa, ha iniziato ad acquistare teli di nylon in tutto il nord d'Italia, ma, alle volte, le disponibilità non sono tempestive. Nessuno poteva immaginare di ricevere una domanda così elevata. —

FINANZIAMENTI

Banca 360 Fvg dà sostegno alle famiglie e alle imprese

UDINE

Una risposta immediata all'emergenza maltempo arriva da Banca 360 Fvg che ha deciso di mettere a disposizione risorse per sostenere imprese, famiglie e aziende agricole flagellate. Banca 360 Fvg ha infatti stanziato un plafond di 30 milioni utilizzabile con diverse tipologie di finanziamenti a breve e medio termine, che potrà essere usato anche come prefinanziamento di eventuali contributi regionali o nazionali e di rimborsi assicurativi. «In questi momenti così concitati – ha fatto sapere il presidente, Luca Occhialini – il credito cooperativo si deve dimostrare, a maggior ragione, pronto a dare una mano alla propria gente. Ci giungono segnali allarmanti anche dal comparto agricolo, da sempre molto rappresentato nella compagine della nostra banca, e quindi siamo al fianco di soci e clienti per aiutarli a ripartire di slancio, con il consueto spirito delle genti orgogliose che abitano le nostre terre». Banca 360 Fvg è operativa dal primo luglio ed è frutto della fusione tra BancaTer e Friulovest Banca. L'istituto dispone di 59 sportelli distribuiti su buona parte della regione, da Udine a Sacile. —

SPORT E SALUTE › CON IL RITORNO DELLA BELLA STAGIONE È IMPORTANTE RACCOGLIERE I BENEFICI DI UN PASSATEMPO ALL'ARIA APERTA: ECCO ALCUNE OPZIONI ACCESSIBILI PER TUTTI

Ciclismo, Sup e trekking: le attività dell'estate

Una delle cose più belle dell'estate è quella di poter tornare a fare attività all'aria aperta. Per gli amanti dello sport e del movimento, non c'è niente di più appagante che potersi allenare in mezzo alla natura, sotto il sole di una bella e calda giornata. Lo sport all'aria aperta, poi, può apportare anche benefici all'organismo, come l'aumento della produzione di vitamina D e il miglioramento dell'ossigenazione muscolare. Detto ciò, vediamo tre attività da fare in estate.

TRE DISCIPLINE IDEALI

Andare in bicicletta e praticare il ciclismo, innanzitutto, è qualcosa che si può fare relativamente tutto l'anno, pioggia permettendo. Con l'avvento della bella stagione, però, la situazione è diversa e più piacevole: ci si può immergere in panorami rigogliosi e lasciarsi sfiorare dal vento mentre si pedala.

Certo è che bisogna avere delle accortezze: oltre alla scelta della bici migliore, serve anche curare l'alimentazione e, soprattutto, l'idratazione. Perché andare in bicicletta d'estate è bello, ma richiede sforzo, e dunque si ha più bisogno di reintegrare i liquidi. Da non dimenticare, quindi, è una borraccia bella piena e un po' di frutta di stagione.

In voga già da qualche anno, il Sup (Stand up paddle) è invece uno sport acquatico che si pratica con una pagaia e una tavola. Si tratta di una disciplina che combina sforzo fisico e mentale: l'obiettivo è rimanere in equilibrio sulla tavola, la quale ricorda quella da surf, anche se un po' più larga. Da lì in piedi si ha modo di godere del panorama da un'altra prospettiva, oltre che allenare l'addome: infatti, per rimanere in equilibrio sul Sup bisogna contare sui propri addominali e sarà quella zona del corpo a fare lo sforzo più grande, oltre ai muscoli della schiena e delle braccia, che si occupano di pagaiare.

Estate significa però anche avere l'occasione di riconnettersi con l'ambiente, immergersi nel verde e ritrovare sé stessi tra foglie e sentieri. Ecco che il trekking si rivela essere un'attività perfetta per questa stagione, adattandosi a essere condivisa con amici, parenti e bambini: chiunque può praticarlo, ovviamente in accordo a ogni livello di allenamento. Che sia in montagna o in altri contesti paesaggistici, il trekking può apportare grandi benefici all'organismo, e in particolare all'apparato cardiocircolatorio: camminare su lunghi percorsi è un vero toccasana, e tornare a respirare l'aria pulita della natura può far sentire davvero rigenerati.

CON L'AVVENTO DELLA BELLA STAGIONE CI SI PUÒ IMMERGERE IN PANORAMI RIGOGLIOSI

UNA SANA ATTIVITÀ ALL'ARIA APERTA PORTA UNA SERIE DI BENEFICI ALL'ORGANISMO

Con le temperature più alte risulta anche necessario attrezzarsi al meglio per ogni tipo di sforzo fisico

› RUNNING

Alcuni consigli utili per correre con il caldo

Con l'arrivo dell'estate, correre con il sole può diventare faticoso. Ecco che scegliere le ore meno calde, controllare frequenza cardiaca e sudorazione e idratarsi spesso sono i migliori consigli da seguire. Per un runner possono rivelarsi d'aiuto anche un abbigliamento tecnico idoneo, i sali minerali e un'alimentazione fresca.

Il Friuli ferito

Pocenia

Mereto di Tomba

Pannelli degli impianti fotovoltaici in frantumi

È consigliato non smontare da soli i sistemi. Tecnici subissati di chiamate

Alessandro Cesare / UDINE

Centinaia di metri quadrati di pannelli fotovoltaici andati distrutti. Alcuni installati di recente, sfruttando i vantaggi delle agevolazioni introdotte dalla Regione, altri più datati, ma comunque funzionanti. La grandinata di lunedì sera, in pochi minuti, ha vanificato investimenti di migliaia di euro, realizzati per risparmiare energia, non soltanto sui tetti delle abitazioni, ma anche sulle coperture delle aziende. E come sta avvenendo per le ditte edili, per i carrozzieri e per le assicurazioni, anche rivenditori e installatori di pannelli fotovoltaici sono sotto pressione, subissati da centinaia di richieste di assistenza.

«La prima cosa da fare in questi casi – spiega Lucio Copetti, capo categoria di Confartigianato Udine per gli impianti elettrici – è mettere in sicurezza l'impianto danneggiato, e quindi isolarlo. Come seconda cosa è opportuno contattare un tecnico, facendo riferimento a chi quei pannelli li ha forniti e montati. Vedendo la violenza della grandine e la grandezza dei chicchi, gli impianti colpiti difficilmente potranno essere recuperabili. L'importante – chiarisce Copetti – è non mettersi a smontare i vari elementi da soli. È necessario attendere l'intervento di un esperto che conosce l'impianto e sa come trattarlo».

Gli impianti in commercio vengono realizzati in vetro temperato con uno spessore superiore ai tre millimetri, che copre strati interni costituiti da materiale plastico e celle fotovoltaiche. Elementi testati per resistere a tempeste con chicchi del diametro attorno ai 3 centimetri e con una velocità di impatto di 80 chilometri all'ora. Troppo poco per resistere alla violenza scatenata dal maltempo lunedì sera. «Chi installa un impianto non è obbligato ad assicurarsi, ma di solito l'installatore lo consiglia sempre – rimarca Copetti –. E oltre alla copertura del danno bisogna stare attenti a essere tutelati pure per la mancata produzione, altrimenti, oltre al danno, si rischia la beffa per il mancato rispetto del contratto con il gestore».

Nel frattempo il via vai di persone prosegue anche dai carrozzieri. E non soltanto in quelli che operano nei comuni più colpiti dal maltempo, ma in tutto il Friuli. È il caso del Gruppo Quadrifoglio, che ha sede a Magnano in Riviera e a Tavagnacco, come testimonia Roberto Chiarandini: «Ormai, vista la mole di richieste, i tempi di attesa sfiorano i due mesi, con i fornitori che sono in sofferenza. In molti casi i magazzini sono ai minimi termini e con l'avvicinarsi del periodo di ferie, trovare i componenti da sostituire non è semplice. E andrà sempre peggio». A tal proposito Chiarandini si sta attrezzando, accanto alle auto sostitutive, con un parco auto a noleggio per limitare il disagio ai clienti: «In molti purtroppo non sono assicurati per gli eventi atmosferici: mi auguro che la Regione intervenga a supporto di chi ha subito danni ingenti», conclude il carrozziere. —

Mortegliano

Bicinicco

Mortegliano

DOMANDE
E RISPOSTE

Ecco cosa fare in caso di danni e come chiedere i risarcimenti

Alessandro Cesare / UDINE

Qual è la prima cosa da fare nel caso in cui l'impianto fotovoltaico montato sul tetto di casa o sulla copertura dell'azienda sia stato danneggiato dalla grandine e dal vento che in questi giorni hanno sferzato il Friuli?

Il primo passo è mettere in sicurezza l'impianto, quindi isolarlo staccandolo dal regolatore e dalla batteria, operazione che si fa spegnendo un semplice interruttore.

È possibile smontare in autonomia l'impianto?

Assolutamente no. Anche se l'impianto è visibilmente rovinato, non è consigliato mettersi all'opera da soli: il fai da te è fortemente sconsigliato, soprattutto se i pannelli si trovano sui tetti o sulle coperture di case e aziende.

A chi è necessario rivolgersi per chiedere aiuto?

La cosa migliore è coinvolgere chi ha venduto o installato i pannelli fotovoltaici, in quanto conosce nel dettaglio l'impianto e il suo funzionamento.

È opportuno documentare i danni subiti con foto ed eventuali video?

Certamente, ma se l'impianto è posizionato sul tetto è preferibile che a documentare i danni sia il personale specializzato che è attrezzato per salire sulle coperture delle case e delle aziende in sicurezza.

Se sono assicurato è necessario contattare subito l'assicurazione o è meglio attendere?

È bene avvisare l'assicurazione quanto prima per aprire la pratica del sinistro per calamità naturale. Sarà l'agenzia di fiducia, con cui è stata stipulata la polizza, a suggerire come comportarsi nell'attesa del sopralluogo del perito.

L'assicurazione è obbligatoria?

No, ma è fortemente consigliata dagli installatori. Solitamente se l'impianto è stato acquistato servendosi di un finanziamento, si è già in possesso di una copertura totale di tipo "all risk".

A cosa bisogna prestare attenzione quando si stipula un'assicurazione?

Ad esempio al valore dell'impianto assicurato, ma anche alla garanzia per i danni indiretti. In quest'ultimo caso il risarcimento comprende anche un a quota giornaliera per la mancata produzione di energia.

Quanto costa assicurare un impianto fotovoltaico domestico?

Una polizza economica per un impianto da 3 kw può partire da una cifra fra i 50 e i 100 euro offrendo alcune tutele di base, mentre un'assicurazione sul fotovoltaico più completa può raggiunge anche i 200 o 300 euro all'anno.

Come dev'essere smaltito un impianto fotovoltaico?

Lo smaltimento va effettuato nel Centro di raccolta comunale dedicato ai Raee, le apparecchiature elettriche ed elettroniche. A occuparsene sarà la ditta che provvederà a disinstallare l'impianto danneggiato.

C'è modo di proteggere l'impianto dalla grandine?

No, non da eventi estremi come quelli verificatisi da lunedì in Friuli. Gli impianti in commercio vengono realizzati in vetro temperato con uno spessore superiore ai tre millimetri, che copre strati interni costituiti da materiale plastico e celle fotovoltaiche. Elementi testati per resistere a tempeste con chicchi del diametro attorno ai tre centimetri e con una velocità di impatto di 80 chilometri all'ora.

A chi posso rivolgersi per il ristoro dei danni subiti?

Ogni Comune sta predisponendo i moduli per raccogliere le segnalazioni, online o nelle sedi municipali, dei privati e delle imprese. Oltre alle generalità del richiedente sono richieste informazioni sulla tipologia del bene danneggiato e sulle caratteristiche dell'intervento richiesto. Insieme alla documentazione fotografica, dovrà essere allegato anche una preventivo di spesa. —

Il Friuli ferito

Mortegliano

Mortegliano

Mortegliano

Kit per eliminare l'amianto

La Regione ha concesso una deroga Nei Comuni disponibili protezioni e regole

Alessandro Cesare / UDINE

Tra le criticità che l'ondata di maltempo abbattutasi sul Friuli ha fatto emergere c'è anche quella legata all'amianto. La grandine che ha devastato centinaia di coperture di aziende zootecniche e agricole, officine artigiane, piccole attività produttive ha compromesso l'eternit con cui erano realizzate, rendendo necessario il suo smaltimento. Sollecitata l'amministrazione regionale ha attivato una modalità straordinaria per la rimozione e la raccolta di amianto. Ma per Confartigianato Fvg serve uno sforzo ulteriore, e in particolare la riapertura della linea contributiva per abbattere i costi di tali operazioni.

«Facendo seguito alle numerose segnalazioni dei sindaci dei Comuni interessati dagli eventi meteo avversi dei giorni scorsi, in particolare dalla grandinata di lunedì sera – ha spiegato l'assessore regionale alla Salute con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi – è stata attivata una modalità straordinaria per la rimozione e la raccolta di amianto da parte dei proprietari degli edifici danneggiati in Friuli Venezia Giulia. Vista la situazione di emergenza – ha aggiunto Riccardi – in sostanza autorizziamo in via eccezionale i privati cittadini e le aziende nelle fattispecie previste, a intervenire in autonomia seguendo precise disposizioni. In questo è nostra volontà agevolare le persone che si trovano in difficoltà, che hanno la necessità di rimuovere il materiale quanto prima per poter continuare la loro vita normale e la loro attività produttiva», ha concluso Riccardi.

Il Servizio di prevenzione della Regione ha già predisposto l'invio a tutti i Comuni e ai gestori del Servizio pubblico di raccolta dei rifiuti di una lettera contenente le linee guida per la raccolta e lo smaltimento dei materiali con amianto che hanno subito danneggiamenti, dando tempo fino al 30 settembre. La deroga riguarda soltanto gli edifici per i quali siano stati segnalati al Comune competente danni derivati dal recente maltempo. Sono esclusi manufatti contenenti amianto libero o in matrice friabile, materiali cui per la rimozione è necessario procedere a demolizione di opere murarie, materiali che per essere rimossi devono essere sottoposti a taglio o rottura. La deroga vale, invece, per la raccolta dei frammenti caduti a terra. Il cittadino che intende avvalersi di questa misura straordinaria deve rivolgersi agli uffici del proprio Comune, che indicheranno la ditta a cui rivolgersi per farsi consegnare il kit di protezione per la raccolta del materiale contenente amianto e il successivo smaltimento.

Come accennato però, Confartigianato Fvg vorrebbe dalla Regione qualcosa in più, «in modo da facilitare le pratiche di rimozione e smaltimento dell'amianto, che oggi va tolto in sicurezza nel più breve tempo possibile», ha chiarito il presidente Graziano Tilatti. «Vanno riaperti i termini per accedere alla linea contributiva per lo smaltimento o la rimozione dell'amianto dagli edifici sedi di impresa – è l'appello di Tilatti – così che le aziende possano presentare le domande». Benefici che normalmente sono attivi nel solo mese di febbraio. —

Appello di Confartigianato «È necessario sospendere le tasse alle imprese»

L'associazione stima che le aziende abbiano in media 30 mila euro di danni
Tilatti: «Il Governo faccia un decreto come per l'alluvione in Emilia-Romagna»

Varmo

Mortegliano

Lucia Aviani / UDINE

Pur in un quadro in evoluzione, che si aggiorna di ora in ora in base alle segnalazioni raccolte dagli uffici di Confartigianato Imprese Udine, lo stato di crisi in cui il mondo artigiano è stato catapultato dalla violentissima ondata di maltempo dei giorni scorsi è palese. Secondo i primi computi i danni subiti dalle sedi delle aziende ammontano, in media, a 30 mila euro: difficile, al momento, quantificare con precisione il numero delle realtà colpite dagli effetti del nubifragio e l'entità complessiva delle ripercussioni, che potrà essere definita solo al termine di attente perizie tecniche, ma considerato il fatto che le attività dislocate nei Comuni flagellati in provincia di Udine sono 8.341 e tenendo presente l'indicazione media dei danni, anche limitando al 5 per cento il numero delle ditte martoriate, si arriva a una stima superiore ai 12 milioni di euro.

APPELLO AL GOVERNO

La gravità della situazione induce il presidente di Confartigianato Imprese Udine, Graziano Tilatti, a lanciare un accorato appello al Governo, auspicando un tempestivo decreto simile a quello emesso per l'alluvione in Emilia Romagna, la sospensione degli obblighi fiscali e contributivi e una moratoria sui debiti. «Siamo al lavoro per cercare di dare a chi ne necessita tutto il supporto possibile nell'immediato e di trovare soluzioni per il breve termine, che consentano alle imprese – spiega Tilatti – di accedere al credito con tassi agevolati per mettere in sicurezza e far ripartire i propri laboratori. Servirà un forte impegno del Governo nazionale e di quello regionale, perché ci troviamo in uno stato di autentica emergenza: ci sono aziende che hanno subito danni strutturali, altre che si ritrovano con i macchinari compromessi al punto da non poter più lavorare».

IL SOSTEGNO AGLI ASSOCIATI

Confartigianato Udine è pronta a fare la sua parte: ha immediatamente avviato iniziative in proprio, intraprendendo una fitta interlocuzione tanto con le istituzioni quanto con la sfera associativa nazionale, per mettere sul tavolo tutte le carte possibili. La prima consiste in un supporto concreto alle imprese nell'iter di accesso ai fondi per il ristoro dei danni da maltempo che la Regione stanzierà in sede di assestamento di bilancio, per un importo di 50 milioni: per beneficiarne, le realtà flagellate dal meteo estremo dei giorni passati dovranno anzitutto fornire ai rispettivi Comuni l'elenco dei danneggiamenti riscontrati. Per sostenerle in questa procedura, Confartigianato ha predisposto una bozza di lettera da inviare ai singoli municipi: al documento, scaricabile dal sito internet dell'associazione, è consigliabile allegare – a titolo "rafforzativo" – eventuali perizie, fotografie e tutto ciò che possa risultare utile a quantificare i disastri patiti. «Ci siamo attivati subito per fornire alle aziende uno strumento di semplice segnalazione alle rispettive municipalità. È infatti di primaria importanza – dichiara Tilatti – che la ricognizione avvenga in tempi brevi e venga prontamente trasmessa ai Comuni nei quali si trovano le attività, in modo che non appena i fondi regionali saranno stanziati e verranno definite le modalità di accesso ai contributi le imprese siano pronte a riceverli».

IMPOSTE CONGELATE E URGENZA ETERNIT

E in testa alle impellenze si colloca, come detto, quella di essere temporaneamente esonerati dal versamento di imposte e contributi, secondo una modalità simile a quella adottata dopo l'emergenza in Emilia-Romagna. «Per ragioni di tempestività – osserva ancora Tilatti – l'ideale sarebbe stato integrare quel provvedimento. Chiediamo al Governo di decretare lo stato di emergenza e di varare un nuovo provvedimento, che preveda una moratoria fiscale, contributiva e bancaria per le zone colpite. In questo momento le nostre imprese hanno bisogno di essere sollevate dagli oneri ordinari e di essere aiutate a rimettersi in moto. Ci aspettiamo un intervento governativo sugli istituti di credito: le banche – sprona il presidente di Confartigianato Udine – mettano a disposizione linee di credito a tassi agevolati, permettendo alle imprese, ma anche alle famiglie, di rialzarsi». Altra urgenza segnalata a Confartigianato è quella delle coperture in eternit compromesse dal nubifragio: la bonifica è impellente e imprescindibile e considerato l'impegno economico l'associazione esorta la Regione a riaprire subito i termini per accedere alla linea contributiva per lo smaltimento o la rimozione e smaltimento dell'amianto dagli edifici sedi di impresa, così che le aziende possano presentare le domande. «Si facilitino – incalza Tilatti – le pratiche di rimozione e smaltimento dell'amianto, che va eliminato nel più breve tempo possibile, in piena sicurezza». In conclusione, una reiterata esortazione a Roma: «Si trovino le risorse per sostenere tutti i soggetti colpiti», conclude Tilatti. —

GRAZIANO TILATTI
È IL PRESIDENTE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE UDINE

> «Le banche mettano a disposizione linee di credito a tassi agevolati sia per le ditte sia per le famiglie»

> «Le nostre aziende hanno bisogno di essere sollevate dagli oneri ordinari aiutandole così a rimettersi in moto»

Il Friuli ferito

I danni all'abitazione di Alberto Pontoni a Variano di Basiliano

BASILIANO

«Il muro è crollato Ferito al viso dai cocci»

Pontoni: è stata una tromba d'aria con detriti come proiettili

Edoardo Anese / BASILIANO

«Per la prima volta nella mia vita mi sono sentito in pericolo. Le immagini del muro che si sgretola e i cocci che mi colpiscono non le dimenticherò mai». Ancora sotto choc Alberto Pontoni, residente a Variano di Basiliano, che lunedì notte ha toccato con mano l'effetto distruttivo del maltempo. «Inizialmente volevo cenare, assieme a mia moglie e mio figlio, fuori in cortile – racconta Alberto –. A un certo punto, intorno alle 20.30, ha iniziato a soffiare un vento molto forte e quindi abbiamo deciso di trasferirci in casa. Appena entrati ha iniziato a diluviare e le raffiche di vento sono aumentate. Mio figlio si è affacciato alla finestra e quello che si è trovato davanti è stato un cielo completamente nero, sembrava un'apocalisse. In quel momento la grandine è iniziata a scendere e quindi sono subito corso al primo piano per verificare se tutte le finestre fossero chiuse. Improvvisamente quando mi sono avvicinato alle scale per scendere ho visto mio figlio salire e urlarmi di stare attento e mettermi al riparo. Non ho fatto in tempo a girarmi che ho visto la parte destra del muro andare in frantumi. Sembrava come se una piccola tromba d'aria piena di cocci, che viaggiavano come proiettili, fosse entrata in casa. Ho iniziato correre dalla parte opposta cercando riparo dietro un mobile, tuttavia, un pezzo di mattone è riuscito a colpirmi al volto, fortunatamente senza gravi conseguenze». «Mio figlio nel frattempo – prosegue – era riuscito a tornare al piano terra e chiudere la porta; nonostante questo l'acqua ha invaso tutte le scale e le camere da letto fino allo scantinato. Non oso immaginare cosa sarebbe successo se mio figlio non fosse riuscito in tempo a tornare giù. Tutto questo si è verificato durante la prima ondata di maltempo; una volta terminata ho subito chiamato mio fratello e mio cognato che mi hanno dato una mano a liberare il piano dai cocci e mettere in sicurezza l'area. Nel frattempo sono arrivati i vigili del fuoco che hanno applicato un nylon provvisorio alla parete per evitare che entrasse acqua nuovamente. Martedì mattina, una volta preso coscienza di quanto accaduto abbiamo chiamato una ditta specializzata per mettere in completa sicurezza il tetto». Gli operai hanno posizionato delle travi in legno molto spesse per evitare nuovi cedimenti e un telo molto resistente nel perimetro del buco. «Sono soddisfatto del lavoro fatto dalla ditta – prosegue – considerando che nonostante la pioggia di questi giorni acqua in casa non ne abbiamo più vista. In questi giorni è venuto il perito per la conta dei danni, che si aggirano intorno ai 160 mila euro, che l'assicurazione dovrebbe coprire interamente». «Fortunatamente, per così dire – aggiunge –, il maltempo è durato solo pochi minuti; se fosse proseguito ancora, ora non avrei più un tetto a protezione della casa. Mio figlio è ancora sotto choc per quanto vissuto, credo che ci vorranno giorni per tornare alla normalità, anche se quelle orribili immagini non le dimenticheremo mai». Ciò che preoccupa maggiormente sono le tempistiche per i lavori di sistemazione del muro. «L'auspicio è quello di poter vedere la casa sistemata entro la fine dell'estate, in vista dell'arrivo dell'inverno – conclude Pontoni –. Ci tengo a ringraziare i vigili del fuoco per la prontezza con la quale sono intervenuti e mio fratello e mio cognato. Senza di loro non sarei riuscito a resistere alla seconda ondata, che si è verificata in tarda notte». —

ALBERTO PONTONI
RESIDENTE A VARIANO DI BASILIANO
«SONO STATI MOMENTI DI TERRORE»

> «L'acqua ha invaso tutte le scale e le camere da letto fino allo scantinato Mio figlio è ancora sotto choc»

Tetti bucati dalla grandine

L'abitazione di via IV Novembre a Mortegliano è stata dichiarata inagibile dopo il sopralluogo effettuato martedì mattina dalla Protezione civile e dal vicesindaco, Paolo Fabris.

Salvati pochi oggetti

La notte della tempesta la famiglia Cukali ha trovato rifugio dai vicini: il giorno dopo, rientrando in casa, padre, madre e figlio hanno potuto raccogliere pochi oggetti, quelli non rovinati dall'acqua.

Le stanze allagate

«Non siamo riusciti a salvare nemmeno un mobile o un elettrodomestico. Io e mia moglie abbiamo cominciato a urlare presi da un attacco di panico», racconta Luan Cukali.

La casa di via IV Novembre a Mortegliano

Da sinistra Luan, Dhurata e Luca Cukali

«Paura di morire»

La famiglia Cukali è rimasta senza casa «Il tetto si è sgretolato, salvati dai vicini»

Edoardo Anese / MORTEGLIANO

«La paura di morire è stata tanta. In un istante abbiamo visto il tetto sgretolarsi e cadere, l'acqua entrare da ogni foro del soffitto. Non sapevamo cosa fare. Eravamo terrorizzati». È ancora sotto choc la famiglia Cukali, composta da Luan, Dhurata e dal figlio Luca, che lunedì notte ha vissuto un vero e proprio incubo. Probabilmente è la famiglia maggiormente colpita dall'ondata di maltempo che ha devastato la città di Mortegliano. La loro abitazione di via IV Novembre è ormai solo un ricordo. La casa, infatti, a seguito del sopralluogo effettuato martedì mattina dalla Protezione civile e dal vicesindaco di Mortegliano, Paolo Fabris, è stata dichiarata inagibile. Non resta altro che demolirla per costruirne una nuova.

È Luan a ricostruire la tragedia che ha colpito la sua famiglia. «Eravamo da poco tornati dal supermercato – racconta avvilito e sconfortato –, siamo entrati in casa alle 20.45, mio figlio non ha fatto in tempo a chiudere la porta che subito ho notato una nube nera sopraggiungere. "Papà dobbiamo prepararci al peggio". Sono state queste le sue parole prima della catastrofe. Ci siamo chiusi in casa e improvvisamente abbiamo sentito un rumore fortissimo, un mix di vento e grandine che si abbatteva sul tetto e sui muri. La copertura ha resistito pochi secondi, improvvisamente hanno iniziato a cadere dentro casa chicchi di grandine grossi quanto il pugno di

La scuola di Morsano di Strada

Grazie al contributo del Comune la famiglia Cukali sta dormendo nella scuola media di Morsano di Strada e a settembre, con l'aiuto del Comune, troverà un appartamento dove andare in affitto.

L'abitazione va demolita

Dopo 25 anni la famiglia Cukali è costretta a demolire la casa e a costruirne una nuova. La copertura non ha resistito alla grandine battente e l'abitazione è stata allagata.

La gratitudine per gli aiuti

La famiglia Cukali, ancora sotto choc, ci tiene a ringraziare tutte le persone che la stanno aiutando, dai vicini di casa all'amministrazione comunale, fino a ogni compaesano.

una mano. In quel momento non sapevamo cosa fare, ci siamo riuniti e messi sotto la copertura delle porte per evitare che ci colpissero in testa. Se tutto ciò non fosse durato "soltanto" pochi minuti, non so se oggi sarei qui a raccontare questa storia. Come se non bastasse – dice Cukali – la grandine si scioglieva e l'acqua ha allagato tutte le stanze. Non siamo riusciti a salvare nemmeno un mobile o un elettrodomestico. Io e mia moglie abbiamo cominciato a urlare presi da un attacco di panico». È stata la pronta reazione del figlio a togliere dal pericolo i genitori. «Mi sono fatto coraggio – racconta Luka – e sono uscito di casa a chiedere aiuto ai vicini. Una volta davanti a casa loro ho iniziato a gridare battendo forte sulla porta. Sono usciti subito e ci hanno detto di rifugiarci da loro. Sono rientrato a casa e ho trovato i miei genitori colti da un attacco di panico. Li ho presi di forza e li ho portati a casa dei vicini dove abbiamo passato la notte».

L'indomani la famiglia Cukali si è recata in Comune a raccontare quanto accaduto e dopo il sopralluogo effettuato dalla Protezione civile e dal vicesindaco la casa è stata

LA FAMIGLIA CUKALI
COMPOSTA DA LUAN, DHURATA E DAL FIGLIO LUCA

«La copertura ha resistito pochi secondi Per sopravvivere ci siamo riparati sotto le porte»

Il vicesindaco Fabris: «Ci attiveremo per trovare una sistemazione a medio e lungo termine»

dichiarata inagibile. «A malincuore, dopo 25 anni, siamo costretti a demolire la casa e costruirne una nuova. Nel frattempo, grazie al contributo del Comune, stiamo dormendo nella scuola media di Morsano di Strada. A settembre, quando la struttura riaprirà per le lezioni, assieme all'amministrazione comunale troveremo un appartamento dove andare in affitto. Voglio soltanto ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato in questo momento così difficile, siamo davvero molto grati a tutti».

Anche il Comune dopo la tragedia ha mostrato massima solidarietà alla famiglia. «Siamo vicini alla famiglia Cukali in questo momento difficile – rileva Fabris –, mamma papà e figlio sono parte integrante della nostra comunità, ci siamo sentiti in dovere di intervenire tempestivamente. Fortunatamente siamo riusciti a trovare una sistemazione temporanea alla scuola di Morsano. Ci attiveremo quanto prima – conclude il vicesindaco – per trovare una sistemazione a medio e lungo termine, quantomeno fintanto che la nuova casa non sarà pronta». —

Il mais e le vigne distrutte de La Tiere dal Buzul di Codroipo

CODROIPO

«Ho visto la tempesta e la nascita dei miei figli»

L'imprenditore Mizzau: ho perso mesi di lavoro, ma i gemelli stanno bene

Edoardo Anese / CODROIPO

Ingenti danni anche per la società agricola La Tiere dal Buzul di Giacomo Mizzau, imprenditore agricolo e anche consigliere comunale della Lega. Nonostante la devastazione causata dal maltempo, lunedì notte Mizzau è riuscito a vivere anche attimi di felicità: è diventato papà di due gemellini. «Non ho ricordi di una catastrofe del genere – rileva Mizzau –, la notte del 24 sopra i terreni agricoli si è abbattuto un gran temporale che ha completamente annientato tutti i campi coltivati. Non è rimasto più niente se non la desolazione di tutti noi imprenditori nel vedere i danni causati». Per rendere l'idea, in pochi secondi il mais, alto più di due metri, è stato tranciato a mezzo metro di altezza e questo rende impossibile la raccolta. Anche delle vigne rimane soltanto il ricordo. «Non c'è più uva – racconta l'imprenditore – e quella poca rimasta è stata colpita dalla grandine e tra qualche giorno marcirà. Abbiamo buttato al vento sette mesi di lavoro e questo comporta una perdita economica non indifferente. E poi è a rischio la vendemmia del prossimo anno, considerando che il vento e la grandine hanno spaccato i tralci, che avrebbero dato i frutti per la prossima stagione. L'unico lato positivo è che almeno il capannone e gli attrezzi sono stati graziati. A causare ingenti danni anche il vento, che soffiava a 145 chilometri orari. A memoria, nemmeno di mio papà non ricorda una simile violenza. Fortunatamente, dal punto

GIACOMO MIZZAU
L'IMPRENDITORE TIENE IN BRACCIO UNO DEI GEMELLI APPENA NATO

«In una notte ho vissuto un mix di emozioni e sensazioni che ricorderò per sempre»

di vista economico, siamo assicurati – dice Mizzau –, attenderemo il sopralluogo del perito per capire nei minimi dettagli l'ammontare complessivo dei danni. Confrontandomi anche con gli altri agricoltori della zona sto valutando se trinciare quel poco rimasto nei campi per seminare la soia, considerando che è la coltura più adatta al periodo. Le perplessità sono molte considerando che le sementi costano molto e non abbiamo nessuna certezza su come evolverà il tempo nei prossimi giorni». Il morale è basso, l'imprenditore non usa mezzi termini: «Vedere in due minuti portati via gli investimenti di un anno, è sconfortante».

Un detto sostiene che dopo la tempesta arriva la quiete. Così è stato per il consigliere Mizzau che lunedì notte, attorno alle 3, dopo un primo sopralluogo sui campi, è corso in ospedale assieme alla moglie Federica che ha dato alla luce i gemelli Riccardo e Aurora. «In una notte ho visto la devastazione e la vita – racconta l'imprenditore codroipese –, ho avuto un mix di emozioni che ricorderò per sempre». Mizzau si appella anche alla politica, regionale e nazionale, chiedendo aiuti concreti in questo momento tanto difficile. «Il principale strumento per far fronte a eventi del genere per noi agricoltori sono le assicurazioni, episodi del genere, anche se non di queste dimensioni, non sono poi così rari di questi tempi. Gli aiuti che saranno stanziati devono essere rivolti a tutti gli imprenditori del settore – sostiene Mizzau –, sia a coloro che sono assicurati sia chi non lo è. Una soluzione potrebbe essere quella di abbassare le franchigie. Una cosa è certa: è necessario coinvolgere tutti gli attori del comparto, compresi i Comuni e la Regione, ma anche il consorzio di bonifica che sono sicuro farà la sua parte. L'auspicio è che anche il Governo nazionale possa dare il suo contributo in questo momento così difficile. Mi appello a tutti gli agricoltori non assicurati: sono consapevole che le polizze hanno costi elevati, tuttavia, sono necessarie per far fronte nel migliore dei modi a eventi catastrofici come questa, che mi auguro vivamente diventino solo brutti ricordi». —

Il Friuli ferito

NEL MEDIO FRIULI

Nei paesi devastati

Viaggio a Pozzuolo, Lestizza e Mortegliano tra la gente che ha perso tutto e che si è messa al lavoro Aziende, case, auto distrutte. Un imprenditore agricolo: mai vista una cosa simile, ma non molliamo

Parco degli alpini a Zugliano

Viviana Zamarian
/ MORTEGLIANO

Il rumore dei coppi distrutti gettati a terra per sistemare i tetti. Il rumore dei macchinari, delle pale che sollevano tegole, degli attrezzi per fissare i teli sopra le case. È il rumore che senti attraversando a piedi Mortegliano. Quello che interrompe il silenzio in cui sembra piombato il paese devastato dalla grandine. Si lavoro sodo, qui. La gente ripara, pulisce, non si ferma. Giada Ierdi ha 20 anni e d'estate è una delle coordinatrici del centro estivo. Indossa stivali e sta spingendo una carriola. La sua casa, come tutte, ha la copertura danneggiata. Le tre auto in giardino sono inutilizzabili. «Dal momento che il centro estivo è sospeso – dice – voglio rendermi utile e ripulire il marciapiede ricoperto dalle ramaglie così almeno le persone non camminano in strada. Eravamo tutti in casa lunedì sera al momento della grandinata, sembrava che i muri tremassero».

Poco distante, in via Marco d'Aviano i vigili del fuoco di Udine e Latisana stanno installando un telo di nylon per proteggere una abitazione. La facciata dell'edificio vicino sembra mitragliata. In strada ci sono sacchi, panchine squarciate a metà, bancali bucherellati, pezzi di arredo. I vetri sono dappertutto. Ci si mette due minuti a piedi ad arrivare dall'incrocio con via Lavoredo alla biblioteca. In via Cavour contiamo, sul lato a sinistra, almeno sette auto distrutte dalla grandine. Giriamo l'angolo, eccone ancora una, due, tre, quattro. Tutto è devastato. Ma non ci si ferma. Ne qui né negli altri paesi colpiti.

Il nostro viaggio era iniziato a Terenzano, frazione di Pozzuolo. Percorriamo via Ellero e subito, alla nostra sinistra, si staglia un capannone pieno di fori. Così come la casa vicina che ha finestre, tende esterne e tapparelle rotte. In cortile c'è un'auto parcheggiata con il parabrezza sfondato. Suoniamo. Ci accoglie Ermana Cossio che lunedì sera stava cenando in taverna con la sua famiglia «quando abbiamo iniziato a sentire un rumore assordante – dice –. Quattro macchine distrutte così come l'impianto fotovoltaico. Il tendone che ripara i mezzi agricoli è pieno di buchi. Non abbiamo ancora visto i danni ai nostri ulivi e noccioli. Un po' alla volta, dobbiamo ancora riprendere le forze».

Giada Ierdi di Mortegliano

L'unico rumore che si sente è quello delle pale e dei macchinari per rimuovere le tegole rotte

Le facciate delle abitazioni sono piene di fori «Una vita di sacrifici spazzata via in pochi minuti»

Ci spostiamo nella frazione di Zugliano. Alberi sono caduti al parco degli Alpini, altri tre nell'area verde di via Kennedy. E poi ci dirigiamo a Pozzuolo, in via delle Scuole. Il palazzetto ha riportato danni, dei tre scuolabus parcheggiati all'esterno nessuno si è salvato: i vetri sono tutti sfondati. Anche le serre dell'azienda agraria dell'istituto superiore Sabbatini - dove gli studenti sono coinvolti in esercitazioni pratiche - sono tutte piene di buchi «L'orto è andato distrutto – ci dice il personale impegnato già nella sistemazione –, abbiamo avuto danni alle coperture delle tre serre e alcuni alberi caduti».

«In tutto il paese ci sono criticità enormi. Invitiamo i cittadini a compilare il modulo che possono trovare sul sito internet del Comune per fare una prima ricognizione» commenta il sindaco il sindaco Denis Lodolo che, con la sua giunta, ha stanziato un finanziamento di 120 mila euro per far fronte all'emergenza e alla sistemazione di strade ed edifici pubblici.

Ci lasciamo Pozzuolo alle spalle in direzione Lestizza. Imbocchiamo la sp7, ai lati della provinciale le campagne mostrano i segni del passaggio della grandinata. Vicino al municipio c'è un cumulo di tegole. «L'edificio ha importanti infiltrazioni d'acqua dovranno essere fatti dei lavori urgenti così come nelle scuole e in palestra» commenta il sindaco Eddi Pertoldi. Il passaggio della grandinata lo si vede nella facciata della casa vicina. «Ha distrutto il tetto e anche il fotovoltaico» ci dice Carlo Trezza. Proseguiamo e arriviamo in via Fabris. Finestre rotte, insegne spezzate, tetti da rifare. Qui troviamo il comandante della polizia locale Piergiuseppe Gallo. La strada è stretta ed è stata temporaneamente chiusa per consentire la messa in sicurezza di un tetto della casa natale dell'imprenditore agricolo Natalino Tavano che supervisiona i lavori. «Qui ci sono nato – racconta – e adesso non ci vive nessuno ma non volevamo che l'immobile potesse costituire un pericolo. Dovrebbe venire a vedere in azienda quanti danni abbiamo subito, il mais è andato distrutto non sappiamo cosa dare da mangiare a 300 mucche. Venga, venga a vedere». Andiamo.

I lavori in via Fabris sono finiti, la strada viene riaperta. Seguiamo il pick-up che ci conduce in via Talmassons. «Ho 70 anni e faccio l'agricoltore da quando sono nato. Non ho mai visto una cosa del genere – ci racconta Tavano –. Avremo danni per 800 mila euro. Abbiamo iniziato a sentire dei colpi pazzeschi, non si poteva uscire perché si rischiava la vita. Il mais è distrutto. Adesso torneremo ad arare e seminare. Per fortuna non nessun animale è rimasto ferito, nemmeno nell'area in cui c'erano i vitellini dove la copertura è stata spazzata via. Senza contare i danni alle nostre macchine, ai mezzi agricoli, al fotovoltaico». Ci raggiunge la moglie Arieda, sono sposati dal 1978. «È stato terribile, davvero. Una vita di sacrifici che viene cancellata – commenta –. Noi siamo pronti a ripartire e ripartiremo, ma sappiamo che ci vorranno mesi e che non sarà facile». Ripartire, con coraggio. Non arrendersi. Qui come a Mortegliano dove arriviamo poco dopo. Come negli altri comuni colpiti dal maltempo. Come nella falegnameria di Patrick Puntel a Bicinicco dove la grandine ha rotto tutti i vetri e ora piove dentro al capannone. Non si molla, ci dicono a Mortegliano mentre si stemano le tegole. E dove poi si sente solo un rumore. Quello di chi lavora, senza sosta.

—

Natalino Tavano di Lestizza

Ermana Cossio di Terenzano

Si sistemano i tetti a Mortegliano

Danni in un'azienda a Lestizza

Il Friuli ferito

Una casa danneggiata a Terenzano

Scuolabus danneggiati a Pozzuolo

Le tegole distrutte a Mortegliano

Vigili del fuoco a Mortegliano

Il Friuli ferito

Vigili del fuoco al lavoro nella basilica

Ad Aquileia basilica aperta

Il temporale ha rotto alcune vetrate Sito messo in sicurezza dai pompieri

Elisa Michellut / AQUILEIA

La Basilica di Aquileia riapre al pubblico dopo i danni subiti a causa dell'ondata di maltempo che, lunedì sera, aveva colpito pesantemente anche la Bassa friulana. Le forti raffiche di vento e la grandine avevano causato la rottura di tre vetrate lungo la fiancata dalla parte del campanile. I pezzi di vetro erano caduti all'interno della navata sinistra e pertanto, per motivi di sicurezza, lunedì era stato necessario chiudere l'accesso al pubblico. Fortunatamente i mosaici non avevano subito danni. Resta ancora interdetta ai visitatori soltanto l'area all'ingresso dell'edificio, sotto la bifora della facciata.

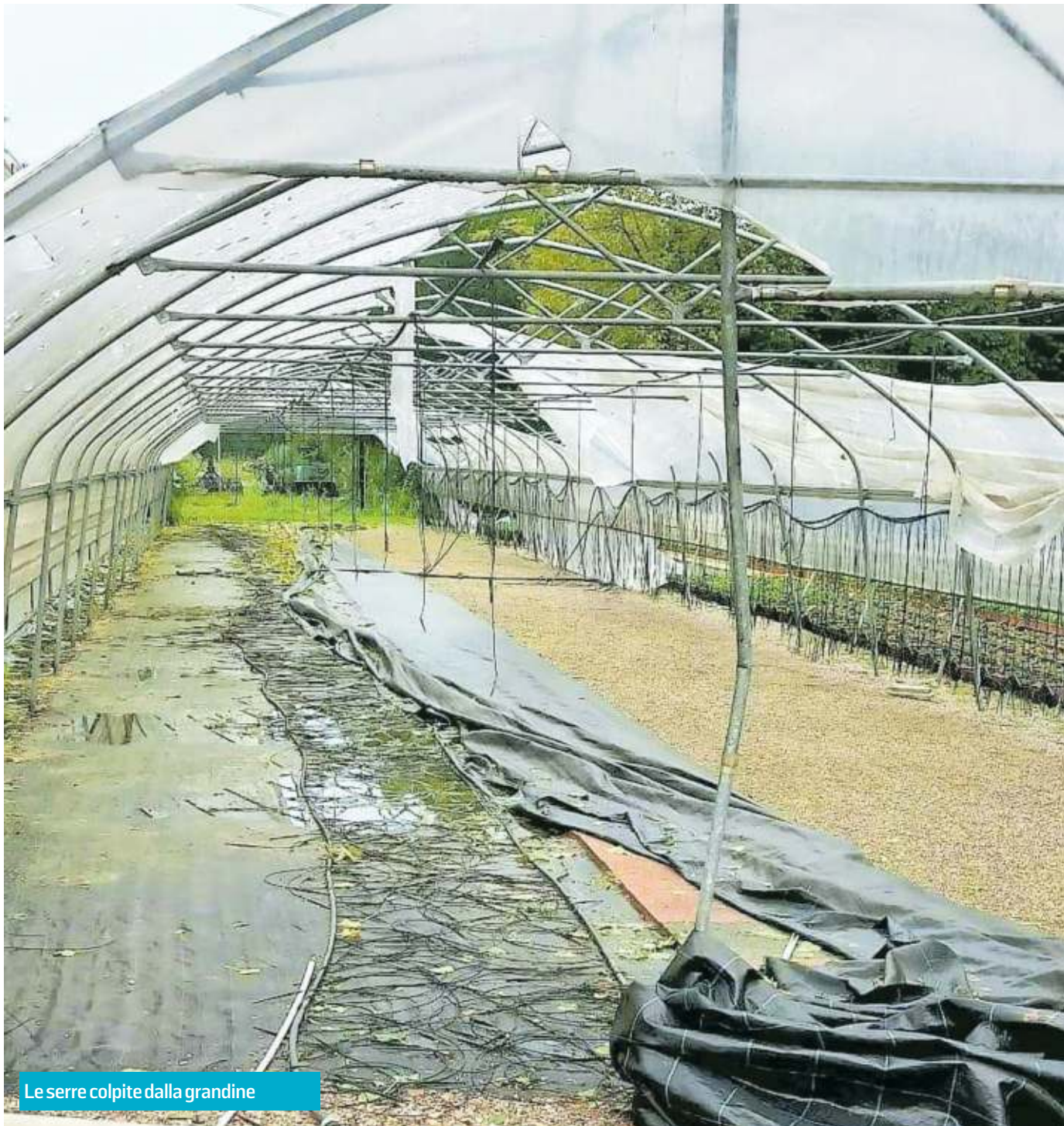
Per tutta la mattinata di ieri, i vigili del fuoco dei comandi di Udine e Gorizia, intervenuti con un'autoscala, hanno operato sul posto. «Abbiamo provveduto a mettere in sicurezza le vetrate danneggiate dal maltempo – spiega Valmore Venturini, responsabile della comunicazione del comando provinciale dei vigili del fuoco –. In particolare è stato installato un apposito telo di protezione, fornito dal Comune di Aquileia, proprio al fine di poter riaprire la Basilica». Il sindaco della città romana, Emanuele Zorino, conferma che la Basilica, a partire da oggi, sarà nuovamente aperta al pubblico. «Grazie all'intervento dei vigili del fuoco di Udine e Gorizia – annuncia il primo cittadino – da domani (oggi, per chi legge) la Basilica sarà nuovamente fruibile da parte dei fedeli e dei tantissimi visitatori che in questi giorni stanno affollando la cittadina. Sono state rimosse le vetrate pericolanti e messe in sicurezza».

EMANUELE ZORINO
SINDACO DI AQUILEIA ELETTO NEL 2019

Resta ancora interdetta ai fedeli e ai visitatori la zona all'ingresso, quella proprio sotto la bifora della facciata

Il direttore Bellavite: «Ci scusiamo con i cittadini I custodi cercheranno di alleviare i disagi»

Il direttore della Società per la conservazione della Basilica (SoCoBa), Andrea Bellavite, aggiunge: «Grazie al prezioso e competente intervento dei vigili del fuoco, la Basilica di Aquileia può riaprire i battenti, dopo la tempesta di lunedì sera. La SoCoBa desidera ringraziare, anche a nome del presidente, l'Arcivescovo Carlo Roberto Maria Redaelli, il sindaco Emanuele Zorino, il comandante e tutti i vigili del fuoco e anche il personale amministrativo per la tempestiva ed efficace collaborazione garantita durante l'emergenza».

Bellavite fa sapere che le vetrate danneggiate saranno a breve sostituite. Restano ancora interdette al pubblico, come detto, alcune aree, in particolare la zona all'ingresso, quella sotto la bifora della facciata, sempre per motivi di sicurezza. «Ci scusiamo con i visitatori e con i cittadini di Aquileia ma in particolare con le persone che hanno difficoltà di deambulazione – le parole del direttore –. I custodi cercheranno di alleviare tutti gli eventuali disagi che potrebbero rappresentarsi».—

Le serre colpite dalla grandine

La copertura divelta del capannone

I vasi distrutti dell'azienda Paulitti

POCENIA

Serre spazzate «La nostra vita»

Il titolare della società agricola Paulitti: l'80 per cento delle piante è danneggiato La grandine ha colpito tetti, bancali, vasi, auto e uffici per 800 mila euro di danni

Viviana Zamarian / POCENIA

Chicchi di grandine come proiettili. «E dopo anni di duro lavoro e tanti sacrifici la nostra azienda è stata completamente distrutta». Federico Paulitti, titolare assieme ai fratelli Francesco e Valentina, della società agricola Paulitti & C. con sede in via Leonardo da Vinci a Pocenia, si è già rimesso al lavoro per ripartire. «Per salvare quel poco della produzione di ciclamini che non è stata danneggiata» dice.

Già, perché il maltempo lunedì sera ha distrutto tutti i vetri del capannone, le coperture delle serre, i bancali, le piante, gli arredi, i furgoni, i teli, gli impianti, le macchine, gli uffici. I danni, secondo una prima stima, ammontano a circa 800 mila euro. «Dopo la prima grandinata – racconta – sono andato a vedere come era la situazione ma non c'era alcun danno. Poi è arrivata la seconda. Ero a casa e abbiamo iniziato a sentire dei colpi fortissimi. Sono tornato verso mezzanotte e davanti a me c'era il disastro».

Anni di lavoro, anni di sacrifici spazzati via. Sono stati i genitori Nicola e Caterina nel 1992 a far nascere l'azienda che produce piante da fiore facendola diventare ben presto un punto di riferimento della floricoltura friulana. Poi nel 2008 entrano in società i tre figli e parte il nuovo progetto che, oltre all'ampliamento della superficie coltivata, mira alla produzione di piante da fiore con l'utilizzo di energie rinnovabili grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico e di una caldaia a biomassa. «Siamo l'unica azienda in Friuli Venezia Giulia – continua Federico – a produrre spirulina biologica e nel 2021 abbiamo creato il marchio Spiripau».

Un impegno costante e quotidiano quello della famiglia Paulitti. «Non è facile vedere la propria azienda distrutta – commenta ancora Federico –. Il capannone è stato colpito pesantemente, quasi fosse stato bombardato. Si è salvato ben poco. La pioggia poi, caduta dentro, ha rovinato computer e tutti gli arredi. Sono stati danneggiati i mezzi. Tutti i vetri sono scoppiati. L'80 per cento delle piante è stato danneggiato, la restante parte deve essere buttata via. Adesso stiamo cercando di riuscire a salvare qualcosa ma non sarà facile».

Vetri dappertutto, bancali rotti, vasi spaccati a metà e poi computer fuori uso, uffici inagibili, furgoni non utilizzabili. «Stiamo cercando di pulire tutto – prosegue – e almeno di iniziare a sistemare quanto possiamo, ma sicuramente ci vorranno dei mesi prima di poter ripartire veramente. I danni sono davvero ingenti. Del resto cadevano chicchi che pesavano fino a due etti. In trent'anni di attività non ho mai visto una cosa simile e spero non torni ad accadere più».

> L'azienda è l'unica in Friuli Venezia Giulia a produrre spirulina «Ci vorranno mesi prima di riuscire a ripartire»

> «È stato terribile vedere anni di duro lavoro e di tanti sacrifici cancellati dalla grandine»

L'azienda, specializzata nella produzione di ciclamini, gerani, stelle di Natale e petunie che vende in tutta la regione, in Lombardia, Veneto, dunque, non si ferma.

La famiglia Paulitti è già al lavoro. Si sistema, si pulisce, si cerca di salvare quante più piantine possibile. «Questo è il periodo dei ciclamini e delle stelle di Natale – prosegue –. Purtroppo le serre sono state danneggiate a tal punto che le piante e i bancali sono pieni di vetri. Inoltre, visti i danni che hanno interessato numerose aziende, stiamo facendo tanta fatica a trovare i montatori delle serre e le figure professionali che ci servono per avviare i lavori di sistemazione più importanti. Speriamo di non dover aspettare troppo».

Non hanno intenzione di mollare, vogliono reagire subito nonostante le difficoltà. Una squadra unita che desidera ripartire al più presto. «Ho subito dei danni anche a casa mia – spiega infine Federico – al tetto in particolare. È stata davvero una devastazione che ha colpito in particolare la frazione di Torsa. Ce la metteremo tutta per sistemare la nostra azienda a cui ci siamo dedicati tutti con entusiasmo e passione facendola crescere e raggiungere traguardi molto importanti. Fa male vederla così, ma ci siamo già rimessi al lavoro». —

Il Friuli ferito

IL PRESIDENTE AGRUSTI

Il monito di Confindustria

Agli associati: «Massima prudenza nel sistemare tetti e coperture, vanno seguite le misure di sicurezza»

PORDENONE

Un monito di Confindustria Alto Adriatico nei confronti degli imprenditori che, viste le loro imprese duramente colpite dalla grandine e dal maltempo, cercando di ripartire prima rimboccandosi le maniche e cercando di riparare tetti e coperture.

IL MONITO

«Confindustria Alto Adriatico, che nelle ore successive allo sconquasso provocato dall'inclemenza meteorologica ha invitato le imprese a contattare l'associazione per l'eventuale applicazione della CIGO e per segnalare l'entità e la gravità dei danni subiti finalizzata a consentire l'avvio di iniziative opportune nelle sedi competenti, pur comprendendo la necessità del ripristino più rapido possibile delle attività, che avviene di fatto in emergenza, invita i propri associati, ma in generale le aziende, ad agire con la massima prudenza, in particolar modo per quanto concerne la sistemazione dei danni a tetti, lucernai, ecc.».

LA SICUREZZA

«È necessario intervenire nella consapevolezza che tali operazioni non espongano in alcun modo a rischi: operare senza le attrezzature e i dispositivi di sicurezza adeguati (ponteggi, impalcature, dpi) espone, infatti, al pericolo di caduta dall'alto – prima causa di infortunio mortale anche in FVG – con conseguenze spesso gravissime». Ha aggiunto il presidente dell'associazione: «Con questo spirito la nostra associazione, che esprime nuovamente la vicinanza a imprese e privati – ha detto Michelangelo Agrusti – raccomanda al massimo rispetto delle regole». Su temi analoghi Confindustria Alto Adriatico, assieme alle organizzazioni sindacali, ha fondato un paio di anni fa la Scuola per la Sicurezza, iniziativa gestita dall'Organismo Paritetico Industria. Obiettivo primario, eliminare le cause di infortunio mortale nel territorio, perseguito con le iniziative condivise con i sindacati nell'accordo 21 luglio 2021 denominato Zero morti sul lavoro.

CODICE GIALLO
TRASPORTO IN ELICOTTERO

A Prata di Pordenone il titolare di un autolavaggio è caduto da una scala

INFORTUNIO A PRATA

Nell'ambito degli infortuni registrati ieri e per fortuna senza gravi conseguenze per la persona coinvolta, c'è stato quello che si è verificato nella tarda mattinata a Prata di Pordenone, dove un uomo di 62 anni è caduto dal tetto dell'autolavaggio Speed di via Boario. Si tratta del titolare dell'attività (F.V. le sue iniziali), che era salito su una scala all'altezza di un metro e 60 centimetri, per sistemare una rete antigrandine. Per ragioni che dovranno capire i carabinieri del nucleo radiomobile di Sacile e i tecnici dello Spsal dell'azienda sanitaria, l'uomo ha perso l'equilibrio. Per ragioni precauzionali e di dinamica, il personale del 118 ha richiesto – oltre all'ambulanza – l'intervento dell'elisoccorso. Il 62enne è stato preso in carico dal personale medico e infermieristico e trasportato in codice giallo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in codice giallo. L'uomo è rimasto cosciente durante il trasporto: ricoverato, non risulta in pericolo di vita. —

A CODROIPO

Lucernai rotti al centro disabili

Il direttore del Mosaico: danni all'interno dell'edificio
Sospesi gli allenamenti negli spazi sportivi dei campi base

Edoardo Anese / CODROIPO

Moltissime realtà locali del Medio Friuli si trovano a fare i conti con i danni causati dal maltempo. Preso di mira anche il centro diurno Il Mosaico di Codroipo, che accoglie una quindicina di ospiti disabili. «Lunedì sera – racconta il direttore del centro Pierangelo Defend – per fortuna il centro era chiuso e non c'era nessuno dentro. Dopo la prima ondata delle 21 sono venuto a fare un sopralluogo: da fuori sembrava che non ci fosse nulla di grave. Quando sono entrato la situazione era ben diversa. Salito al primo piano mi sono subito accorto dei lucernai rotti: fortunatamente è andato in frantumi solo lo strato di vetro esterno e ciò ha impedito all'acqua di entrare». «Martedì mattina – prosegue – sono salito sul tetto per verificare che i pannelli fotovoltaici fossero salvi, e così era. Ho coperto tutti i lucernai con un telo per evitare che in caso di ulteriori precipitazioni l'acqua riesca a entrare. La nostra fortuna è stata quella di completare l'installazione degli infissi la scorsa settimana. Le nuove finestre sono riuscite a resistere alla grandine. Non nego che mentre ero a casa ho avuto tanta preoccupazione per la struttura. In presenza di danni maggiori avremmo dovuto sospendere il nostro servizio». Al Mosaico in queste ore è in corso la conta dei danni: il quadro preciso lo si avrà soltanto dopo il sopralluogo del perito.

PIERANGELO DEFEND
DIRETTORE DEL CENTRO IL MOSAICO

«Siamo riusciti a non interrompere il servizio per i nostri ospiti»

Anche la tensostruttura situata ai campi base ha subito ingenti danni. Il forte vento l'ha completamente scoperchiata. Amareggiato il presidente della Polisportiva Codroipo, Maurizio Chiarcossi, considerando che all'interno della struttura si allenano le squadre di pattinaggio. «Al momento le attività sono ferme – rileva Chiarcossi –. Ci sono teli ovunque; una volta che finiremo le operazioni di messa in sicurezza riprenderemo gli allenamenti. Mi auguro che entro l'inverno venga installata la nuova copertura. Da noi si allenano novanta ragazzi che svolgono attività a livello agonistico e non possono permettersi di rimanere fermi per troppo tempo. Valuteremo assieme al comune se installare una copertura più resistente». —

Le tensostruttura colpita ai campi base di Codroipo

I lucernai rotti al centro Il Mosaico di Codroipo

Il Friuli ferito

Non chiamatelo maltempo

Parla Mercalli: «Questa è crisi climatica ed è irreversibile»
«Dal cibo alla casa, quattro consigli per fare la nostra parte»

DANIELA LAROCCA

Non chiamatelo maltempo. «Il maltempo c'è sempre stato e sempre ci sarà. Se invece ti cade in testa un pezzo di ghiaccio tanto grande da spaccare il tetto, allora dobbiamo chiamarla con il suo nome: crisi climatica».

Non ci sono mezze parole, dubbi o favolette da raccontare per indorare la pillola. Luca Mercalli, divulgatore scientifico e meteorologo che sabato sarà ospite alle cantine di Ramuscello per l'inaugurazione del nuovo depuratore, arriva dritto al punto: il pianeta è malato. E non può guarire.

Professore, lei è tra i 96 scienziati che hanno firmato una lettera aperta dal titolo: "Non chiamatelo maltempo". Perché?

«La risposta è semplice: il maltempo ci porta alla mente un evento naturale, qualcosa che è capitato in passato e può ricapitare in futuro. Un temporale estivo, ad esempio. Ma qui siamo di fronte a ben altro, a un'accelerazione della crisi climatica amplificata dalle attività umane. Quello che facciamo, che produciamo e che consumiamo porta all'accentuarsi di fenomeni tanto violenti. Non è mica colpa di madre natura quello che è successo in Friuli, è colpa del nostro operato».

Anni di appelli e trattati: come siamo arrivati a questo punto?

«Quello dei cambiamenti climatici è un tema fondamentale per il futuro dell'umanità di cui siamo a conoscenza da almeno trent'anni con la firma della convenzione delle Nazioni Unite del 1992. Non è una novità o un tema per addetti ai lavori. Anche perché se un giorno piove e la casa è crivellata dalla grandine, la questione non riguarda mica solo scienziati o i meteorologi».

Pare però che il clima negli anni sia impazzito...

«No, il clima è malato e noi siamo parte di questa malattia. Il che è un bene perché vuol dire che possiamo fare ancora qualcosa. Non guarirlo, sia chiaro. Non si può porre rimedio alle nostre attività fatte in un certo modo per duecento anni. Certo, i combustibili fossili hanno avuto i loro vantaggi in passato ma ora dobbiamo guardare avanti e cambiare le cose».

LUCA MERCALLI
DIVULGATORE SCIENTIFICO
METEOROLOGO E NOTO VOLTO TV

«Il pianeta è malato e non può guarire ma è un bene perché indica un margine di intervento per limitare i danni»

A guardare da qui ai prossimi anni verrebbe da dire che non si può fare molto

«Serve tutto l'impegno, piccoli gesti e grandi decisioni della politica. Non solo italiane ed europee ma internazionali. Siamo di fronte a una crisi talmente grossa, talmente inedita e globale, che investe tutti. L'accordo di Parigi c'è ma serpeggia un'enorme spinta al disinteresse. "Non ci preoccupiamo, nascondiamo il problema, tanto è maltempo", diranno alcuni. E mentre aspettiamo, per non disturbare interessi economici e politici, la malattia peggiora. E presto avremo un nuovo record del chicco più grande in Europa (quello attuale è stato registrato ad Azzano Decimo, 19 cm di diametro)».

C'è modo per invertire la rotta?

«No, non si torna indietro. Proviamo a immaginare il pianeta come un comune paziente che va dal medico. Il dottore gli dice: "Guardi, se lei non si mette a dieta, rischia l'infarto". Ora il paziente ha davanti a sè due strade: posticipare la dieta al lunedì, cosa che poi non farà. O iniziare subito a cambiare regime. Sarà definitivamente salvo e sano in poco tempo? No. Ma meglio la febbre che un attacco di cuore».

Per mantenere la metafora, come lo curiamo questo pianeta malato?

«Essere consapevoli di cosa facciamo. Ogni italiano emette 7 mila chili di Co2 in un anno. Entro il 2050 dobbiamo arrivare a zero con la famosa "dieta". Va cambiato proprio il nostro stile di vita. Poi ovvio che i piccoli gesti si perdono se non vanno di pari passo con cambiamenti strutturali».

Consigli pratici?

«Io ne prevedo almeno quattro. Partiamo subito dalla nostra casa che è il posto in cui consumiamo più energia, per riscaldarla o raffreddarla. Provvediamo alla sua riqualificazione energetica, tripli vetri, cappotto, isolamento termico. Pannelli solari sul tetto ce li abbiamo? No? Mettiamoli. Abbattiamo così, in un colpo solo, il consumo del 90%. E anche la bolletta ringrazia. Ancora, come ci muoviamo? Meglio scegliere i mezzi pubblici - e qui deve intervenire anche la politica - o avere una macchina piccola che non inquini molto. Sì, il Suv ci piace da mostrare agli amici ma consuma. Io per esempio ho smesso di volare. Sostituisco l'aereo con il telelavoro e le vacanze le faccio vicino casa. E sabato in Friuli verrò con l'auto elettrica».

Gli ultimi due?

«Sono quelli più semplici e immediati: il cibo e cosa compriamo. Cosa mangio lo decido subito, già da stasera. Possiamo ridurre il consumo di carne (non dico eliminarla, poi tanto di cappello ai vegetariani), evitare di sprecare cibo, scegliere prodotti a Km0 e stagionali. E poi ultimo ma non per importanza cosa indossiamo, cosa compriamo e quanto lo facciamo durare. Vestiti, scarpe, elettronica: abbiamo davvero bisogno di cambiare e seguire la moda ogni due anni? Non siamo capaci di far durare le cose di più? Le mode sono fatte per consumare e produrre in un vortice continuo. Meno sprechiamo, meno consumiamo, meno calore produciamo».

Meno è meglio. —

Il campanile di Mortegliano visto attraverso dei vetri rotti

L'EMERGENZA

Il richiamo del Colle sul climate change «Stop alle discussioni, siamo in ritardo»

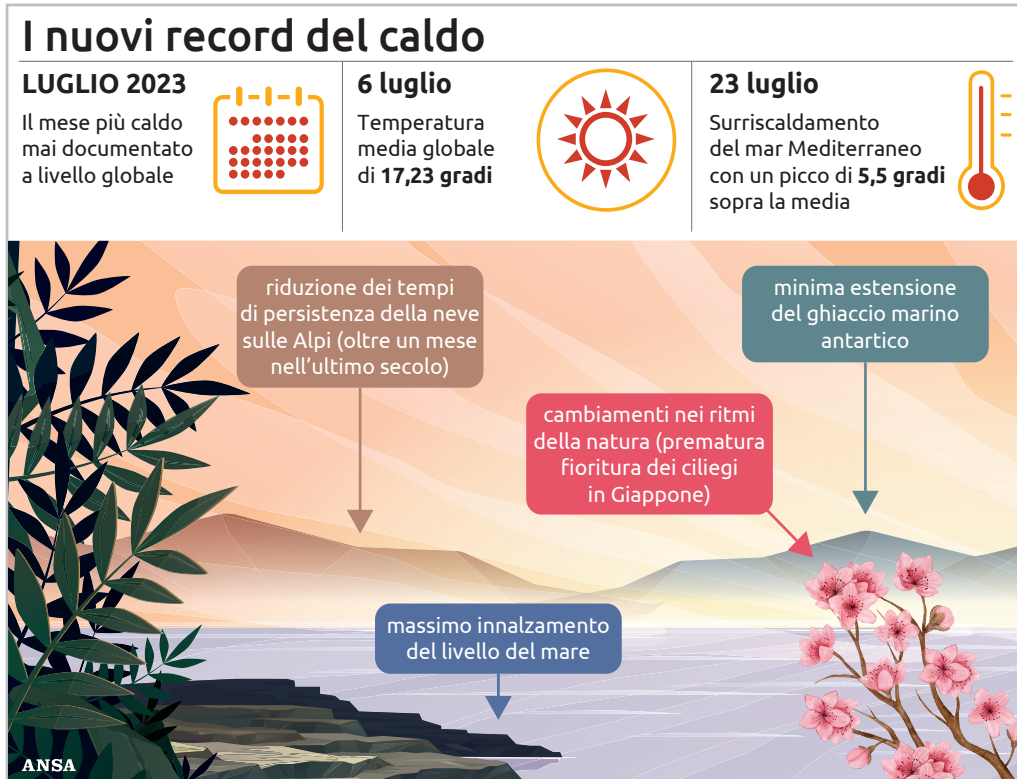
Il Capo dello Stato invita a prendere «consapevolezza». Musumeci: «Capire perché milioni assegnati non sono stati spesi»

Lorenzo Attianese / ROMA

«Recuperare i ritardi sul fronte dei cambiamenti climatici che stanno investendo l'Italia». Dopo i giorni catastrofici che hanno colpito il Paese, con violente tempeste al Nord e temperature record al Sud dove ancora imperversano gli incendi, l'imperativo di un piano d'azione si fa sempre più pressante nel governo e non solo. Anche se rispetto ai giorni precedenti la situazione sembra migliorare, le fiamme continuano in Puglia e Sardegna. In 48 ore sono stati una sessantina i soccorsi aerei per lo spegnimento degli incendi mentre negli ultimi giorni i vigili del fuoco hanno effettuato quasi seimila interventi: 3. 232 al Sud per i roghi e 2. 400 nelle regioni del Nord.

In Salento, le fiamme hanno aggredito una pineta, i bagnanti sono scappati dai lidi

LE PAROLE DI MATTARELLA

Lo stesso presidente della Repubblica Sergio Mattarella è nuovamente intervenuto sulle calamità. «Le terribili immagini» delle catastrofi che hanno colpito varie regioni italiane, «legate alle conseguenze del cambiamento climatico», sono tali che «tante discussioni» sulle loro cause «appaiono sorprendenti. Occorre avere la consapevolezza che siamo in ritardo», avverte. Del resto il ministro per la Protezione civile, Nello Musumeci, nella sua informativa urgente alla Camera cita numeri mai visti: «Nel Meridione abbiamo registrato ondate di calore di assoluta eccezionalità sia nell'intensità sia nella persistenza, con temperature oltre i 40 gradi e con punte fino ai 46 e i 48, valori superiori ad ogni precedente record storico», ricorda, sottolineando che, «al netto di ogni sciocco negazionismo, bisogna prendere atto che questa nazione fragile e vulnerabile necessita di una cura per essere in condizione di affrontare eventi che sarebbe errato considerare eccezionali». Poi arriva una riflessione: «Bisogna capire perché centinaia di milioni che risultano assegnati dal computer alla messa in sicurezza del territorio non siano stati ancora utilizzati».

IL NUOVO PIANO

Il nuovo piano del governo per far fronte alla tropicalizzazione del Paese potrebbe essere pronto nella prima metà del 2024 e prevede una «rilettura» del territorio con interventi mirati, a partire dalla realizzazione di nuove dighe, fino alla riduzione degli sprechi idrici e la riqualificazione dei corsi d'acqua. Intanto Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia – reduci da giorni di temporali, grandine e vento forte – hanno cominciato a fare la conta dei danni in vista della dichiarazione dello stato di emergenza nazionale la prossima settimana, quando con ordinanze di protezione civile si provvederà agli interventi, tra cui misure economiche di immediato sostegno e interventi strutturali.

L'altra metà dell'Italia intanto è ancora alle prese con il fuoco. In Puglia, sulla costa del Salento, a Torre Mozza, le fiamme fuori controllo hanno aggredito una pineta tanto da indurre ad evacuare le strutture ricettive mentre i bagnanti sono stati fatti allontanare velocemente dai lidi.

Nel Nuorese, invece, proseguono i focolai sulla costa ogliastrina, arrivati a minacciare le case e anche un campeggio. «Mancano canadair, l'Europa deve dotarsi di una flotta degna di questo nome»: è l'appello che il ministro Musumeci lancia da giorni, consapevole che il problema non potrà risolversi certo in questi mesi («compreremo e produrremo Canadair, speriamo di trovare una o più aziende, ma ci vorranno 4 o 5 anni», dice). E serve prendere sul serio il fattore prevenzione. Elogiando le esercitazioni della Protezione civile che si svolgono già abitualmente in numerosi territori del Paese, il ministro per la Protezione civile Musumeci sostiene che in alcuni casi gli «è sembrato di assistere a esercitazioni in cui si partecipa con un senso di svago, come se per molti si trattasse quasi una sagra, nessuno prende sul serio la cosa». —

I nuovi record del caldo

LUGLIO 2023
Il mese più caldo mai documentato a livello globale

6 luglio
Temperatura media globale di **17,23 gradi**

23 luglio
Surriscaldamento del mar Mediterraneo con un picco di **5,5 gradi** sopra la media

riduzione dei tempi di persistenza della neve sulle Alpi (oltre un mese nell'ultimo secolo)

minima estensione del ghiaccio marino antartico

cambiamenti nei ritmi della natura (prematura fioritura dei ciliegi in Giappone)

massimo innalzamento del livello del mare

ANSA

Uno dei roghi che hanno contraddistinto il mese di luglio ANSA

La situazione in Sicilia

Fiamme domate L'assessora invita i turisti

In Sicilia è calata la temperatura, si contano pochi interventi rispetto ai giorni scorsi per spegnere le fiamme nel Messinese e nel Palermitano, mentre è tenuta sotto osservazione la discarica di Bellolampo dove continuano a bruciare i rifiuti. L'assessora regionale al Turismo Elvira Amata parla di «emergenza superata» e afferma che «le vacanze per i turisti possono continuare in sicurezza».

IL RECORD E L'APPELLO DEGLI SCIENZIATI

Luglio il mese più caldo L'appello di Guterres «Un'era di ebollizione»

ROMA

Arriva nel luglio più caldo mai registrato l'appello ai media di quasi cento scienziati italiani, fra i quali il Nobel Giorgio Parisi, perché parlino della crisi climatica e delle sue possibili soluzioni in un momento in cui è ancora possibile trovarle. Nonostante le temperature degli ultimi giorni non siano più da bollino rosso e quasi ovunque siano rientrate nelle medie stagionali, a ricordare che il riscaldamento globale è sempre presente sono anche i dati dell'Unicef, secondo i quali il numero dei bambini europei esposti alle ondate di calore è destinato a diventare sempre maggiore: soltanto in Italia potrebbe aumentare dagli attuali 6,1 milioni a 8,7 milioni nel 2050. Quanto basta perché il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres, parlando di «un'estate crudele», lanci un appello per un'immediata e radicale azione contro il cambiamento climatico, considerando che la Terra è passata dal riscaldamento ad «un'era di ebollizione globale». Ed anche il presidente americano Joe Biden, annunciando nuove misure per combattere il caldo, ha parlato del cambiamento climatico come di «una minaccia esistenziale».

Un terreno inaridito ANSA

Sono state sufficienti tre settimane per definire il luglio che sta per concludersi il più caldo mai registrato. Lo indicano sia il programma Copernicus di Agenzia Spaziale Europea e Commissione Ue, sia la World Meteorological Organization delle Nazioni Unite. Al momento, nella prima e la terza settimana del mese la temperatura media globale ha temporaneamente superato la soglia di 1,5 gradi Celsius al di sopra del livello preindustriale (1850-1900) e che nei primi 23 giorni di luglio è stata di 16,95 gradi, oltre il record di 16,63 del luglio 2019. Il giorno più caldo è stato il 6 luglio 2023, con la temperatura media giornaliera della superficie a livello globale di 17,08 gradi, superando così il record di 16,80 gradi stabilito il 13 agosto 2016. —

LA PREVISIONE DEL SINDACO SALA

Appello ai cittadini: «Pazienza, entro agosto Milano alla normalità»

MILANO

Più di un mese di tempo per tornare alla normalità dopo i danni che l'ondata di maltempo ha provocato. Tanto ci metterà Milano a risollevarsi, dopo il nubifragio che l'ha colpita lunedì notte, secondo una stima del sindaco, Giuseppe Sala, convinto che non sia ancora il momento di fare la conta dei danni. Martedì il sindaco convocherà un incontro con tutte le forze che stanno lavorando sul campo dopo il maltempo con l'obiettivo di avere un piano che riporti la città alla normalità si spera entro fine agosto. «Voglio avere sul tavolo un piano che ci porterà ad una situazione spero normalizzata entro fine agosto – ha spiegato –. Chiedo ai cittadini di comprendere che non si può in un attimo ripristinare la situazione». Al momento la priorità è ancora quella di liberare le strade dai rami e dagli alberi caduti per far riprendere appieno il servizio dei mezzi del trasporto pubblico e poi ci sarà un lavoro da svolgere ad agosto per liberare i parchi cittadini che sono ancora chiusi per gli alberi pericolanti. Dall'inizio dell'emergenza in città, come spiegato dal Comune, ci sono stati fino ad ora 1.466 interventi e oltre 700 sono stati quelli risolti che riguardano soprattutto le grandi alberature. Sono diverse le strade che sono state liberate dai rami e dagli alberi, tra cui c'è lo snodo di piazza della Repubblica, a due passi dalla stazione Centrale. Ha già invece superato i 168 milioni di euro la stima dei danni provocata dal maltempo in Lombardia, come spiegato dall'assessore regionale alla Protezione Civile e Sicurezza, Romano La Russa. Il territorio che ha segnalato il numero più consistente di danni, che superano i 64 milioni di euro, è Mantova, sferzata da una violenta grandinata già una settimana fa. Seguono i territori della provincia di Varese con una stima parziale dei danni di oltre 52 milioni di euro, poi quelli di Brescia con 22 milioni di euro e Como con quasi 13 milioni. —

Strade liberate a Milano ANSA

Il commento

LE (PSEUDO)RAGIONI DEL NEGAZIONISMO

EDOARDO GREBLO - LUCA TADDIO

Il fatto che i cambiamenti climatici degli ultimi decenni siano dovuti alle emissioni antropogeniche di gas serra è un dato ormai assodato e sul quale nella comunità scientifica vi è da tempo un consenso pressoché unanime. Eppure i negazionisti del cambiamento climatico, pur non avendo alcun ruolo nella ricerca scientifica, continuano a negare l'evidenza o, quando va bene, a minimizzare la pericolosità e l'urgenza del problema. In realtà, non andrebbero considerati negazionisti né quelli che pongono l'accento sulla questione costi-opportunità allo scopo di suggerire una prudenza che sconfina nell'inazione, né quelli che si richiamano all'incertezza delle simulazioni a lungo termine oppure all'incalcolabilità dei danni potenziali. I negazionisti veri e propri non sono degli scettici, ma dei dogmatici che propugnano la loro "verità" a prescindere dallo schiacciante consenso scientifico sul tema.

Esistono diversi gradi di affermazioni categoriche adottate per negare la crisi che, in genere, vengono proposte in sequenza: si nega l'esistenza di un cambiamento climatico significativo; se ne riconosce l'esistenza, ma si contesta il fatto che l'attività umana ne sia significativamente responsabile; se ne prende atto, ma si rifiutano le prove scientifiche che ne illustrano le conseguenze circa gli effetti sul mondo e sulla nostra società; ci si adegua a denti stretti, ma si respinge l'eventualità che gli esseri umani possano intraprendere azioni significative per ridurne o mitigarne l'impatto. Le più visibili tra queste diverse forme di negazionismo sono la prima e la seconda: si nega il cambiamento climatico globale a prescindere dall'imponente letteratura scientifica che fornisce dati sul fenomeno da più di mezzo secolo, liquidando tale evidenza come parte di una cospirazione o una truffa, oppure si nega che le attività umane siano causalmente correlate con le principali trasformazioni ambientali a lungo termine.

Si nega il cambiamento climatico globale a prescindere dall'imponente letteratura scientifica

Ora, è improbabile che la tendenza di certo ambientalismo a sfondo apocalittico a profetizzare la fine del mondo, che si è di recente tradotta nella proposta di introdurre il reato di negazionismo climatico, contribuisca a intaccare le granitiche certezze dei negazionisti, oltre a essere incompatibile con la libertà di opinione che, in una civiltà liberale, va sempre e comunque garantita. Ma, e soprattutto, contribuisce ad acuire la polarizzazione che avvelena il dibattito pubblico e dissuade le persone a prestare ascolto alle ragioni della controparte. Non si tratta certo di rimanere equidistanti e "terzisti", dal momento che mai come in questo caso rinunciare a schierarsi equivale a schierarsi dalla parte sbagliata. Ma di prendere atto che la ricerca di soluzioni volte a ridurre l'impatto antropico sul clima dovrebbe evitare il sogno di soluzioni-panacea e riconoscere, piuttosto, la complessità della nostra situazione. I fenomeni che caratterizzano l'Antropocene ammettono una pluralità di prospettive, ed è necessario che i vari attori coinvolti adottino soluzioni diversificate in rapporto alla diversità degli ambiti, tanto a livello globale quanto a livello locale. Non è ragionevole proiettare nel futuro le dinamiche del presente, sia perché l'umanità di trova a dover affrontare situazioni mai rilevate in passato, sia perché le temperature non si alzeranno in modo lineare nel tempo né in modo uniforme nello spazio.

È solo nel quadro di una visione pragmatica e realistica che può, forse, essere possibile associare anche gli scettici, non i negazionisti, alle soluzioni percorribili per superare la crisi climatica innescata dall'Antropocene. Ma ciò significa, anzitutto, che occorre smettere di concentrare la nostra attenzione sul negazionismo, perché i negazionisti del clima non sono affatto interessati ad offrire soluzioni. Gli sforzi volti a persuadere chi nega l'evidenza non meritano il tempo e le risorse che vi si dedicano. Bisognerebbe invece profondere ogni impegno per meglio individuare le soluzioni pratiche possibili, in modo da valutare la loro efficacia riguardo ai problemi ambientali generati dalle alterazioni antropiche sul sistema Terra. In secondo luogo, occorre valutare quali implicazioni le soluzioni ecocompatibili possono avere per la libertà individuale. I negazionisti hanno costantemente rivolto alla scienza del clima l'accusa di essere parte di un complotto contro la democrazia e la libertà individuale, e hanno considerato i provvedimenti volti a contrastare le emissioni climalteranti come una invasione nella loro vita, nella loro sfera di libertà personale e nel funzionamento del libero mercato. In realtà è il contrario: è in gioco proprio la nostra libertà di vivere – noi e le generazioni a venire – in un ambiente che non metta a rischio la possibilità stessa della nostra, e della loro, sopravvivenza. È tempo perciò di prestare meno attenzione ai negazionisti climatici, nessuno dei quali è stato finora in grado di proporre alternative scientificamente attendibili alla velocità e alla gravità dell'impatto antropico che sta riconnotando il nostro pianeta. Dovremmo invece dedicare la massima attenzione alla creazione di una responsabilità condivisa per agire sulla crisi climatica, sia a livello globale, nella prospettiva di una governance in grado di rappresentare in modo equilibrato gli interessi anche divergenti dei vari Paesi, sia a livello locale, dove molto può essere fatto con le politiche di adattamento, che operano tipicamente a questo livello. Non a tutti, è il caso di dire parlando di clima, piace caldo. —

Dovremmo dedicare la massima attenzione alla creazione di una responsabilità condivisa

I temi del dibattito

Meloni vola alla Casa Bianca da Biden In primo piano la guerra e il nodo Cina

La premier: «Relazioni forti oltre il colore dei governi». Piena sintonia sul sostegno a Kiev: «L'Occidente è unito»

Silvia Gasparetto / WASHINGTON

Non lasciare più scoperta l'area del Mediterraneo. E quell'Africa che ha, invece, grande potenziale da sviluppare, non solo per fermare l'ondata sempre più impetuosa dei migranti. E come liberarsi dalla morsa del memorandum sulla via della Seta, perché i rapporti con Pechino sono sì «imprescindibili» ma altrettanto «pericolosi», si sottolinea negli Usa.

Sono due fondamentali temi trattati, insieme alla questione ucraina, nel corso dell'incontro tra Joe Biden e Giorgia Meloni alla Casa Bianca. I due leader si incontrano,

> Per gli Stati Uniti i rapporti con Pechino sono «imprescindibili» ma «pericolosi»

finalmente, nello Studio Ovale. Oltre a ribadire gli ottimi rapporti tra Italia e Stati Uniti e a confermare l'impegno comune per Kiev, affrontano i dossier considerati «strategici» dall'una e dall'altra parte. «Le nostre relazioni sono storicamente forti, superano i governi e restano solide indipendentemente dal colore politico» ha detto la premier nello studio Ovale.

LE REAZIONI

La curiosità per la prima presidente del Consiglio italiana, donna e di destra, che mette piede alla Casa Bianca è alta. Anche la stampa americana chiede informazioni e dettagli sulla giovane leader italiana a capo dell'esecutivo più a destra della storia repubblicana, come sottolineano i media Usa. E lamenta – come accade spesso anche in Italia a dire il vero – l'assenza di una conferenza stampa. Durante il press briefing con la portavoce dell'amministrazione Karine Jean-Pierre una reporter ha chiesto se fosse stata una decisione degli Stati Uniti di non tenere la conferenza stampa «dal momento che la premier terrà un punto con la stampa italiana all'ambasciata di Washington». Jean-Pierre ha risposto di non essere stata coinvolta nell'organizzazione dell'incontro di cui si è occupato il Consiglio per la sicurezza nazionale guidato da Jake Sullivan.

Il caldo è soffocante e umido, come quello di Roma nei giorni scorsi. Anche Biden, come ha appena fatto il governo italiano, si appresta a varare un piano straordinario contro le condizioni estreme di questa estate.

L'AGENDA

Lo stato dei rapporti tra Italia e Usa è «incredibile», dice in mattinata la premier dopo aver incontrato a Capitol Hill rappresentanti del Senato e della Camera. Colloqui bipartisan, in cui Meloni ha illustrato l'attenzione e la strategia italiana per il Sud globale, con l'Africa al centro che sarà anche il leit motive del G7 a guida italiana.

Anche la sicurezza alimentare è tema che Meloni mette sul tavolo, nelle stesse ore in cui Vladimir Putin incontra i leader africani a San Pietroburgo per il summit Russia – Africa. «Con questa premier e la sua visione, il rapporto fra usa e Italia non può che rafforzarsi» la elogia lo speaker della Camera Kevin McCarthy. Lei sottolinea che il legame tra Roma e Washington è diventato ancora più stretto dopo l'aggressione russa all'Ucraina e incalzato a continuare a sostenere Kiev. «L'occidente è unito» per difendere «un mondo basato sulle regole», ha ripetuto. —

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni e il presidente degli Stati Uniti Joe Biden nel loro incontro alla Casa Bianca ANSA

Il braccio di ferro

Salario minimo, si va verso il rinvio I timori dei dem

Se ne parla dopo l'estate. E forse anche più là. Magari ad anno nuovo. La maggioranza ha preso tempo sul salario minimo, ma l'opposizione teme che si tratti di un modo per affossarlo. In Aula alla Camera il capogruppo di FdI Tommaso Foti ha chiesto che la discussione venga rinviata a fine settembre. Arturo Scotto del Pd ha però calcolato che si tratterà di uno slittamento a gennaio, visto che con l'avvio della «sessione di bilancio, non è possibile esaminare proposte che comportano nuovi oneri».

ACCORDO SULLE MODIFICHE AL PIANO

L'esecutivo "riscrive" il Pnrr Saltano 9 misure da 16 miliardi

ROMA

Il collegamento ferroviario Roma-Pescara esce dal Pnrr, ma escono anche due lotti della Palermo-Catania. E in generale vengono «definanziate» 9 misure per un ammontare complessivo di 15,9 miliardi.

È quanto previsto dalla proposta di modifica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza armonizzato con il RepowerUe, approvata dalla cabina di regia, che Fitto presenterà alle Camere martedì prossimo, per essere formalmente recapitata alla Commissione Europea entro la fine di agosto.

Nel dettaglio le rimozioni riguardano interventi per la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (6 miliardi), progetti di rigenerazione urbana per 3,3 miliardi, piani urbani integrati per 2,5 miliardi, gestione del rischio di alluvione e del rischio drogeologico per 1,287 miliardi, idrogeno in settori hard-to-abate da un miliardo, servizi e infrastrutture sociali di comunità per 725 milioni, promozione di impianti innovativi (incluso offshore) per 675 milioni, valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per 300 milioni, tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano per 110 milioni.

Nel complesso sono state modificate 144 misure su 349 per permettere al Pnrr di marciare più velocemente e centrare i prossimi target. Le polemiche si sono subito accese. «Abbiamo appreso oggi (ieri *ndr*) che si propone di spostare sul programma RePower EU 13 miliardi di euro di fondi Pnrr che erano stati assegnati ai Comuni, con l'impegno che altre fonti di finanziamento andranno trovate. È una notizia che ci colpisce molto. I Comuni chiedono garanzie» attacca il presidente dell'Anci Antonio Decaro.

Il governo, per voce del ministro Raffaele Fitto, assicura che le misure «definanziate» dal Pnrr saranno «salvaguardare attraverso la copertura con altre fonti di finanziamento». —

Il ministro per gli Affari europei Raffaele Fitto ANSA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ANSA

Un momento del discorso del capo dello Stato durante la tradizionale cerimonia del ventaglio al Quirinale ANSA

Mattarella al Parlamento «Non sovrapporsi ai pm»

Il monito del capo dello Stato: «Non esiste un contropotere giudiziario dell'Aula» Mentre sul Recovery invita maggioranza e opposizione a «mettersi alla stanga»

Fabrizio Finzi / ROMA

«Ciascuno faccia il proprio mestiere e cerchi di farlo bene. Auspico che questa stessa consapevolezza venga anzitutto avvertita da chi ha responsabilità istituzionali». Sergio Mattarella prende la Costituzione in mano – metaforicamente visto che la conosce a memoria – e la dispiega ai giornalisti radunati al Quirinale per la consueta consegna del ventaglio, una cerimonia nata nel lontano 1893 per fare un bilancio dell'anno con la stampa parlamentare. Ma è il classico messaggio a «nuora perché suocera intenda» visto che il presidente della Repubblica ha sentito l'esigenza di rimettere alcune caselle istituzionali al loro posto. E lo fa con la consueta attenzione lessicale che questa volta non riesce a celare la durezza dei suoi richiami.

L'INTERVENTO

Così parte subito forte: «C'è l'esigenza ineludibile che i vari organismi rispettino i confini delle proprie competenze e che, a livello istituzionale, ciascun potere dello Stato rispetti l'ambito di attribuzioni affidate agli altri poteri». Il rischio di una serie di sconfinamenti gli è evidente da tempo ma prima della pausa estiva sente l'esigenza di elencarli. Il primo sono le Commissioni d'inchiesta parlamentari e il pensiero va subito a quella sul Covid che di fatto indaga sull'azione di due ex presidenti del Consiglio e sugli atti approvati dallo stesso Parlamento. Nella legge che istituisce la Commissione si esplica peraltro la volontà di verificare la costituzionalità degli atti di governo adottati durante la pandemia: «iniziative di inchieste con cui si intende sovrapporre attività del Parlamento ai giudizi della magistratura si collocano al di fuori del recinto della Costituzione e non possono essere praticate. Non esiste – sottolinea il presidente – un contropotere giudiziario del Parlamento, usato parallelamente o, peggio, in conflitto con l'azione della magistratura. Così come non sono le Camere a poter verificare, valutare, giudicare se norme di legge – che il Parlamento stesso ha approvato – siano o meno conformi alla Costituzione, perché questo compito è riservato, dall'art. 134, in maniera esclusiva, alla Corte Costituzionale».

«Non può esistere una giustizia costituzionale politica», è la sintesi del ragionamento. E di rimbalzo il capo dello Stato passa ai rapporti tesissimi tra toghe e governo: c'è «la necessità che la magistratura sia consapevole di esser chiamata – in piena autonomia e indipendenza – a operare e a giudicare secondo le norme di legge» ma sempre non dimenticando «che le leggi le elabora e le delibera il Parlamento, perché soltanto al Parlamento – nella sua sovranità legislativa – è riservato questo compito dalla Costituzione».

E il pensiero corre al disegno di legge Nordio sulla riforma della Giustizia. Ma ce n'è per tutti e Mattarella non nasconde la sua preoccupazione sui ritardi sul Pnrr, chiamando il governo a non perdere ritmo e l'opposizione alla responsabilità: «non si tratta di una questione del Governo, di questo o dei due governi precedenti, ma dell'Italia. L'invito a mettersi alla stanga è rivolto a tutti: quale che sia il livello istituzionale, quale che sia il ruolo politico, di maggioranza o di opposizione». Più morbide, per il governo, le parole del presidente sul tema dei migranti: Mattarella ha riconosciuto l'importanza dell'evento promosso da Chigi domenica scorsa.

L'EMERGENZA

Chiuse invece con una certa ironia le polemiche sul sapore negazionista di certi ambienti della destra sui cambiamenti climatici: «tante discussioni sulla fondatezza dei rischi, sul livello dell'allarme appaiono sorprendenti. Occorre assumere la piena consapevolezza che siamo in ritardo». Infine la libertà di stampa, tema caro al presidente e al quale ha dedicato l'apertura del suo discorso, anche qui stigmatizzando le invasioni di campo: «è compito dei giornalisti essere certificatori della corrispondenza tra i fatti e la loro rappresentazione. L'autenticità dell'informazione è affidata, dalle leggi, alla professionalità e alla deontologia di ciascun giornalista. Sarebbe fuorviante – e contraddittorio con le stesse disposizioni costituzionali – immaginare che organismi terzi possano ricevere incarico di certificatori della liceità dei flussi informativi». —

IL CASO SAVIANO

Soldi prende le distanze «Riflettere sullo stop»

ROMA

Nel giorno in cui viene ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il vertice Rai si divide sulla decisione di fermare Insider, il programma di Roberto Saviano atteso su Rai3 a novembre, annunciata dall'Ad Roberto Sergio dopo le polemiche per le affermazioni dello scrittore sul vicepremier Matteo Salvini. La presidente Marinella Soldi si smarca e chiede «un supplemento di riflessione interna»: nessuna valutazione politica, premette, ma il tentativo di cercare, «in tempi idonei, una soluzione gestionale nell'interesse degli utenti e dell'azienda, tenendo conto, tra l'altro, che si tratta di un programma già registrato». L'Ad «ha autonomia decisionale sulla gestione aziendale e sui programmi», premette Soldi, che tuttavia, in nome del suo «ruolo di garanzia», punta a cercare un «approccio costruttivo». Di qui l'intervento sulla vicenda Saviano, a giudizio della presidente diversa dal caso Facci, «per quel che ciascuno ha detto e per le tipologie di programma. La trasmissione Insider – faccia a faccia con il crimine condotta da Roberto Saviano è un prodotto nello spirito del servizio pubblico, parla di mafia e di legalità, ha avuto un primo ciclo di successo, con un gradimento del pubblico superiore alla media degli approfondimenti Rai».

Contro l'intervento di Soldi si schiera la maggioranza. «Questa grave invasione di campo pubblica è incoerente con il ruolo di garanzia proprio della presidente che ora dovrà scegliere se stare con l'azienda o rappresentare una bandiera che la schiera dal punto di vista politico», attaccano i componenti della Lega in Vigilanza. —

IL SUMMIT E L'ANNUNCIO

Putin e la guerra del grano «Lo daremo gratis all'Africa»

La promessa di fornitura a sei Paesi. L'Onu scettica: «Non si risolve così la crisi» Ma a San Pietroburgo solo 17 capi di Stato del continente. E rispunta Prigozhin

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Vladimir Putin prova a corteggiare l'Africa, promette forniture gratuite di cereali a sei Paesi del continente e auspica una maggiore cooperazione a tutto campo, dall'energia ai trasporti, dall'agricoltura al commercio. Ma le parole con cui il leader del Cremlino ha inaugurato il summit Russia-Africa ieri a San Pietroburgo sono state accolte con profondo scetticismo da molti. Compreso il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, che ha subito criticato gli annunci dello zar spiegando che «una manciata di donazioni ad alcuni Paesi» non può risolvere «il drammatico impatto» della fine dell'accordo sul grano.

Putin ha promesso di fornire gratuitamente a Burkina Faso, Zimbabwe, Mali, Somalia, Repubblica Centrafricana e Eritrea «da 25 a 50mila tonnellate di cereali» nei prossimi 3 o 4 mesi. Ma appena dieci giorni fa ha abbandonato il patto sul grano che aveva consentito di superare il blocco delle esportazioni di cereali dall'Ucraina in guerra: un'intesa che in 12 mesi ha permesso di immettere sul mercato 33 milioni di tonnellate di cereali facendo scendere di oltre il 23% il prezzo del cibo. Ora i prezzi sono tornati a salire e l'Onu teme che «a pagare» saranno «centinaia di milioni di persone che soffrono la fame». Putin sostiene di essere uscito dall'accordo perché, a suo dire, non sarebbero stati rimossi «gli ostacoli» alle esportazioni di fertilizzanti e derrate alimentari dalla Russia. E ieri ha ribadito la sua posizione accusando l'Occidente di «ipocrisia». Ma tanti sono convinti che il presidente russo voglia bloccare le esportazioni di cereali dell'Ucraina per infliggere un duro colpo all'economia del Paese invaso dalle sue truppe. E i bombardamenti di questi giorni sul porto di Odessa e sulle infrastrutture di stoccaggio del grano sembrano confermare questa tesi.

Una mietitrebbiatrice al lavoro nei pressi di Kiev ANSA

Il capo della Wagner con un diplomatico, mistero sulla foto che gira sul web

Allo stesso tempo, lo zar sostiene che Mosca sia «in grado di sostituire il grano ucraino sia su base commerciale che sotto forma di assistenza gratuita ai Paesi africani più bisognosi». E di fronte a queste parole non si può non ricordare che, secondo fonti del Financial Times, il Cremlino starebbe promuovendo «un piano per rifornire l'Africa di grano e tagliare fuori l'Ucraina dai mercati globali». In Africa si intrecciano gli interessi geopolitici di molti attori internazionali: dagli Usa alla Cina, dalla Francia al Giappone. La Russia è in buoni rapporti con diversi Paesi del continente, ma solo 17 capi di Stato africani erano presenti al summit di San Pietroburgo, molti meno dei 45 del 2019. Putin punta il dito contro l'Occidente accusandolo di «pressioni», ma la mutata situazione internazionale dopo l'aggressione dell'Ucraina ha certo un suo peso.

Il Cremlino comunque sta cercando di aumentare la propria influenza in Africa, non solo con il grano. La Russia è la principale esportatrice di armi nel continente, dove copre circa il 40% del mercato. Poi ci sono i mercenari della Wagner: il futuro di questa famigerata compagnia di miliziani resta in bilico dopo il suo ammutinamento di fine giugno. Ma Mosca ha assicurato che i mercenari non lasceranno l'Africa. Ad aggiungere mistero è una foto che gira sul web che mostrerebbe il capo dei mercenari ribelli Yevgeny Prigozhin a San Pietroburgo mentre stringe la mano a quello che viene indicato come un alto funzionario della diplomazia centrafricana. L'immagine, che pare sia stata pubblicata da una persona a lui vicina, non è però verificata e non si sa quando né dove sia stata scattata. —

LA STRETTA SU FILM E SERIE TV

«Promuovono i gay» In Turchia sanzioni a Netflix e Disney+

ISTANBUL

I film trasmessi da Netflix, Disney+ e Amazon Prime promuovono «relazioni omosessuali», «immoralità» e sono contrari ai valori della famiglia turca. È questa la motivazione che ha portato il Consiglio supremo per la Radio e la Televisione di Turchia Rtuk – un'agenzia dello Stato i cui membri sono eletti dal Parlamento di Ankara – a sanzionare le popolari piattaforme per la distribuzione digitale di film e serie televisive.

Tra i vari esempi dei contenuti che hanno portato Rtuk alla decisione c'è un episodio della serie Love, Victor di Disney+ che contiene «comportamenti immorali che disturbano la società»; la serie Modern Love trasmessa da Amazon Prime ritenuta «contraria ai valori morali della società e al principio di protezione della famiglia»; e la serie di Netflix Élite e il film Anne+ per avere mostrato «relazioni omosessuali». Rtuk ha multato anche la compagnia che distribuisce film online, con sede a Londra, Mubi – fondata dal turco Efe Cakarel – per la presenza nel suo catalogo dei film Le Lycéen e Room in Rome che violano «i valori nazionali e morali della società e la protezione della famiglia» e contengono «oscenità». Sanzioni amministrative sono state ordinate anche per la piattaforma di streaming turca Blu Tv a causa di «elementi Lgbtq+» presenti nella serie The book of the Queer. Oltre alle multe, Rtuk ha anche deciso di convocare una riunione straordinaria ad Ankara in settembre con i rappresentanti delle piattaforme per discutere con loro delle «politiche relative alla trasmissione di contenuti riguardanti questioni sensibili come la struttura della famiglia turca, i valori morali nazionali e l'indivisibile integrità della Turchia».

I provvedimenti di questi giorni contro le piattaforme per lo streaming arrivano a poche settimane da un avvertimento lanciato da Rtuk che a inizio luglio aveva definito «inaccettabile» la trasmissione di contenuti che «attaccano i nostri valori culturali e morali, contengono relazioni devianti che minacciano la sanità pubblica, insultano i valori religiosi o sono contro lo Stato, il nostro presidente e il fondatore della repubblica Mustafa Kemal Ataturk». I canali che propongono dibattiti politici non allineati con la retorica governativa sono stati spesso messi sotto inchiesta o multati dal Consiglio per la Radio e la Televisione turco e casi di questo tipo si sono verificati anche recentemente prima e dopo la rielezione del presidente Recep Tayyip Erdogan. —

I MILITARI PRENDONO IL POTERE

Il Niger piomba nel caos Golpe contro Bazoum

Destabilizzando un pilastro della democrazia in Africa occidentale, in Niger i militari hanno annunciato di aver preso il potere spodestando il primo presidente insediato democraticamente, Mohamed Bazoum, di orientamento filo-occidentale. E questo in un'area in cui i confinanti Burkina Faso e soprattutto il Mali si stanno avvicinando sempre più alla Russia. Gli Usa, come anche l'Ue e l'Onu, hanno chiesto la liberazione immediata del leader in mano ai golpisti.

Dopo una giornata di incertezza e con un cliché ormai classico in Africa, un colonnello seduto con alle spalle altri nove uomini in uniforme ha letto in tv un proclama in cui si afferma che «è stata posta fine al regime» attraverso la destituzione di Bazoum. Il militare, Amadou Abdramane, portavoce dei golpisti, ha annunciato anche l'imposizione di un coprifuoco in tutto il Paese e la chiusura delle frontiere. L'Onu, dal canto suo, ha dovuto annunciare la sospensione delle proprie opera —zioni umanitarie. —

CON LE INIEZIONI DI MRNA

Trapianti di midollo più facili Nuovi scenari dal test sui topi

ROMA

Riprogrammare e curare le cellule del midollo osseo con una semplice iniezione: è quanto promettono i test, per ora condotti su topi e colture di cellule, che utilizzano la stessa tecnologia alla base dei vaccini a Rna messaggero anti Covid-19. Il risultato, pubblicato sulla rivista Science, apre infatti alla possibilità di trattare tumori e molte altre malattie genetiche trasferendo direttamente nelle cellule frammenti genetici capaci di riprogrammarle, ad esempio in modo da evitare il rigetto in caso di trapianto di midollo. Potenzialmente però, la tecnica potrebbe essere utilizzata in molti altri contesti, in uno scenario che gli stessi autori della ricerca definiscono «da Star Trek».

La ricerca è stata condotta sotto la guida dell'italiana Laura Breda, dell'Ospedale pediatrico di Philadelphia, e coordinata da Stefano Rivella, dell'Università della Pennsylvania. Il risultato è davvero incoraggiante, ma per gli esperti serve prudenza prima di sperimentare queste tecniche sull'uomo. «Quello che abbiamo testato è di fatto un metodo per riuscire a inviare informazioni genetiche all'interno delle cellule di un paziente e cambiarne il comportamento», ha detto Rivella. La tecnica testata sui topi e su campioni cellule umane di midollo osseo con anemia falciforme è la prima sperimentazioni preclinica di una tecnica che potrebbe trovare molte altre applicazioni. «Usiamo particelle lipidiche usate nei vaccini del Covid-19 su cui abbiamo aggiunto un diverso anticorpo che, come un Gps, le guida verso le cellule in cui devono andare e vi rilasciano un contenuto, sotto forma di mRna», ha spiegato Rivella. «Queste informazioni – ha detto – indicano loro cosa fare». La tecnica consiste nell'inserire nelle cellule un frammento di mRna che codifica un sistema di proteine capaci di spostarsi all'interno del nucleo e correggere con successo la mutazione genetica responsabile di alcune disfunzioni. —

Un topolino da laboratorio ANSA

LA TRAGEDIA IN INDIA

Arrampicata fatale sull'Himalaya Una giovane climber cade per 150 metri

Elisabeth Lardschneider, gardenese, aveva solo 20 anni Era con altri ragazzi altoatesini appassionati di montagna

Stefan Wallish / BOLZANO

È morta sull'Himalaya, precipitando per 150 metri, Elisabeth Lardschneider, una promessa dell'arrampicata sportiva azzurra. La 20enne si trovava con altri climber nella zona della valle dello Zanskar, in India, per un viaggio di trekking e scalate. Elisabeth lascia i genitori e tre fratelli.

LA DINAMICA

Il gruppo di giovani altoatesini, legati dalla passione la montagna, erano partiti i primi di luglio. In queste settimane hanno esplorato varie zone del Ladakh nel nord dell'India, scegliendo di volta in volta le pareti, alcune delle quali inviolate, da scalare. Si tratta di un territorio molto isolato con paesaggi i rara bellezza. Elisabeth, nonostante la giovane età, aveva effettuato un viaggio simile già l'anno scorso nel Kirghizistan. «Viaggiare e scalare erano le sue passioni», raccontano gli amici.

Lardschneider è nata ad Ortisei, in val Gardena, in una famiglia molto legata alla montagna. Già da ragazzina si è fatta notare nelle competizioni di arrampicata sportiva. Elisabeth è stata addirittura nominata nella nazionale giovanile italiana. Che la montagna avrebbe fatto parte non solo della sua vita privata, ma anche professionale, era molto probabile, anche se non aveva ancora preso una decisione definitiva. La gardenese aveva lavorato nella palestra di arrampicata di Bressanone ed era molto attiva nel club alpino sudtirolese Alpenverein. Sognava un futuro come guida alpina ed era aspirante dei mitici Catores, una sorta di unità speciale di alpinisti e soccorritori sulle Dolomiti, nella quale entrano solo i migliori.

L'incidente è avvenuto durante una scalata. Le informazioni, per il momento, sono ancora frammentarie. I compagni di cordata sono comprensibilmente sotto shock e la comunicazione nella zona isolata dell'India settentrionale nelle prime ore dopo l'incidente avveniva solo con messaggi Whatsapp. Gli amici hanno riferito che Elisabeth è precipitata per 150 metri, morendo sul colpo.

A Bolzano l'Alpenverein si è subito attivato con l'ambasciata per garantire sopporto ai ragazzi e per organizzare il rientro della salma in Italia. «Lo sgomento è grande in paese», conferma il sindaco di Ortisei Tobia Moroder.

Uno dei pochi ad aver parlato direttamente con il gruppo di scalatori è Stefan Steinegger dell'Alpenverein. Conosce bene alcuni di loro, come conosceva anche la vittima del tragico incidente. «I ragazzi hanno raggiunto la località Padum, dove nel frattempo è arrivata anche la salma di Elisabeth», racconta ai microfoni di Rai Suedtirol.

Il punto in cui Elisabeth Lardschneider ha perso la vita

LA PASSIONE

Gli alpinisti, nonostante la loro età, hanno grande esperienza, capaci di affrontare anche gradi di difficoltà molto elevati, alcuni dei quali anche come soccorritori in montagna, spiega Steinegger. «Sono – aggiunge – davvero bravissimi. Lo shock comprensibilmente è forte e una volta tornati a casa dovranno elaborare tutto». Secondo Steinegger, l'unica consolazione per gli amici e i climber è che «Elisabeth è morta inseguendo la sua grande passione». Ultimamente Lardschneider, dopo essersi cimentata con successo nella gare di arrampicata, si stava sempre più spostando verso l'alpinismo di scoperta e avventura. Per questo motivo stava ricevendo una formazione mirata dell'Alpenverein in tutte le tecniche dell'alpinismo moderno. «Anche al migliore alpinista può succedere qualcosa, basta inciampare un attimo. È un rischio che accettiamo andando in montagna», conclude il funzionario del club alpino sudtirolese.

Si tratta purtroppo del secondo lutto per la comunità dei climber sulle Dolomiti. È deceduto martedì all'ospedale di Bolzano il fiemmese Mattia Amort, che domenica era precipitato per una ventina di metri mentre stava affrontando con la compagna la via Rizzi sulla parete est della Roda di Vael, in val di Fassa. —

VIOLENZA A MILANO

Rissa con machete tra bande rivali Quattordici arresti

Individuati i protagonisti dell'episodio avvenuto ad aprile Lo scontro tra due gruppi per il controllo del territorio dopo uno sgarro davanti al bar

MILANO

Poteva scapparci il morto la notte del 7 aprile nella maxi rissa in via Costantino Baroni, quartiere Gratosoglio di Milano, al confine con Rozzano. Zone da sempre critiche sul fronte sicurezza. Da una parte un gruppo di italiani, anche di seconda generazione, alcuni ultraquarantenni; dall'altra un gruppo di albanesi, più giovani e con atteggiamento più aggressivo.

Entrambi i gruppi, secondo il giudice che ha disposto gli arresti per 14, eseguiti dagli agenti della Squadra mobile, volevano «affermare la propria superiorità sull'altro, anche per una questione di territorio». Quella notte, infatti, nella via dell'estrema periferia di Milano è andato in scena un selvaggio scontro in cui sono stati sparati almeno tre colpi di pistola, usato un machete e al quale ha anche partecipato un cane American staffordshire terrier di uno dei contendenti che ha di fatto disarmato l'uomo che aveva sparato.

Gli italiani ritenevano di aver subito uno sgarro, davanti a un bar, dagli albanesi che erano sconfinati a Rozzano e, dopo una serata di follia con inseguimenti e aggressioni, in via Baroni ci doveva essere un chiarimento. Resta di fatto che non si è chiarito un bel nulla ed è stata un'escalation di violenza: dalle parole grosse si è passati alle botte a mani nude, a bastoni e coltelli e, infine, alle armi da fuoco. Quando sono intervenute le Volanti, erano rimasti in due a terra del gruppo degli italiani: uno colpito da un machete a un occhio che ha subito danni permanenti; l'altro con vari traumi guaribili in dieci giorni e che sull'asfalto aveva lasciato due incisivi.

Qualcuno legato ai due feriti aveva provato a raccontare agli investigatori che la loro Jeep Renegade era stata presa d'assalto da «giovani dell'età di 20-25 anni, per lo più originari dell'Est Europa, qualcuno nordafricano, indossanti tute ginniche di vari colori». C'è però la testimonianza degli albanesi e un messaggio vocale mandato da un italiano al fratello, riportato nell'ordinanza di custodia cautelare: «Sto andando a prendere Toni, piglia due o tre mazze da baseball che sono tre cog…i, li dobbiamo sfondare…». —

Le ferie degli Italiani

Vacanze per 35 milioni ma pesano i rincari

Il traffico sulla tangenziale di Torino in direzione Savona ANSA

LA TENDENZA

ROMA

Ferie sì, ma tormentati dal caro prezzi. Secondo Federalberghi saranno 34,7 milioni gli italiani che hanno trascorso o trascorreranno una vacanza fuori casa durante il periodo estivo, dormendo almeno una notte fuori casa.

Agosto come al solito fa la parte del leone e si fa sempre più frequente la scelta del fine settimana di relax o della vacanza mordi e fuggi. L'89,6% per la propria vacanza principale rimarrà in Italia. Il mare si conferma la meta preferita (82,3%), seguito dalla montagna (8,5%) e dalle città d'arte (2,7%). Anche tra chi si recherà all'estero (10,4%), sarà il mare ad attirare maggiormente (59,7%). «Sebbene le destinazioni estere (specialmente Grecia, Spagna e Croazia) – spiega il presidente di Federalberghi Bernabò Bocca – vengano prese in considerazione maggiore rispetto agli ultimi due anni, è motivo di orgoglio constatare che l'Italia continui ad essere destinazione preferita dagli italiani». Secondo Bocca «Sicilia, Puglia, Campania e Sardegna risultano essere in sequenza le località prese d'assalto. Ma non vi è regione d'Italia che non riscuota il suo successo».

La spesa media complessiva (viaggio, vitto, alloggio e divertimenti) per tutta l'estate si attesta sui 972 euro a persona. Il giro d'affari complessivo è di 33,8 miliardi. —

LA STORIA DI UN PENSIONATO 75ENNE

Telefona al medico e scopre l'equivoco «Morto per il fisco»

L'imprenditore aveva necessità di un certificato ma risultava deceduto da oltre un anno a causa di un'omonimia «È grave che sia accaduto»

REGGIO EMILIA

Per il Fisco è morto, ma lui è vivo e vegeto e sta vivendo non pochi problemi di burocrazia. È la storia, dai tratti pirandelliani, di Pietro Fanticini, 75enne imprenditore in pensione di Reggio Emilia. «Ho contattato nei giorni scorsi il mio medico – racconta – per farmi prescrivere alcuni farmaci e ho scoperto, non riuscendo il dottore a farmi le ricette, una cosa curiosa: sono deceduto lo scorso anno. Tramite il commercialista ho provveduto a verificare con l'Agenzia delle Entrate la mia posizione: niente da fare. Sono morto. …». In giornata poi la situazione si è risolta. «Sono risorto oggi (ieri ndr) alle 13. Mi ha chiamato l'Agenzia delle Entrate, dicendomi che aveva ripristinato la realtà dei fatti».

L'equivoco sarebbe stato generato dal fatto che un suo omonimo, sempre residente a Reggio, è deceduto nel dicembre 2022. Per l'Erario però sono morti entrambi, con qualcuno che evidentemente ha fatto confusione. Fanticini la prende con filosofia: «Da quando l'ho scoperto mia moglie Franca, ormai vedova, piange singhiozzando sul divano di fianco a me mentre mi ricorda i 55 anni passati insieme. I miei figli, tramite whatsapp, mi chiedono la consistenza dei beni lasciati in eredità. Il mio medico è disperato perché ha un paziente in meno. Spero solo che l'Agenzia delle Entrate smetta di farmi pagare tasse e imposte, visto che mi hanno dato per morto…».

Ma poi si fa serio: «In tutto questo, trovo piuttosto grave e indegno che nel 2023 un cittadino venga dichiarato deceduto senza alcun controllo e sulla base esclusiva di nome e cognome. E ora i costi per la mia resurrezione presso anagrafe, Ssn, Agenzia delle Entrate, Inps chi li sosterrà? Sarà possibile infondermi nuova linfa vitale in tempi strettissimi o dovrò sottopormi a visita medico-legale per accertare la mia esistenza in vita? ». Fanticini peraltro era a conoscenza del fatto di avere un omonimo: «Non ci siamo mai conosciuti – dice al Resto del Carlino – ma sapevo che a Reggio Emilia eravamo in due con lo stesso nome e cognome. —

Regione

STEFANO BALLOCH

Kayak e rapaci

Un impegno della regione per sostenere chi va in kayak e canoa lungo i fiumi della regione e valorizzare gli spettacoli dei rapaci. L'ha chiesto ieri il consigliere di Fratelli d'Italia Stefano Balloch, convinto che le due attrazioni possano avere un importante ritorno in termini turistici. «Trasformare i nostri fiumi in luoghi fruibili per gli sportivi e investire sulle nostre capacità in materia di fauna e rapaci, può arricchire l'offerta di alta qualità del sistema Friuli Venezia Giulia».

GIULIA MASSOLINO

Bus e treni gratuiti

«Autobus e treni gratuiti in Fvg per dar gambe a un nuovo modello di mobilità». Lo ha chiesto la consigliera del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Giulia Massolino con un emendamento poi bocciato dalla maggioranza. In particolare Massolino proponeva di «destinare 50mila euro per uno studio di fattibilità per l'avvio di una sperimentazione per il Tpl gratuito, presi simbolicamente dai 60 milioni destinati ai bonus benzina».

DEBORA SERRACCHIANI

L'idrogeno

«Il presidente Fedriga verifichi subito in che misura impatta sul Fvg il definanziamento per la diffusione dell'idrogeno deciso dal Governo Meloni. Si sono create grandi aspettative» sui «Progetti bandiera delle Regioni per l'uso delle risorse del Pnrr, tra cui l'Hydrogen Valley tra Fvg Slovenia e Croazia». Così la deputata Pd Debora Serracchiani sulla proposta di revisione del Pnrr emersa a Roma. Dalla Regione si fa sapere che i piani relativi al Fvg non hanno a che fare con la revisione.

Da sinistra Anzil, Fedriga, Zilli e Roberti durante la votazione in aula degli articoli dell'assestamento di bilancio

La difesa dell'ambiente conquista 105 milioni 25 per lavoro e ricerca

Nella notte il voto sull'assestamento di bilancio che vale oltre un miliardo
Ad infiammare l'aula la classificazione del padel: sport emergente o minore?

Elisa Coloni

Risorse pari a 105 milioni di euro per ambiente, energia e sviluppo sostenibile: è il tesoretto verde licenziato ieri da piazza Oberdan su proposta di Fabio Scoccimarro, il primo assessore a intervenire in mattinata, nel rush finale per l'approvazione della manovra, proseguito fino a notte. La manovra, giunta al suo terzo giorno, è partita proprio dalle tematiche green, snodandosi poi attraverso infrastrutture e trasporti, cultura e sport, lavoro, salute, autonomie locali, patrimonio, in un clima quasi completamente scondito di polemiche. L'Aula, presieduta da Mauro Bordin, si infiamma solo (e a più riprese) sul padel, le modalità per promuoverlo e la sua classificazione («sport minore? Emergente?»). Il tutto mentre fuori dal Palazzo va in scena la protesta degli "Esodati del Superbonus".

Tornando ai contenuti di una manovra record, da oltre un miliardo, che il governatore Massimiliano Fedriga ha definito «importantissima e con investimenti in settori strategici» («penso ai 110 milioni aggiuntivi per il sistema sanitario pubblico, ai 70 milioni per le grandi infrastrutture, a Porto Vecchio»), il dibattito si è aperto in mattinata su ambiente ed energia. «La costituzione di un sistema integrato per la prevenzione del rischio idrogeologico, i contributi agli enti pubblici per la realizzazione di impianti fotovoltaici, gli incentivi per la creazione di Comunità energetiche e il finanziamento per contenere il costo del carburante sono alcune delle misure previste, per un ammontare di 105 milioni, e denotano l'attenzione dell'Amministrazione verso la transizione ecologica e i cambiamenti climatici in atto», ha sottolineato Scoccimarro. Dei 105 milioni, 50 saranno investiti per limitare il rischio idrogeologico, 5 per opere di difesa del suolo, 2 per la costituzione delle aree verdi urbane e 9,5 saranno destinati all'Ausir per interventi su infrastrutture e impianti per il servizio idrico integrato, mentre i fondi per gli allacciamenti fognari vengono portati a 1,1 milioni. Tra le altre voci, i dragaggi e lo sconto carburante (ulteriori 5 milioni). Sconto carburante che non scalda affatto i cuori della Sinistra e dei civici, mentre i dem attaccano la maggioranza su un altro tema verde, il fotovoltaico: «Gli investimenti rimarranno un intervento affrontabile solo per chi ha le disponibilità economiche per anticipare le somme necessarie a installare un impianto», la critica di Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza, che evidenzia che «i 100 milioni stanziati dalla Giunta si sono rivelati un buco nell'acqua e solo 30 milioni sono stati spesi perché la norma prevede l'anticipo delle somme».

> Fedriga: «Manovra impostatissima con investimenti strategici su vari fronti cruciali per il territorio regionale»

> L'opposizione ha attaccato sulla sanità: «Si risolvano i nodi del personale e delle liste d'attesa». La replica di Riccardi

> La giornata di ieri ha visto anche la giunta stanziare 25 milioni per abbattere le rette degli asili e soddisfare le 6mila domande

Via libera anche ai 202 milioni per infrastrutture e trasporti, di competenza dell'assessore Cristina Amirante. Tra gli interventi, più di 20 milioni per la sistemazione di ponti di competenza di Fvg Strade, degli Enti di decentramento regionali e dei Comuni; altri 23,5 milioni vanno alla ciclabilità. Focus dell'assessore sull'edilizia scolastica, «con uno stanziamento di 12,5 milioni». Le risorse destinate alla cultura e allo sport su proposta del vicegovernatore Mario Anzil sono pari a quasi 26 milioni. Disco verde anche per gli oltre 25 milioni per il sistema della ricerca, della scuola e dell'università e a favore dell'occupazione, su proposta dell'assessore Alessia Rosolen, che tra l'altro ieri ha sottolineato che «con una dotazione di oltre 25,2 milioni la Regione darà copertura a tutte le 6.017 richieste ammesse per l'abbattimento delle rette per la frequenza dei servizi educativi della prima infanzia».

Ampio il dibattito sulla sanità, con il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo e il dem Francesco Russo che hanno incalzato sulla necessità di affrontare in modo immediato e incisivo il nodo della fuga dei sanitari verso il privato e dell'abbattimento delle liste d'attesa. Osservazioni cui l'assessore Riccardo Riccardi ha replicato che «mettere più soldi e chiedere più personale non basta più», ha detto Riccardo Riccardi, ricordando che «il Fvg spende meno di altre regioni per il privato accreditato» e che «serve una visione complessiva, che tenga conto di una sana alleanza tra pubblico e privato». —

Le idee

IL SALARIO MINIMO E LA PLATEA DEI BENEFICIARI

ALBERTO MONTICCO

Poco più di un anno fa, avevo commentato che «finalmente si sta affrontando il tema dei salari: meglio tardi che mai». A distanza di un anno, ci troviamo però ancora con lo stesso scenario: se ne parla, a volte per slogan, a volte senza cognizione di causa, senza però affrontare il nodo del problema e lasciando quindi invariato il problema salariale. Il problema salariale, come già detto in passato, è determinato dalle modalità di costruzione della busta paga nel nostro Paese, ovvero con l'applicazione del Ccnl (primo livello contrattuale) per la stragrande maggioranza dei lavoratori e poi con gli accordi per le premialità aziendali dovute al recupero di produttività (secondo livello contrattuale) che interessa, dati alla mano, circa il 20% dei lavoratori italiani.

Al di la delle varie e legittime proposte, di cui però vorrei capire le analisi di partenza, provo a fare l'ennesima proposta/considerazione partendo proprio dallo schema della busta paga. Oggi sul primo livello contrattuale ci sono circa un migliaio di Ccnl depositati al Cnel di cui i 2/3 sono scaduti e non rinnovati: si potrebbe iniziare a dire che nei bandi pubblici e privati sarà previsto il requisito dell'applicazione di Ccnl vigenti e regolarmente rinnovati?

Si potrebbe iniziare a programmare una procedura per cui i Ccnl scaduti da più di 3 anni (che sarebbe la vigenza contrattuale) vengano cancellati dal Cnel e quindi risultino a tutti gli effetti non più esistenti?

Da ultimo, si potrebbe rivedere il paniere inflattivo e quindi la determinazione dell'Ipca? In questo modo, e probabilmente molto più rapidamente di produrre una legge, avremmo tolto a una marea di consulenti (mondo da cui la Ministra proviene.) la possibilità di applicare contratti scaduti, non rinnovati e inadeguati e verificato la tenuta dei Ccnl vigenti e rinnovati a scadenza rispetto all'inflazione. Per quanto relativo al secondo livello contrattuale, la Cisl, già da diverso tempo sta chiedendo la detassazione totale dei premi di risultato, cosa che renderebbe automaticamente più pesanti le buste paga dei lavoratori. Sarebbe quindi da capire come allargare la platea dei beneficiari che oggi, come detto, si aggira attorno al 20%: forse (ma sarebbe troppo facile?) basterebbe che le aziende, almeno quelle associate, attuassero i contratti di secondo livello.

Secondo il segretario della Cisl più che una legge sul salario minimo, serve una legge sulla rappresentanza

Serve una legge? No, servirebbe che le varie associazioni datoriali quando stipulano accordi quadro e/o protocolli "pretendano" (o almeno ci provino) l'applicazione degli stessi dalle proprie associate (altrimenti a che titolo vanno a firmare i protocolli?).

Per questo, più che una legge sul salario minimo, servirebbe una legge sulla rappresentanza, che andasse a certificare il reale dato associativo di chi contratta.

Cosa delicata, sempre proposta dalla Cisl, perché da un lato ufficializzerebbe quali sono le parti rappresentative alla contrattazione, fra organizzazioni sindacali e datoriali, ma dall'altro toglierebbe anche alla politica la possibilità di "scegliere", in base a criteri diversi dal dato reale associativo, la parte più "comoda"... Scommettiamo che fra un anno non sarà successo ancora niente?

SEGRETARIO CISL FRIULI VENEZIA GIULIA

ANGOLO BAR › IN CUCINA, SALA DA PRANZO O NELLA TAVERNA, PER CHI CE L'HA, SI PUÒ ORGANIZZARE UN PICCOLO SPAZIO PER LA CONVIVIALITÀ

Semplice come bere un aperitivo

Non tutti hanno la possibilità di potersi permettere di adibire un'intera stanza o parte di essa ad angolo bar. Paradossalmente, questa era una soluzione molto comune nelle case di molti negli anni del boom economico. Col passare degli anni e col cambiamento degli stili, oggi è molto più raro. Ma niente paura: con pochi accorgimenti è comunque possibile ricavare uno spazio ad hoc da dedicare alle degustazioni.

CERCARE LO SPAZIO ADATTO: OCCHIO ALLE STANZE

Fondamentale ovviamente, tenere conto delle dimensioni della casa e delle singole stanze. Dove collocare l'angolo bar? Una risposta univoca non esiste e sicuramente sulla scelta incidono anche i gusti personali dei proprietari. Gli ambienti più indicati sono la cucina, la sala da pranzo o la taverna, quando l'abitazione è disposta su più livelli. Per chi possiede una villa con giardino, la zona bar può essere realizzata anche all'esterno, ad esempio a bordo piscina o in un punto del prato ad hoc.

DIMENSIONI ED ELEMENTI D'ARREDO

Organizzazione degli spazi, dimensioni e integrazione col resto dell'ambiente sono fondamentali e devono integrarsi coi gusti di chi abita la casa. Però qualche "dritta" può valere in generale. Se la stanza è quadrata, la forma del bancone può essere lineare o curva, con molte varianti. Stanze lunghe e strette invece richiedono un'accortezza maggiore, per evitare sistemazioni poco fruibili. Chi ha spazi ridotti, può ricavare l'angolo bar sotto una scala, o optare per un tavolo a scomparsa al posto del bancone tradizionale. In caso di spazio ancora minore, l'ideale è attrezzare un vano chiuso di una madia. A prescindere da tutto, la soluzione migliore resta comunque quella di sistemare il bar in una zona che non sia di passaggio e lontano da fonti di calore.

Per attrezzare un angolo o un sottoscala anche un tavolo a scomparsa può fare la sua parte

› PER INTENDITORI

Accessori per il vino: spazio alla creatività

Se sei un intenditore o hai un amico oppure un parente cultore del vino, esistono in commercio una serie di accessori interessanti. Si va dal decanter, al versatore – trasportabile - che ottimizza quantità e freschezza. Oppure il tappo salvagoccia, che non manderà niente sprecato.

IDEE DI DESIGN

Portabottiglie: ecco le novità più versatili

Ogni angolo bar che si rispetti deve unire funzionalità e design. Uno degli elementi che meglio mettono insieme questi due aspetti sono i portabottiglie per vino e liquori. Se vuoi poco ingombro, decorazioni e hai bisogno di avere alcune bottiglie (da 5 a 10) a portata di mano, allora è utilissimo quello da parete. Quelli da tavolo sono invece molto decorativi e sono più che altro portabottiglie da appoggio, per fare magari sfoggio di alcuni vini pregiati. Se invece sei un vero cultore del vino e possiedi una discreta quantità di bottiglie, meglio orientarsi verso un portabottiglie da terra: si tratta infatti in questo caso di un vero e proprio mobile autonomo che può conservare decine di pezzi e che oltretutto è anche versatile e robusto. Sta benissimo in un living, ma ancora meglio ovviamente in una taverna.

ECONOMIA

In regione mancano operai e impiegati Un'azienda su due è in difficoltà

I dati sul bollettino Excelsior (Unioncamere più Anpal)
Paoletti: «Sono previste oltre 31 mila assunzioni»

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER GRANDE GRUPPO PROFESSIONALE

Friuli Venezia Giulia, luglio 2023	(v.a.)*	(%)
TOTALE	**12.300**	**100,0**
Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	**1.670**	**13,6**
1. Dirigenti	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione	480	3,9
3. Professioni tecniche	1.190	9,6
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	**5.340**	**43,4**
4. Impiegati	940	7,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	4.400	35,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	**3.380**	**27,5**
6. Operai specializzati	2.000	16,3
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.380	11,2
Professioni non qualificate	1.910	15,5

*Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di entrate nell'incrocio indicato.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.
Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

WITHUB

Franco Vergnano / UDINE

Quelli che hanno fatto le scuole alte, e anche gli economisti o i sociologi, lo chiamano "mismatch". È un termine inglese che sta a indicare la condizione di disequilibrio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro. In Italia, e in Friuli-Venezia Giulia, il fenomeno sta assumendo criticità sempre più forti. Il lavoro – nonostante gli scenari che si tratteggiano nei talk show - c'è ma sono le risorse per occupare i posti liberi che mancano. Il fenomeno si fa sentire soprattutto nel Triveneto dove da sempre il capitalismo territoriale integrato nelle filiere manifatturiere si nutre di specializzazioni produttive che richiedono personale adeguato.

Un aiuto per ragionare su questi aspetti ci viene dai sistematici bollettini Excelsior (Unioncamere più Anpal). Gli ultimi dati sui bisogni delle aziende che hanno fame di manodopera e tecnici dicono che solo in questo mese, ad esempio, in Friuli-Venezia Giulia sono previste circa 12.300 entrate (più 1.840 sullo stesso periodo del 2022), mentre nell'intero Nord Est si arriva a 140mila e complessivamente in Italia a 585mila circa. Vista anche la stagione, le assunzioni si concentrano nei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 addetti. Ma, in 53 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati, anche perché il 34% riguarda giovani sotto i 30 anni.

In particolare, anche qui vale la legge della concentrazione: le tre figure professionali più richieste raggruppano il 68% delle assunzioni complessive. Per una quota del 58% viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 14% dei nuovi posti è destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, una percentuale perfettamente allineata a quella nazionale. In particolare, il 9% delle entrate è riservato a personale con laurea.

E veniamo all'intero trimestre. Nel periodo luglio settembre le entrate toccheranno le 31.190 unità, con un incremento di 4.320 rispetto allo scorso anno. A livello nazionale arriviamo a quasi 1,5 milioni entro settembre. Cresce la difficoltà di reperimento delle figure ricercate, in particolare per metallurgia, costruzioni e meccatronica.

Commentando i dati previsionali Excelsior sulle entrate programmate dalle imprese del settore secondario e terziario nella regione per il trimestre luglio-settembre Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio Venezia Giulia sottolinea che «per più della metà dei casi le imprese prevedono difficoltà nel reperire i profili desiderati». In un certo senso una situazione peggiore di quella nazionale dove risultano ancora in aumento le difficoltà di reperimento delle risorse: riguardano infatti il 47,9% delle assunzioni previste, circa otto punti in più rispetto alo scorso anno.

Nel dettaglio Paoletti sottolinea come in «totale siano previste 31.190 assunzioni, per circa un terzo nel settore dell'industria (che comprende anche le costruzioni) e per due terzi nei servizi. Per questi ultimi, in particolare, risulta forte le domanda per i servizi di alloggio, ristorazione, turisti (6.920 entrate) e per i servizi alle imprese (6.090)».

Dal canto suo il segretario generale Uil del Friuli Venezia Giulia, Matteo Zorn, sottolinea come rimanga sul tavolo «il tema salariale, soprattutto per i giovani e le donne. Il turismo invece sta andando molto bene, ma non per quanto riguarda la qualità del lavoro: tanti sono i contratti aperti, ma il lavoro grigio continua ad affliggere il settore». —

LA SCHEDA

Nuovi posti il 14 per cento è destinato ai dirigenti

Il 14% dei nuovi posti è destinato a dirigenti, specialisti e tecnici, una percentuale perfettamente allineata a quella nazionale. In particolare, il 9% delle entrate è riservato a personale con laurea.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

WITHUB

IN BREVE

La semestrale
Per Banca Generali utile a 175 milioni

Banca Generali mette a segno nel primo semestre un utile netto consolidato di 175,1 milioni, in crescita del 33% rispetto ai 131,3 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio. Il risultato riflette il continuo sviluppo dimensionale della banca, la diversificazione dei ricavi e la gestione dei costi in un contesto di persistente inflazione e di normalizzazione del livello dei tassi d'interesse.

La multiutility
Ascopiave, utile in calo ma crescono i ricavi

Utili in calo del 41,6% a quota 13,5 milioni di euro nel primo semestre del 2023 per Ascopiave, erano 23,2 milioni nello stesso periodo del 2022. In crescita del 3% invece i ricavi che arrivano a quota 83,9 milioni di euro grazie all'ampliamento del perimetro del gruppo (+4,5 milioni di euro) interamente ascrivibile al settore della distribuzione gas. A perimetro costante il fatturato evidenzia una diminuzione di 2 milioni.

LA NUOVA STRETTA

Tassi, la linea dura della Bce «Bisogna battere l'inflazione»

La presidente Lagarde annuncia un altro rialzo di 25 punti base, ma era atteso
Da adesso però si naviga a vista, a settembre un nuovo aumento non è scontato

Gli effetti dei rialzi Bce

MUTUI VARIABILI
In Italia

- Superiori di 100 punti rispetto a quelli fissi, raggiungono il **4,74%**
- La rata: **salita dal 60 al 69%** con incrementi di centinaia di euro

PRESTITI

- **Domanda** da parte delle imprese scesa **ai minimi**
- **Inasprite le condizioni di concessione** dei finanziamenti

RENDIMENTO DEI CONTI

- **Aumento** dei tassi su conti deposito e degli investimenti finanziari dopo un decennio di tassi zero

SPESA PER LO STATO

- Possibili interessi sul debito pubblico: intorno ai **100 miliardi di euro** (+40 miliardi sul 2020)
- Rendimenti Bot e i Btp: a **giugno al 3,8%** contro il **3,6% di gennaio**
- Btp a 10 anni: **sopra il 4%**

ANSA

Chiara De Felice / ROMA

Arriva senza sorprese il nono aumento consecutivo dei tassi di interesse nella zona euro, un cammino iniziato un anno fa per contenere l'inflazione ormai vicina alla doppia cifra. Adesso è scesa al 5,5% (dato di giugno), ma per la Banca centrale europea è ancora troppo elevata e quindi il Consiglio direttivo alza i tassi di altri 25 punti base, portando quello principale al 4,25%.

FUTURO A VISTA

Ma c'è una novità: da qui in poi si naviga senza indicazioni sul futuro, guardando esclusivamente ai dati che arriveranno nelle prossime settimane. Nella riunione di settembre, quindi, tutto è possibile: un rialzo o una pausa, ma certo non un taglio, ha chiarito la presidente Christine Lagarde. Solo evocare la possibilità di uno stop scatena l'euforia delle Borse: Milano chiude in rally (+2,13%), aggiornando i massimi dal 2008, e l'euro scivola sotto il dollaro, rafforzato anche dal Pil Usa che sale sopra le attese. Lagarde spiega la decisione del board soffermandosi molte volte sul concetto di «dipendenza dai dati». È un cambio di paradigma perché sparisce ogni riferimento allo sforzo ancora da compiere. «Ora dipendiamo dai dati, e sulla base di quello determiniamo se rialziamo o se ci fermiamo. Ma non tagliamo», sottolinea. A settembre, quindi, «può esserci un rialzo o una pausa, ma una pausa potrebbe non essere per un periodo esteso, perché dipende dai dati». Una posizione che ha «l'assoluto sostegno del Consiglio direttivo». Il cambio di rotta è stato possibile perché gli effetti dei rialzi passati si stanno vedendo con chiarezza. Lagarde li elenca: le prospettive a breve termine dell'attività economica si sono deteriorate molto, a causa della domanda più debole che pesa sulla manifattura, e anche gli investimenti mostrano segni di peggioramento. I servizi restano forti ma si sta perdendo slancio. L'economia, insomma, resta debole a breve termine, e anche se il mercato del lavoro per ora è robusto, con la disoccupazione ai minimi, alcuni indicatori mostrano che il trend può rallentare per il calo della manifattura. Tutti aspetti che non stupiscono la Bce, ma che sono il segnale che la politica monetaria si sta trasmettendo con forza all'economia, contraendo il credito a livelli record e raffreddando la domanda. «Stiamo facendo progressi, l'inflazione sta scendendo», e «sono sicura che le persone quando fanno shopping si accorgono che i rincari non sono quelli di 6-7 mesi fa. Ma è abbastanza? Non troppo», spiega la presidente, ricordando che l'obiettivo è «spezzare la schiena all'inflazione». La Bce prevede che i prezzi continueranno a calare anche nel resto dell'anno, ma l'inflazione «resterà sopra il target per un periodo esteso», e in particolare quella di fondo «resta alta».—

La presidente Lagarde al consiglio direttivo Bce a Francoforte ANSA

> I rincari non sono più quelli di 6-7 mesi fa ma non è ancora abbastanza

IL MERCATO AZIONARIO DEL 27-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,717	0,64	1,7045	1,727	35,49	5.338,78
Abitare in	5,42	0,37	5,36	5,42	-5,15	143,15
Acea	11,18	-0,45	11,18	11,37	-13,10	2.407,30
Acinque	2	-	1,95	2	-3,18	387,91
Adidas	181,42	1,86	178,04	182,3	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,26	3,96	99,98	103,26	0,00	-
Aeffe	1,194	1,70	1,176	1,196	-4,93	125,65
Aegon	4,92	-	4,911	4,94	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	0,72	8,26	8,4	6,94	299,13
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,615	1,05	31,615	31,615	0,00	-
Air France-Klm	1,5815	2,00	1,5545	1,586	0,00	-
Airbus Group	131,14	-1,71	129,34	131,14	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,7	1,37	29,25	30	-9,72	1.570,00
Algowatt	0,4965	0,71	0,4905	0,4985	-2,91	23,28
Alkemy	10,64	3,30	10,32	10,78	-5,06	59,21
Allianz	218,5	1,32	215,95	218,8	0,00	-
Alphabet Classe A	120	2,65	116,92	120,96	0,00	-
Alphabet Classe C	120,2	2,68	117,3	120,92	0,00	-
Amazon	120,3	4,19	116,1	120,5	0,00	-
Amgen	212	-	212	212	0,00	-
Amplifon	31,58	1,45	30,65	33,23	11,06	7.012,79
Anheuser-Busch	53,48	1,15	53,48	53,66	0,00	-
Anima Holding	3,534	3,45	3,414	3,534	-9,56	1.115,53
Antares Vision	6,26	-	6,22	6,42	-23,12	428,19
Apple	178,48	1,70	175,86	179,22	0,00	-
Aquafil	3,745	1,22	3,705	3,795	-38,11	158,89
Ariston Holding	8,47	-1,28	8,405	8,6	-11,14	1.068,13
Ascopiave	2,31	0,22	2,29	2,35	-4,70	537,64
Asml	650,1	5,38	623	652,1	0,00	-
Autostrade M.	11,9	-0,42	11,9	12,15	5,53	52,52
Avio	8,99	0,33	8,98	9,09	-6,47	237,06
Axa	28,155	1,79	28	28,155	0,00	-
Azimut H.	21,14	4,14	20,32	21,23	-3,64	2.903,34
B						
B&C Speakers	14,8	0,34	14,55	14,8	18,14	161,24
B. Cucinelli	76,05	3,05	74,45	76,35	6,67	5.046,12
B. Desio	3,39	0,59	3,34	3,39	10,61	451,47
B. Generali	33,58	1,33	33,14	33,66	2,55	3.864,91
B. Ifis	15,58	1,56	15,3	15,59	15,08	824,31
B. Profilo	0,211	0,48	0,209	0,211	6,20	141,63
B.Co Santander	3,707	1,62	3,633	3,712	29,47	58.519,54
B.F.	3,7	0,82	3,63	3,75	-1,21	708,81
B.P. Sondrio	4,262	-	4,228	4,298	11,43	1.923,89
Banca Mediolanum	8,738	0,37	8,694	8,778	11,36	6.478,03
Banca Sistema	1,224	0,33	1,21	1,228	-20,82	97,08
Banco BPM	4,489	0,07	4,446	4,553	35,30	6.841,52
Basf	47,85	1,09	47,475	47,97	0,00	-
BasicNet	4,82	-0,21	4,8	4,84	-10,20	260,70
Bastogi	0,584	-	0,562	0,584	-5,47	72,00
Bayer	51,45	-0,19	51,45	52,34	0,00	-
BB Biotech	46,5	2,20	45,5	46,6	-18,38	2.551,20
Bbva	7,2	-	7,2	7,202	0,00	22.824,78
Beewize	0,644	-	0,644	0,652	-11,61	7,29
Beghelli	0,245	-1,21	0,245	0,2485	-13,08	49,44
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,99	1,11	9,915	10,04	33,29	1.847,70
Bialetti	0,306	-	0,302	0,32	13,70	47,08
Biesse	12,09	1,34	11,82	12,22	-6,74	327,35
Bioera	0,1	1,01	0,1	0,102	-67,95	1,20
Bmw	109,7	2,10	106,2	109,84	0,00	-
Bnp Paribas	59,79	3,21	58,94	60,5	0,00	-
Borgosesia	0,71	1,14	0,71	0,71	-1,16	33,66
Bper Banca	3,123	-1,61	3,113	3,215	63,83	4.466,48
Brembo	13,24	-	13,16	13,67	25,67	4.403,96
Brioschi	0,0706	-	0,0676	0,0714	-5,41	55,14
Buzzi	26,32	5,62	24,92	26,4	37,98	4.787,43
C						
Cairo Comm.	1,71	1,06	1,692	1,73	13,16	225,96
Caleffi	1,04	-	1,01	1,04	2,23	16,06
Caltagirone	3,94	3,14	3,85	3,94	20,98	459,08
Caltagirone Ed.	1,005	1,11	0,99	1,005	3,26	123,50
Campari	12,38	0,16	12,085	12,53	28,29	14.217,74
Carel Industries	26,15	2,35	25,4	26,25	7,44	2.531,65
Cellularline	2,65	-1,49	2,65	2,69	-9,47	58,71
Cembre	32,2	1,26	31,8	32,2	5,48	548,31
Cementir Hldg.	8,32	3,10	8,03	8,37	30,43	1.276,85
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-7,12	37,97
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	2,00	0,05	0,051	-20,89	4,61
Cir	0,411	0,74	0,406	0,4145	-6,62	453,36
Civitanavi Systems	3,8	0,26	3,73	3,8	7,78	116,58
Class	0,07	0,29	0,068	0,072	-16,79	19,14
CNH Industrial	14,01	0,11	13,75	14,19	-6,60	18.989,49
Coinbase Global	87,93	-1,49	87,7	92,99	0,00	-
Comer Industries	32	-1,23	32	32,8	1,16	918,64
Commerzbank	10,86	-1,67	10,72	11,21	0,00	-
Conafi	0,3	-0,99	0,29	0,3	-28,04	10,99
Continental	72,82	0,58	72,82	72,82	0,00	-
Credem	7,69	0,52	7,61	7,72	14,45	2.611,18
Credit Agricole	11,178	0,36	11,166	11,246	0,00	-
Csp Int.	0,366	-	0,366	0,366	4,37	14,65
Cy4Gate	8,17	-1,09	8,14	8,34	-10,55	192,82
D						
Daimlerchrysler	72,34	3,71	68,96	72,88	0,00	-
D'Amico	3,664	2,86	3,582	3,77	-5,28	444,49
Danieli	22,5	2,27	22	22,5	4,33	895,03
Danieli r nc	17,3	0,35	17,14	17,5	19,20	692,50
Datalogic	6,645	1,53	6,55	6,7	-21,42	384,00
De' Longhi	21,7	4,43	20,82	21,98	-2,19	3.125,56
Deutsche Bank	10,2	-3,43	10,142	10,58	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,81	0,35	8,779	8,887	0,00	-
Deutsche Post	46,58	2,57	46,4	46,58	0,00	-
Deutsche Telekom	19,846	1,27	19,6	19,846	0,00	-
Diasorin	100,7	4,94	96,3	101,1	-27,14	5.345,57
Digital Bros	13,89	-1,63	13,8	14,35	-38,05	200,93
Digital Value	61,4	2,33	59,2	61,7	-6,13	598,80
doValue	4,59	0,44	4,55	4,62	-36,28	366,29
E						
E.On	11,65	0,43	11,635	11,65	0,00	-
Edison r nc	1,41	-0,42	1,41	1,436	3,68	154,97
Eems	0,0209	-5,00	0,0208	0,022	-59,87	11,78
El.En	10,76	1,80	10,61	10,94	-25,84	849,43
Elica	2,56	1,59	2,5	2,56	-14,05	159,66
Emak	1,06	1,15	1,028	1,06	-12,14	169,94
Enav	3,916	0,56	3,894	3,932	-2,15	2.100,15
Enel	6,311	1,46	6,253	6,326	22,74	63.058,73
Enervit	3,28	1,23	3,18	3,28	-0,08	56,92
Eni	13,73	1,03	13,58	13,788	1,37	45.816,88
ePRICE	0,0098	-	0,0097	0,01	7,44	3,79
Equita Group	3,73	0,54	3,7	3,75	2,35	189,89
Erg	27,46	-1,08	27,46	27,9	-5,22	4.156,40
Esprinet	5,365	1,42	5,285	5,4	-21,82	267,55
Essilorluxottica	177,98	2,35	173,9	178,48	0,00	-
Eukedos	1,15	9,52	1	1,15	-12,91	23,88
Eurocommercial Prop.	22,9	-	22,9	22,9	125,80	1.204,62
EuroGroup Laminations	4,836	1,13	4,792	4,902	-12,50	452,46
Eurotech	3,09	-	3,08	3,145	7,39	109,20
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,584	0,25	1,58	1,588	15,23	81,92
F						
Facebook	291,15	9,09	286,7	297,5	0,00	-
Faurecia	23,56	-3,20	22,53	24,11	0,00	-
Ferrari	291,8	1,99	286,1	292,6	42,00	58.528,59
Ferretti	3,082	-1,41	3,07	3,132	2,54	1.041,28
Fidia	1,33	2,31	1,3	1,33	-14,45	9,08
Fiera Milano	2,415	-	2,41	2,475	-15,75	176,01
Fila	7,92	-0,88	7,9	8,05	12,90	339,04
Fincantieri	0,4985	1,01	0,4945	0,505	-7,33	836,06
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-0,25	7,92	8	-5,10	175,44
FinecoBank	13,955	0,90	13,79	13,955	-11,10	8.435,72
FNM	0,435	0,93	0,43	0,435	1,19	188,40
Fresenius	28,79	1,09	28,79	29,34	0,00	-
Fresenius Medical Ca	48,28	2,16	48,28	48,28	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,888	0,11	0,887	0,902	-12,17	53,89
Garofalo Health Care	4,09	0,49	4,05	4,09	11,98	366,90
Gasplus	2,615	-1,51	2,6	2,695	9,80	118,45
Gaz De France	15,262	-0,63	15,262	15,384	0,00	-
Gefran	8,98	0,22	8,7	9,09	4,02	129,61
Generalfinance	8	-1,23	7,85	8,1	13,56	102,34
Generali	19,255	1,08	19,05	19,26	13,89	29.610,79
Geox	0,84	-	0,83	0,845	2,82	216,54
Gequity	0,012	-	0,0116	0,012	-3,80	1,25
Giglio Group	0,622	-	0,604	0,622	-43,57	13,67
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,9	0,18	10,86	10,98	-23,05	313,65
Grandi Viaggi	0,848	1,92	0,838	0,86	6,53	39,98
Greenthesis	0,908	-	0,894	0,908	-3,13	139,26
GVS	5,665	-0,35	5,655	5,81	39,94	1.007,37
H						
Heidelberg Cement	73,46	3,87	70,18	73,46	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,848	1,50	2,816	2,9	9,98	4.142,05
I						
Iberdrola	12,5	9,27	11,365	12,5	0,00	-
Igd - Siiq	2,545	0,59	2,535	2,58	-19,38	279,39
Illimity bank	6,265	3,13	6,055	6,36	-11,93	513,13
Immsi	0,4785	2,03	0,4705	0,485	18,71	160,65
Indel B	22,9	-0,43	22,5	22,9	-9,50	132,00
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20	1,32	19,85	20,32	37,96	1.020,37
Infineon Technologie	38,825	5,22	36,4	38,845	0,00	-
Ing Groep	13,206	1,27	13,154	13,248	0,00	-
Intel	31,45	2,95	31,105	31,8	0,00	-
Intercos	15,52	-0,89	15,42	15,76	21,60	1.501,03
Interpump	50,14	1,11	49,84	50,58	16,17	5.378,90
Intesa Sanpaolo	2,573	1,34	2,55	2,5745	22,57	46.637,96
Inwit	11,59	0,09	11,31	11,625	23,02	11.130,24
Irce	2,3	0,44	2,29	2,3	15,80	64,41
Iren	1,783	-1,65	1,783	1,845	21,94	2.336,39
It Way	1,67	-2,11	1,67	1,744	3,16	17,98
Italgas	5,375	0,19	5,355	5,435	1,98	4.318,88
Italian Design Brands	11,38	0,35	11,32	11,44	1,54	307,58
Italian Exhibition Gr.	2,47	-	2,47	2,47	1,33	76,39
Italmobiliare	24,9	0,81	24,65	24,9	-3,42	1.055,50
Iveco Group	8,346	2,30	8,094	8,346	47,21	2.219,34
IVS Gr. A	5,02	2,45	4,93	5,1	35,26	445,85
J						
Juventus FC	0,3382	1,08	0,3334	0,3406	4,80	844,43
K						
K+S	17,275	-1,87	17,275	17,275	0,00	-
Kering	538,8	3,44	531,9	542,4	0,00	-
KME Group	0,989	-	0,986	0,989	82,79	303,47
KME Group r nc	1,09	0,93	1,08	1,1	35,00	16,47
L						
Landi Renzo	0,542	-0,37	0,542	0,55	-3,22	123,03
Lazio	1,045	0,48	1,045	1,045	2,19	70,69
Leonardo	11,8	1,94	11,59	11,83	42,81	6.674,06
Levi Strauss & Co	13,02	-	13,02	13,48	0,00	-
Lottomatica Group	9,178	0,31	9,155	9,319	1,01	2.287,59
LU-VE	29,4	1,55	28,75	29,4	4,38	646,85
LVenture Group	0,33	-0,30	0,326	0,332	-4,89	18,65
Lvmh	841,7	2,65	816,5	842	0,00	-
Lyft	11,406	-	11,406	11,406	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,752	1,24	3,682	3,764	19,29	1.212,83
Marr	14,04	0,14	13,96	14,14	22,63	930,74
Mediobanca	11,955	3,69	11,475	11,99	27,66	9.774,04
Merck	160,8	1,64	160,5	161	0,00	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,461	1,23	0,4538	0,4632	27,82	766,96
Mfe B	0,6755	2,19	0,662	0,684	18,18	783,26
Micron Technology	64,84	7,56	61,9	65,04	0,00	-
Microsoft Corp	305,8	0,66	304,5	310,15	0,00	-
Mittel	1,41	-	1,41	1,44	30,23	115,84
Moderna	109,02	1,15	107,8	110,42	0,00	-
Moncler	65,92	6,77	63,98	66,2	24,00	16.882,02
Mondadori	2,135	0,71	2,13	2,15	16,87	554,41
Mondo TV	0,4145	0,12	0,413	0,419	-3,30	22,79
Monrif	0,0578	-	0,0562	0,0578	0,43	11,65
Monte Paschi Si	2,587	-1,15	2,567	2,62	33,45	3.266,24
Munich Re	344,5	0,88	344,5	345,5	0,00	-
MutuiOnline	32	0,95	31,4	32,05	21,85	1.284,06
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,25	-1,22	3,18	3,27	-0,24	46,38
Netflix	383,3	1,70	381,7	387,35	0,00	-
Netweek	0,376	-2,08	0,365	0,383	-2,32	5,37
Newlat Food	6,14	-0,49	6,1	6,15	41,93	270,38
Nexi	7,724	-0,08	7,716	7,844	4,53	10.148,98
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,5955	0,71	3,57	3,601	0,00	-
Nvidia Corp	426,45	5,05	413,75	427,05	0,00	-
O						
Olidata	0,316	-0,63	0,308	0,318	103,48	36,28
Openjobmetis	8,46	1,44	8,24	8,46	0,43	109,44
Orange	-	-	-	-	-	-
Orsero	12,78	3,06	12,44	12,82	-5,87	221,60
OVS	2,502	1,62	2,464	2,512	15,42	588,96
P						
Pharmanutra	57,5	-0,17	57,4	58,1	-9,73	550,23
Philips	19,188	2,03	19,024	19,208	0,00	-
Philogen	15,95	-0,31	15,5	15,95	12,95	463,86
Piaggio	3,56	2,42	3,358	3,568	23,47	1.233,55
Pierrel	1,51	-1,31	1,51	1,535	-52,05	14,02
Pininfarina	0,86	0,47	0,846	0,866	0,30	65,91
Piovan	9,4	1,08	9,26	9,44	16,10	502,82
Piquadro	2,13	2,90	2,04	2,13	7,06	102,63
Pirelli & C.	4,84	2,72	4,72	4,86	17,43	4.730,73
PLC	1,515	1,68	1,47	1,515	-6,96	37,97
Poste Italiane	10,41	1,02	10,305	10,42	12,67	13.477,71
Prosiebensat1 Media	8,614	6,95	8,166	8,614	0,00	-
Prysmian	36,85	4,10	35,17	37,43	1,90	9.820,18
Puma	60,96	2,32	60,36	61,7	0,00	-
R						
Rai Way	5,19	0,58	5,13	5,23	-5,10	1.401,32
Ratti	2,85	-	2,75	2,85	-4,64	78,61
RCS Mediagroup	0,72	2,42	0,7	0,72	6,34	368,81
Recordati	46,49	2,67	45,55	46,49	15,77	9.404,16
Renault	40,245	2,08	38,935	40,575	0,00	-
Reply	101,9	3,03	99,15	102,9	-7,94	3.708,82
Repsol	13,915	-	13,9	13,915	0,00	-
Restart	0,227	0,89	0,227	0,237	-25,27	7,42
Revo Insurance	8,32	-	8,28	8,36	-0,88	209,56
Risanamento	0,0975	1,46	0,0964	0,098	-13,44	173,80
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39,88	-2,09	39,88	40,28	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,7	3,52	14,38	14,79	-14,01	2.397,11
Sabaf	17,24	1,41	16,9	17,24	2,76	217,58
Saes G.	28,45	-	28,4	28,65	20,79	417,09
Saes G. r nc	28,6	-1,04	28,3	28,7	81,87	212,60
Safilo Group	1,152	0,52	1,14	1,169	-25,95	473,85
Saipem	1,48	0,34	1,4155	1,489	30,24	2.949,37
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23	1,55	22,45	23,4	29,86	1.419,56
Sanlorenzo	35,25	2,17	34,35	35,45	-7,20	1.200,01
Sanofi	97,86	1,75	97	98,1	0,00	-
Sap	123	3,54	120,98	123	0,00	-
Saras	1,302	-0,50	1,2975	1,3135	12,63	1.241,79
Seco	4,714	1,90	4,58	4,724	-15,35	614,92
Seri Industrial	4,425	-0,56	4,37	4,505	-13,43	240,24
Servizi Italia	1,28	0,39	1,275	1,295	7,80	40,63
Sesa	107,5	1,32	106	107,5	-8,86	1.665,27
Siemens	154,5	2,37	151,4	154,52	0,00	-
Siemens Energy	15,86	-0,25	15,79	16,05	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,57	-0,83	3,47	3,6	-42,44	88,49
Snam	4,856	-0,39	4,827	4,96	6,73	16.315,18
Snowflake	159,8	3,63	155,8	159,8	0,00	-
Societe Generale	24,495	-	24,45	25,065	0,00	-
Softlab	1,645	-	1,645	1,645	-25,36	8,29
Sogefi	1,316	0,30	1,288	1,34	41,31	157,77
Sol	25,8	0,19	25,6	26,15	46,45	2.354,82
Sole 24 Ore	0,526	-	0,524	0,526	11,40	29,93
Somec	31,1	1,30	30,5	31,1	-6,04	210,71
Starbucks Corp	92,2	-1,18	92,1	92,2	0,00	-
Stellantis	18,148	5,33	17,312	18,186	28,87	54.213,52
STMicroelectr.	50,48	8,99	44,42	50,48	40,24	42.269,23
T						
Tamburi Inv.	8,86	0,91	8,71	8,87	19,46	1.610,43
Technogym	8,42	1,94	8,245	8,5	14,16	1.656,74
Technoprobe	8,025	0,63	7,945	8,175	24,12	4.835,24
Telecom It. r nc	0,259	0,78	0,2565	0,2609	21,91	1.543,17
Telecom Italia	0,267	0,75	0,2642	0,2688	20,38	4.035,79
Telefonica	3,937	4,74	3,884	3,95	0,00	-
Tenaris	15,005	0,64	14,87	15,025	-9,02	17.541,99
Terna	7,732	-0,69	7,718	7,882	11,91	15.589,54
Tesla	242	1,42	239,6	244,5	0,00	-
Tesmec	0,1286	0,47	0,1282	0,1306	-8,99	78,05
Tessellis	0,407	0,49	0,403	0,414	-42,22	75,94
The Italian Sea Group	7,62	2,28	7,46	7,64	32,71	395,92
Thyssenkrupp	7,192	1,15	6,96	7,228	0,00	-
Tinexta	16,77	1,27	16,6	16,97	-27,59	786,74
Tod's	41,58	0,43	40,14	42	36,69	1.374,24
Toscana Aeroporti	12,7	1,60	12,3	12,7	13,13	233,36
Trevi	0,272	-0,73	0,272	0,28	-15,09	85,46
Triboo	0,824	4,83	0,79	0,824	-26,12	22,51
Tripadvisor	16,23	2,53	16	16,23	0,00	-
Txt e-solutions	21	3,96	20,15	21	59,51	264,52
U						
Unicredit	22,59	0,16	22,325	22,845	71,57	44.218,88
Unidata	41,1	-1,20	41,1	41,7	-0,23	128,37
Unieuro	9,47	2,82	9,155	9,49	-24,92	190,72
Unipol	5,088	0,59	5,054	5,09	9,94	3.611,70
UnipolSai	2,346	1,12	2,32	2,346	-0,14	6.545,50
V						
Valsoia	8,92	-1,55	8,92	9,06	-6,67	97,14
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,542	6,05	3,233	3,617	0,00	-
Vivendi	-	-	-	-	-	-
Volkswagen	120,74	-2,55	118,2	121,28	0,00	-
Vonovia	20,94	-0,99	20,94	21,52	0,00	-
W						
Webuild	1,794	1,76	1,768	1,8	26,63	1.780,25
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	19,28	2,01	18,76	19,3	5,53	527,90
Z						
Zignago Vetro	16,16	0,62	15,94	16,4	12,37	1.418,96
Zucchi	2,49	6,87	2,3	2,49	-6,30	9,34

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	792.06	2.14
Cac 40	7465.24	2.05
Dax (Xetra)	16406.03	1.70
FTSE 100	7692.76	0.21
Ibex 35	9694.70	0.98
Indice Gen	51682.34	0.78
Nikkei 500	3008.45	0.78
Swiss Market In.	11373.21	1.70

EURIBOR 26-7-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,422	3,47
1 Mese	3,565	3,615
3 Mesi	3,714	3,766
6 Mesi	3,972	4,027
1 Anno	4,14	4,198

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 27/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.1	57.4
Argento (per kg.)	665.41	722.76
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	1254.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1125	0,60	4,30
Giappone	155,95	0,42	10,87
G. Bretagna	0,85885	0,22	-3,17
Svizzera	0,9542	-0,07	-3,10
Australia	1,6383	-0,11	4,40
Brasile	5,2667	0,51	-6,60
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4654	0,23	1,48
Danimarca	7,4518	0,00	0,21
Filippine	60,709	0,48	2,34
Hong Kong	8,6787	0,56	4,36
India	91,1385	0,46	3,37
Indonesia	16691,35	0,31	1,04
Islanda	145,5	0,00	-3,96
Israele	4,129	0,74	9,95
Malaysia	5,0307	-0,01	7,07
Messico	18,6688	-0,01	-10,49
N. Zelanda	1,7797	-0,10	5,95
Norvegia	11,1275	-0,65	5,84
Polonia	4,4265	0,15	-5,43
Rep. Ceca	24,032	-0,08	-0,35
Rep.Pop.Cina	7,951	0,51	8,06
Romania	4,93	0,02	-0,39
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4727	0,31	2,99
Sud Corea	1422,98	0,88	5,87
Sudafrica	19,4838	-0,49	7,65
Svezia	11,4985	-0,28	3,39
Thailandia	37,925	0,04	2,96
Turchia	29,9773	0,59	50,15
Ungheria	379,03	-1,33	-5,45

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.08.23	3945	99,86	0,00
14.09.23	10071	99,56	3,32
29.09.23	4238	99,42	3,18
13.10.23	5094	99,28	3,24
14.11.23	7115	98,95	3,32
30.11.23	4551	98,75	3,33
14.12.23	6520	98,66	3,30
12.01.24	7614	98,31	3,40
31.01.24	6389	98,09	3,38
14.02.24	3953	97,98	3,40
14.03.24	2483	97,67	3,37
12.04.24	9393	97,36	3,43
14.05.24	2093	97,04	3,42
14.06.24	3471	96,74	3,38
12.07.24	22207	96,46	3,35

MONETE AUREE

QUOTE AL 27/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	323,7	343,52
Sterlina	408,18	433,18
4 Ducati	767,74	814,75
20 $ Liberty	1.695,2	1.797,93
Krugerrand	1.734,39	1.840,58
50 Pesos	2.091,11	2.219,14

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.23	99,863	99,8327	0,00
14.09.23	99,56	99,5283	3,32
29.09.23	99,416	99,3838	3,18
13.10.23	99,284	99,2578	3,24
14.11.23	98,948	98,9288	3,32
30.11.23	98,752	98,7206	3,33
14.12.23	98,662	98,632	3,30
12.01.24	98,313	98,2787	3,40
31.01.24	98,088		3,38
14.02.24	97,977	97,9357	3,40
14.03.24	97,673	97,6358	3,37
12.04.24	97,358	97,3268	3,43
14.05.24	97,037	97,0126	3,42
14.06.24	96,74	96,7157	3,38
12.07.24	96,458	96,4187	3,35
BTP			
1.8.2023	100,002	100,0116	0,00
15.8.2023	99,857	99,8323	0,00
1.10.2023	99,812	99,7802	3,18
15.10.2023	99,385	99,3561	3,49
1.11.2023	101,22	101,2608	2,58
29.11.2023	98,814	98,789	3,62
15.1.2024	98,289	98,2522	3,78
30.1.2024	98,138	98,1236	3,79
1.3.2024	100,409	100,4208	3,23
15.4.24	97,394	97,3705	3,77
15.5.2024	98,543	98,5184	3,51
30.5.2024	98,311	98,3008	3,63
1.7.2024	98,205	98,1855	3,55
1.8.2024	96,259	96,2327	3,71
1.9.2024	100,015	100,0201	3,27
15.11.2024	97,264	97,241	3,46
1.12.2024	98,519	98,5001	3,34
15.12.2024	95,155	95,1284	3,66
1.2.2025	95,175	95,1338	3,64
1.3.2025	101,965	101,9934	3,11
28.3.2025	99,516	99,5113	3,27
15.5.2025	96,245	96,2774	3,47
1.6.2025	96,251	96,1882	3,46
1.7.2025	96,764	96,6967	3,39
15.8.2025	95,242	95,1937	3,48
29.9.2025	99,887	99,8423	3,22
15.11.2025	97,724	97,6724	3,23
1.12.2025	96,494	96,4645	3,34
15.1.2026	99,781	99,7469	3,17
1.2.2026	92,709	92,5893	3,51
1.3.2026	102,253	102,1494	3,04
1.4.2026	90,907	90,8748	3,62
15.4.2026	100,452	100,4156	3,17
1.6.2026	94,73	94,6667	3,39
15.7.2026	95,865	95,8511	3,34
1.8.2026	89,866	89,8329	3,61
15.9.2026	100,668	100,6726	3,16
1.11.2026	111,167	111,18	2,74
1.12.2026	92,686	92,7588	3,46
15.1.2027	91,321	91,2249	3,44
1.4.2027	91,566	91,534	3,46
1.6.2027	95,114	95,0507	3,30
13.6.2027	100,305	100,2798	3,11
1.8.2027	94,291	94,2967	3,34
15.9.2027	89,92	89,9518	3,50
1.11.2027	111,512	111,4711	2,81
1.12.2027	96,137	96,162	3,30
1.2.2028	93,301	93,3736	3,38
15.3.2028	85,802	85,8169	3,60
1.4.2028	98,968	99,0226	3,22
15.7.2028	85,914	85,8478	3,57
1.8.2028	100,551	100,5775	3,23
1.9.2028	105,26	105,1439	3,05
1.11.2028	95,971	95,9861	3,30
15.2.2029	84,049	83,9646	3,60
15.6.2029	95,216	95,2264	3,38
1.8.2029	96,332	96,3352	3,33
1.11.2029	109,085	108,9557	3,01
15.12.2029	100,499	100,5169	3,30
1.3.2030	98,699	98,727	3,31
1.4.2030	85,892	85,9917	3,61
1.8.2030	82,719	82,8031	3,68
1.12.2030	86,369	86,3346	3,59
1.4.2031	80,858	80,779	3,71
1.5.2031	114,845	114,9396	3,10
1.8.2031	77,905	77,9155	3,78
30.10.2031	101,156	100,9014	3,36
1.12.2031	79,71	79,5209	3,71
1.3.2032	84,025	83,9427	3,65
1.6.2032	78,321	78,2359	3,76
1.12.2032	88,995	88,9769	3,59
1.2.2033	113,856	113,7479	3,34
1.5.2033	103,585	103,2604	3,44
1.9.2033	87,402	87,3145	3,67
1.11.2033	102,746	102,5489	3,51
1.8.2034	108,169	107,9889	3,50
1.3.2035	92,733	92,8188	3,74
30.4.2035	98,821	98,8445	3,65
1.3.2036	73,786	73,92	3,96
1.9.2036	80,946	81,0086	3,86
1.2.2037	98,341	98,2968	3,69
1.3.2037	67,206	67,2596	4,01
1.3.2038	88,877	89,0737	3,88
1.9.2038	85,741	85,7265	3,87
1.8.2039	108,053	108,2042	3,73
1.3.2040	86,188	86,0904	3,88
1.9.2040	108,479	108,5311	3,73
1.3.2041	69,99	69,9729	4,00
1.9.2043	100,714	100,908	3,87
1.9.2044	105,297	105,3134	3,82
30.4.2045	61,489	61,5147	4,01
1.9.2046	84,948	84,9851	3,86
1.3.2047	76,917	77,0001	3,90
1.3.2048	87,101	87,2224	3,87
1.9.2049	92,757	92,5091	3,84
1.9.2050	70,793	70,8973	3,93
1.9.2051	59,401	59,3161	3,90

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.45
La Luna Sorge alle 17.02 e tramonta alle 01.26
Il Santo Santi Nazario e Celso martiri
Il Proverbio
La tristèrie si impare cence mestris.
La cattiveria si impara senza maestri.

Il piano

FEDERICO PIRONE

Dialogo

Per l'assessore alla Cultura, Federico Pirone è ancora presto per ipotizzare quale potrà essere la destinazione dell'Odeon ma «di sicuro – ha spiegato – porteremo avanti un progetto condiviso con la città e anche con la Regione perché stiamo parlando di un pezzo di storia che va valorizzato e tutelato nell'interesse di tutti».

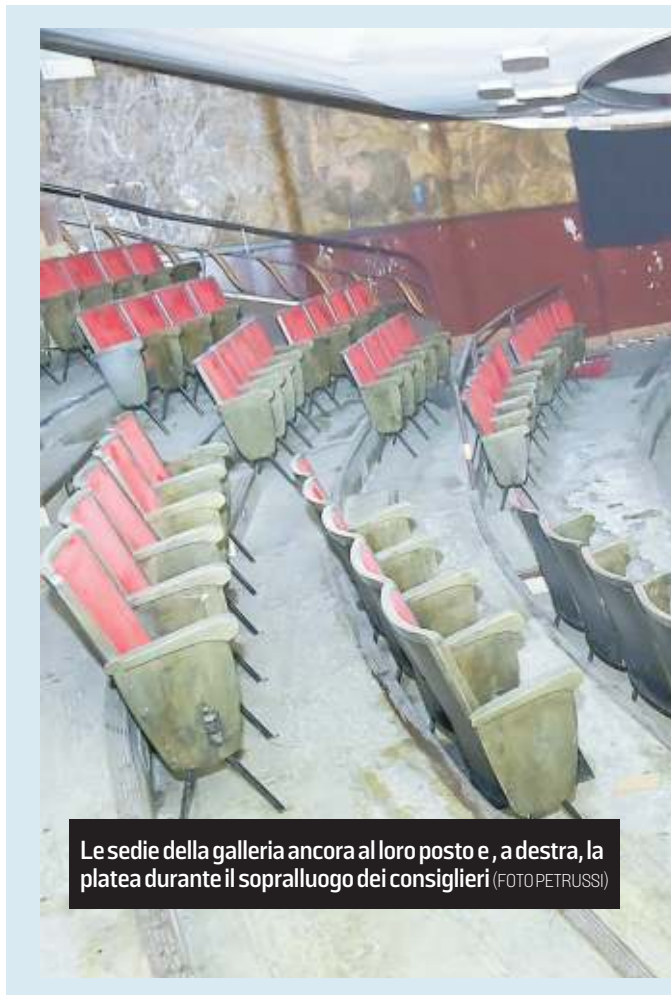
LORIS MICHELINI

Spazio multiuso

L'ex vicesindaco Loris Michelini ha spiegato che l'intenzione della precedente amministrazione era quella di realizzare uno spazio multiuso: «Manca un edificio per chi vuole fare musica e penso ai concerti ma anche alle prove di tante associazioni. Poi ritengo che sia possibile ospitare spettacoli teatrali e di altra natura».

BERNARDINO PITTINO

1.200 posti

L'architetto Bernardino Pittino che per anni si è occupato dell'ex cinema ha ricordato come all'epoca la capienza complessiva fosse di 1.200 posti. «L'immobile è stato uno dei primi a essere realizzato in cemento armato – ha detto – con riscaldamento centralizzato a carbone e impianto di aspirazione dell'aria».

Le sedie della galleria ancora al loro posto e, a destra, la platea durante il sopralluogo dei consiglieri (FOTO PETRUSSI)

Restauro dell'ex cinema Odeon «Progetto condiviso con la città»

Ieri il sopralluogo nell'edificio di via Gorghi. L'assessore Pirone: è un pezzo di storia che va tutelato

Cristian Rigo

La sfida non sarà semplice. E non soltanto per i costi di ristrutturazione che quasi sicuramente, tenendo in considerazione gli aumenti dei prezzi, saranno molto più alti dei 2,5 milioni ipotizzati alcuni anni fa. A spaventare sono soprattutto le stime dei possibili costi di gestione dell'ex Odeon che in passato avevano scoraggiato i privati e pure il Comune. Anche perché l'immobile è vincolato dalle Belle arti.

Lo sa bene l'assessore alla Cultura Federico Pirone che auspica la massima condivisione per arrivare a una scelta condivisa su quello che sarà il futuro dello storico edificio progettato dall'architetto Ettore Gilberti che morì senza riuscire a vederlo ultimato. «Stiamo parlando di un pezzo importante della storia udinese e cercheremo di restituirlo alla città», ha spiegato.

A rompere gli indugi, dopo anni di trattative a vuoto e di aste andate deserte, è stata l'amministrazione guidata dal sindaco Pietro Fontanini che ha staccato un assegno di 640 mila euro, ossia quanto stabilito dall'Agenzia delle entrate, per acquisire l'immobile di via Gorghi che ieri è stato oggetto di un sopralluogo da parte dei componenti della commissione comunale Cultura (presieduta da Antonella Eloisa Gatta), accompagnati dall'assessore Pirone, dall'architetto del Comune Giulio D'Agosto e soprattutto dall'architetto Bernardino Pittino che per anni, per conto dell'immobiliare Iusa, proprietario dell'ex cinema fin dalla sua realizzazione, si è occupato dello storico edificio di via Gorghi di cui conosce quasi tutti i segreti.

Quando è stato inaugurato, nel 1936, l'ex cinema Odeon era un edificio all'avanguardia e non soltanto per la struttura, «una delle prime - ha sottolineato Pittino - a essere realizzata in cemento armato», ma anche perché l'intero salone per le proiezioni, che comprende la platea e due gallerie, è dotato di isolamento acustico e di un sistema di aspirazione che garantiva il ricambio dell'aria. Un dettaglio non indifferente considerato che all'epoca e per molti anni a venire, al cinema si poteva fumare. Anche tra i consiglieri ieri c'era chi ricordava quando in sala lo schermo era invaso dal fumo di sigaretta.

> L'edificio di via Gorghi firmato dall'architetto Ettore Gilberti è stato inaugurato nel 1936 ed è chiuso ormai dal 2002

Negli scantinati un intreccio di canali di aspirazione e di prese d'aria attraversa il soffitto, mentre il riscaldamento, ha ricordato Pittino «era centralizzato a carbone». A colpire però è soprattutto il foyer caratterizzato dagli stucchi, ancora perfettamente conservati, di Antonio Franzolini che, ha detto Pittino, raccontano il mito di Orfeo ed Euridice. All'interno si nota l'orologio art déco ancora funzionante e nell'atrio al primo piano ci sono i rilievi di Antonio Franzolini. L'ex cinema è chiuso ormai dal 2002. «A decidere l'acquisto è stata la giunta precedente guidata da Fontanini e la delibera è stata poi votata all'unanimità in consiglio comunale - ha aggiunto Pirone -, noi vorremmo raccogliere il testimone di questo impegno comune coinvolgendo anche la Regione per recuperare un edificio storico nel pieno centro della città che può diventare un importante contenitore di eventi». —

VIALE DELLA VITTORIA

Uno studio per la rotonda

Via libera della giunta alla creazione di una rotatoria per regolare il traffico nell'incrocio tra viale della Vittoria e Viale Diaz. La rotatoria sarà indicata da segnaletica orizzontale e sarà oggetto di studio da parte degli Uffici comunali. L'incrocio in questione è un punto cruciale per il traffico della città vista la sua posizione chiave in ingresso al centro storico e la quantità di autovetture e mezzi pubblici che vi transitano ogni giorno. In particolare lo studio è indirizzato a capire se la soluzione applicata, nel periodo di riapertura delle scuole e di aumento del ritmo degli spostamenti in città, sarà efficace e funzionale per gestire il traffico in orari che da sempre causano criticità, come la fascia oraria 7–8 del mattino.

Nelle prossime settimane, in via Isonzo, oltre all'intervento già concluso, verrà ricostruito il manto stradale nell'intero tratto tra via Planis e via Gorizia. In via Baldasseria bassa si interverrà invece per migliorare il drenaggio e il deflusso sotterraneo delle acque piovane, tramite la creazione di pozzi perdenti. L'intervento nasce dall'esigenza di prevenire allagamenti .

IL CASO

La statua di Sgorlon tornerà al suo posto in piazza Marconi

Il monumento in bronzo dello scrittore sarà rifatto da capo
Era stato abbattuta il 15 maggio. Spesa di 25 mila euro

La rimozione della statua abbattuta lo scorso 15 maggio

Cristian Rigo

Sono passati più di due mesi da quando la statua di Carlo Sgorlon è stata abbattuta da un camioncino.

A volerla era stata la precedente amministrazione guidata dal sindaco Pietro Fontanini che aveva scelto come collocazione piazza Marconi per far in modo che la statua di Sgorlon volgesse lo sguardo verso la biblioteca Joppi che lo scrittore tanto amava. «E lì - ha assicurato l'assessore alla Cultura, Federico Pirone - l'opera sarà ricollocata. Stiamo valutando con l'artista, lo scultore Calogero Condello se spostarla di qualche metro in modo da ridurre il rischio che possano ripetersi altri incidenti ma vogliamo rimetterla al suo posto perché la collocazione non è casuale e ha un significato ben preciso».

A chiedere chiarimenti sul destino dell'opera era stato l'ex sindaco Fontanini che mercoledì aveva ricordato il 93° anniversario «dalla nascita del grande scrittore friulano Carlo Sgorlon. Io mi auguro - ha scritto sui social - che la statua a lui dedicata, che durante la mia amministrazione avevamo posizionato di fronte alla biblioteca Joppi di Udine, venga ricollocata al più presto e nella stessa posizione da noi scelta». I danni causati dall'incidente sono stati ingenti: nella caduta la statua si è rotta una mano rotta e ha piegato la gamba tanto che molto probabilmente il monumento in bronzo non sarà riparato ma rifatto. La disponibilità del calco originale consentirà all'artista di riprodurne una copia fedele. Ingente il costo che, secondo una prima stima ammonta a 25 mila euro, somma che, spiega l'assessore Pirone, «sarà coperta dall'assicurazione del veicolo che ha causato l'incidente». Prima di essere investito il monumento, inaugurato lo scorso 19 novembre, era stato preso di mira per due volte dai vandali che lo avevano imbrattato con lo spray ma in entrambi casi era stato rimesso a nuovo. —

DALLA REGIONE

Ci sono i 13 milioni: salvo il recupero dell'ex Frigorifero

L'ex Frigorifero di via Sabbadini potrà essere recuperato

Il contributo di 10 milioni di euro per il recupero dell'ex Frigo è salvo. La Regione ha deciso di accogliere la richiesta del Comune e metterà quindi a disposizione altri 13 milioni e 450 mila euro per fare in modo che Palazzo D'Aronco possa completare il recupero dell'immobile.

«Accolgo con soddisfazione la decisione della Giunta regionale di accogliere nella sostanza la nostra richiesta di fondi per la riqualificazione dell'ex Frigo di Udine – ha commentato il sindaco Alberto Felice De Toni –. Il mio ringraziamento personale va innanzitutto al presidente Massimiliano Fedriga e all'assessore Barbara Zilli con cui avevo già avuto un confronto su questo tema. L'ex Frigorifero è un asset importante per la nostra città e sarebbe un peccato perdere l'opportunità di completare la riqualificazione di una zona preziosa di Udine, già iniziata con l'apertura del Museo di Storia Naturale. Ristrutturare l'area dell'ex Frigo si inserisce in un percorso che porterà ad una rivitalizzazione complessiva dell'intero quartiere. Adesso speriamo che il Ministero autorizzi la dilazione dei tempi di realizzazione dei lavori consentendo alla Giunta regionale di stanziare i 13 milioni e 450 mila euro necessari. Ringraziamo anche il consigliere regionale del Pd Massimiliano Pozzo per aver concordato con l'assessore le modalità corrette per il raggiungimento dell'accordo, perorando la nostra causa».

«Il recupero dell'ex Frigo di Udine – ha riferito Pozzo a margine della discussione dell'assestamento estivo al quale il gruppo del Pd aveva presentato un emendamento che concedeva al Comune di Udine uno stanziamento di 13milioni 450mila euro per un intervento nell'area dell'ex Frigo, poi ritirato in accordo con la Giunta e quindi convertito in un ordine del giorno che impegna l'esecutivo regionale a intervenire in tal senso – torna nell'agenda politica regionale grazie a un impegno che abbiamo ottenuto dalla Giunta a garanzia allo stanziamento di oltre 13 milioni di euro». Sul tavolo del capoluogo friulano, ha concluso Pozzo, «ci sono certamente molti temi strategici, anche per quanto riguarda le opere pubbliche, che avranno necessità di una forte collaborazione tra Comune e Regione». —

C.RI.

L'intervista

MANZAN (FONTANINI)

«Vidali presidente è un ritorno al passato»

Giulia Manzan

«Con la nomina del nuovo cda della Fondazione Giovanni da Udine, l'amministrazione parla di "primo passo per la crescita e l'innovazione artistica per la Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine". Mi sembra più un ritorno al passato che uno scatto in avanti verso le sfide future».

Così il consigliere comunale, nonché capogruppo della lista Fontanini, Giulia Manzan, sul ritorno nel ruolo di presidente di Paolo Vidali. «La stagione 2022/2023 del teatrone ha fatto registrare numeri importanti sia in termini di abbonamenti venduti sia di presenze, dimostrando la capacità della precedente governance di superare un momento critico come quello della pandemia. Per questo l'ex presidente Nistri e il suo consiglio di amministrazione avrebbero meritato di proseguire l'attività fino a scadenza naturale del mandato ovvero fino a fine 2025. Infatti pur essendo decaduti con l'elezione dell'amministrazione comunale di centrosinistra, si poteva evitare di interrompere il lavoro avviato rinnovando l'incarico all'ex presidente per altri due anni». Manzan conclude: «Auguriamo buon lavoro al nuovo cda con l'auspicio che continui nel solco tracciato da quello precedente, con l'obiettivo di dare lustro e valorizzazione l'attività del teatrone».—

FONDAZIONE GIOVANNI DA UDINE

"Le nozze di Figaro", la produzione dell'opera lirica è uno dei maggiori successi del presidente Nistri: «Abbiamo ricevuto molti riconoscimenti»

«Soddisfatto di quanto fatto Il Teatrone è sottovalutato»

Giovanni Nistri passa il testimone a Paolo Vidali: «Sono a sua disposizione»

IL BILANCIO

ALESSANDRO CESARE

La soddisfazione per il lavoro svolto, il dispiacere per essere rimasto "vittima" dello spoils system, l'auspicio di vedere un Giovanni da Udine finalmente apprezzato dalla comunità locale per il suo reale valore. Giovanni Nistri si congeda dal Teatrone per lasciare posto al neopresidente Paolo Vidali, dopo averne guidato le sorti da dicembre 2018 fino a pochi giorni fa.

Nistri, che giudizio dà della sua presidenza?

«Sono molto soddisfatto. Al mio arrivo ho trovato una struttura valida e solida, e penso di lasciare al mio successore un teatro in buona salute, in ripresa, dopo le difficoltà della pandemia».

Ci dà qualche numero al riguardo?

«Prima del Covid stavamo crescendo in modo significativo, con 5.300 abbonati. Poi ci hanno chiuso per oltre un anno e mezzo. Poi la lenta ripartenza. Nella scorsa stagione abbiamo raggiunto i 3.542 abbonamenti con oltre 45 mila presenze, e in quella che sta per cominciare sono convinto si potrà fare ancora meglio. Ringrazio per i risultati ottenuti i collaboratori del Giovanni da Udine: ho trovato persone esperte e competenti».

Si incontrerà con il suo successore?

«Il rapporto con Vidali è buono. Resto a disposizione del nuovo cda per un passaggio di consegne. Senza voler imporre nulla».

Come valuta questo avvicendamento "figlio" della politica?

«La norma che vincola la durata del mandato del cda a quello dell'amministrazione comunale non mi convince. Dico questo perché la durata dell'incarico è triennale, ed è rinnovabile una volta soltanto. Quindi dopo sei anni c'è un ricambio. Non condivido la scelta di interrompere a metà il lavoro di un consiglio di amministrazione, come avvenuto in questa occasione. Siamo stati confermati nel 2022 e la scadenza naturale del mandato era fissata al 2025. È vero, siamo decaduti con la fine dell'amministrazione Fontanini, ma avremmo potuto essere confermati fino a quella data.

GIOVANNI NISTRI
PRESIDENTE USCENTE DELLA FONDAZIONE DEL TEATRONE

Non è successo: ci adeguiamo nel rispetto delle regole. Ciò che conta è l'interesse del teatro».

Qual è lo stato di salute del Giovanni da Udine?

«È una realtà sottovalutata, perché fa programmi di musica e di prosa di livello europeo. Andrebbe sostenuta di più dalla comunità udinese. Chi lo frequenta lo sa, chi non lo frequenta non se ne rende conto. In questi anni abbiamo lavorato per farlo conoscere e svilupparlo ancora di più: immagino che anche i nostri successori proseguiranno su questa strada, rispettando il volere dei padri fondatori del teatro».

Sul fronte personale com'è messo il Teatrone?

«Escludendo le maschere, che hanno un'occupazione stagionale, ci sono 23 collaboratori. In questi ultimi anni abbiamo creato le condizioni per un ulteriore salto di qualità, sostituendo chi è andato in pensione con nuovi direttori artistici,

> «La norma che vincola il mandato a quello dell'amministrazione non mi convince»

con un nuovo direttore amministrativo e con un nuovo responsabile tecnico di palcoscenico: tutte persone di grande esperienza».

Cosa le ha dato maggiore soddisfazione?

«Aver rischiato una produzione di opera lirica: "Le nozze di Figaro". I riconoscimenti, anche da critici estranei alla nostra zona, sono stati motivo di grande compiacimento».

Che giudizio dà della cultura in città?

«La considero vivace e "numerosa", con un pubblico che si dimostra attento e preparato alle diverse proposte. Non ci si può accontentare, bisogna porsi obiettivi sempre più ambiziosi. Ma certamente non vedo né una crisi né una desertificazione della cultura in città. Forse si continua a dare troppo poco peso a ciò che fa il Giovanni da Udine. Servirebbe un maggiore gioco di squadra».

Cosa farà adesso?

«Continuerò a fare il teatrante. Ho iniziato nel 1963 e non ho alcuna intenzione di smettere. Quando il teatro ti prende non ti lascia più».—

"UDINE CITTÀ CARDIOPROTETTA"

Barillari (Fi): la giunta spaccia per suo un progetto voluto e finanziato da noi

Rivendica la scelta di aver voluto lanciare il progetto "Udine Città Cardioprotetta", che porterà all'installazione di una serie di defibrillatori sul territorio comunale, riconoscendo all'attuale giunta solo «il buon gusto» per aver portato avanti l'iniziativa.

L'ex assessore alla Salute Giovanni Barillari, oggi consigliere di opposizione e capogruppo di Forza Italia, ci tiene a precisare alcuni elementi sul progetto, non condividendo le modalità in cui la nuova amministrazione l'ha comunicato. «Alla fine del 2021, sulla scorta della sensazione che l'incidenza delle morti improvvise fosse in aumento rispetto agli anni passati, chiedemmo alla Regione, nello specifico alla Sores (Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) una mappatura della dotazione di defibrillatori con relative ubicazioni, per capire se potesse essere opportuno un intervento in tal senso. Convocammo cinque o sei riunioni operative insieme all'ufficio "Città Sane-Oms" – ricostruisce Barillari – coinvolgendo la Sores e Croce Rossa Italiana per valutare dove e come implementare la dotazione dei defibrillatori nell'ambito comunale, in modo da prevenire il rischio di decessi da arresto cardiaco».

Giovanni Barillari

L'ex assessore ricorda come il primo interlocutore per l'iniziativa sia stato il Comitato di Udine della Cri, «che accettò di partecipare al progetto avendo già in essere una serie di azioni sviluppate assieme, prima fra tutte l'istituzione degli ambulatori di quartiere, in conseguenza della carenza di personale infermieristico da parte del Distretto sanitario di Udine».

Barillari ribadisce come la delibera da lui proposta e approvata dalla giunta di centrodestra nel 2023 definisse non solo «entità e provenienza dello stanziamento», utilizzando 20.000 euro derivanti dal 5 per mille donato dagli udinesi al proprio comune, con l'istituzione di uno specifico capitolo, ma anche i partner (Sores e Cri) e le modalità di identificazione e quantificazione dei siti da dotare di defibrillatori in città.

«Rispetto a quanto comunicato dalla giunta De Toni – precisa Barillari – ricordo che il progetto è stato ideato, sviluppato e finanziato dall'assessorato alla Salute della precedente giunta comunale di centrodestra e che il numero di defibrillatori acquistati è compreso fra 8 e 10, non 17 come erroneamente riportato». Dopo il bastone, Barillari usa la carota: «Alla giunta di centrosinistra va riconosciuto il buon gusto di non avere revocato un intervento già confezionato a favore della salute dei nostri concittadini».—

A. C.

IL CANTIERE

Al Benedetti nuovi spogliatoi e parapetti per spalti e scale

Un interventi da oltre 250 mila euro. L'impianto ospita sette associazioni
Spazi nuovi per gli atleti e per gli arbitri: lavori finiti entro il prossimo mese

Il palasport "Benedetti" di via Marangoni

Lo storico palasport "Benedetti" di via Marangoni, tempio di basket, pugilato e arti marziali friulane, realizzato alla fine degli anni '50, sarà a breve interessato da diversi interventi di riqualificazione.

Il primo, imminente, riguarda il rifacimento degli spogliatoi del basket e dei relativi impianti. Una manutenzione straordinaria di cui si occuperà la società che gestisce l'impianto, l'Asd Laipacco Basket, che ha già presentato al Comune un progetto a firma dell'ingegner Giovanni Piccin. I fondi, un totale di 72.000 euro, sono parte a carico della Regione grazie ad un bando datato 2021, e parte a carico dell'associazione. Si tratta di un primo lotto di interventi che riguarderanno l'area spogliatoi e servizi del palazzetto. I lavori, che dovrebbero essere completati entro agosto 2023, in anticipo rispetto all'inizio della stagione sportiva, prevedono la redistribuzione degli spazi: tre spogliatoi, due per gli atleti e uno per gli arbitri. Saranno sostituite le porte e sarà posata anche una nuova pavimentazione in gres antisdrucciolo. Anche gli impianti elettrico e di climatizzazione saranno sostituiti, in particolare sarà installato un nuovo impianto a pompa di calore a basso impatto ambientale.

L'assessora allo Sport e Impianti sportivi Chiara Dazzan: «Il palasport Benedetti è un palazzetto che ospita 7 associazioni che vantano una storia importante nel panorama sportivo udinese e che costituiscono presidi educativi e sociali preziosi oltre che essere fonte di orgoglio cittadino per i successi agonistici che ottengono. Necessita, però, di alcuni interventi che ne garantiscano la piena efficienza. Gli interventi in questione renderanno di nuovo funzionali gli spogliatoi e le altre aree dell'impianto che saranno interessate dai lavori. Tutto ciò seguendo dei criteri di sostenibilità ambientale e sicurezza che sono al centro dell'attenzione dell'amministrazione».

L'impianto sportivo sarà infatti interessato da ulteriori realizzazioni. In particolare saranno completamente sostituiti i parapetti a struttura metallica dell'impianto, risultati non a norma. Secondo le prove di carico che sono state condotte per verificare l'efficacia della tenuta dei parapetti degli spalti, è stato evidenziato come i montanti non sopportassero al meglio lo stress dei test. È stato approvato il progetto definitivo dell'intervento, del valore di 185.000 euro, che sarà finanziato direttamente dal Comune e che presto vedrà la pubblicazione del bando di gara. Saranno rinforzati o sostituiti i parapetti degli spalti sul campo di gioco principale, quelli sul ring e della ginnastica artistica, delle due scale per salire al primo piano, delle tre scale per salire al secondo piano, delle scale d'emergenza esterne. —

IL BILANCIO

Udine Mercati cresce De Toni: regole nuove

Il sindaco: «Troppa precarietà nella concessione. Va allungata»
Approvato il documento contabile 2022. Confermato l'utile

Lunedì è stato approvato il bilancio 2022 di Udine Mercati srl, società controllata dal Comune di Udine con il 57% e che vede la partecipazione anche della Camera di commercio di Pordenone e Udine.

Nonostante le criticità della guerra in Ucraina, della crisi energetica, dell'aumento dei prezzi dell'ortofrutta e del calo dei consumi – ha spiegato il presidente della srl Alberto Sbuelz – il bilancio si è chiuso in utile (circa 30 mila euro), nonostante gli ingenti investimenti manutentivi, con valore della produzione di oltre 1 milione di euro per le sole subconcessione ed un indotto di circa 100 milioni di euro senza considerare la grande distribuzione, in linea con gli anni passati, con oltre un milione di quintali di merce ortofrutticola fresca movimentata. Leggendo i dati del bilancio consolidato, è da rilevare che il mercato, con il suo canone concessorio ha contribuito con quasi 150 mila euro alle casse comunali, con un incremento di oltre l'8,2% rispetto al 2021, riconoscendo quindi l'intero aumento dell'indice Istat medio nazionale.

Udine Mercati rappresenta già il polo centrale dell'ingrosso nel territorio friulano, grazie alla presenza di 25 imprese e un indotto di 500 operatori che nel corso della giornata interagiscono all'interno dei 160.000 metri quadrati del complesso udinese. La concessione scaduta, in proroga dal 2020, non garantisce, però, un'adeguata programmazione economico finanziaria con i relativi investimenti, oltre che la conseguente impossibilità ad assumere il nuovo direttore, a seguito della quiescenza del precedente nel 2021.

Alberto Felice De Toni

Il futuro potrebbe vedere l'affermazione del centro friulano come piattaforma agroalimentare dell'intero Nordest. Sono queste, infatti, le ambizioni del Sindaco Alberto Felice De Toni che è intervenuto all'assemblea portando le linee strategiche della nuova amministrazione: «Il disegno che abbiamo intenzione di attuare per Udine Mercati è a lungo termine: da tre anni la concessione è caratterizzata da troppa precarietà, frutto di diverse proroghe annuali e semestrali. Questo non consente una progettualità a lungo termine e un piano di investimenti organico e scadenzato. Per questo il nostro obiettivo è modificare la cornice operativa, garantendo una concessione di lunga durata. Solo grazie ad un'ottica di questo tipo riusciremo a garantire il futuro del polo. L'ambizione è quella di realizzare una piattaforma logistica al servizio non solo della città di Udine, ma dell'intero nordest. Uno snodo fondamentale, al centro di una logistica di sistema che veda la città al centro».

«Udine – ha ricordato il presidente Sbuelz – ha le potenzialità per diventare cardine del polo regionale dell'agroalimentare, del biologico e della sostenibilità, puntando sul mercato ortofrutticolo». —

RIGENERAZIONE URBANA

C'è lo stanziamento da 55 milioni per la Tresemane

Via libera a 55 milioni per Tresemane e altre opere viabilità. Il budget servirà a realizzare il primo lotto funzionale della cosiddetta Gronda Nord e il primo lotto funzionale della riqualificazione della Tresemane a Nord di Udine – investimento salutato con particolare favore da Edy Morandini e Moreno Lirutti (Fp) – oltre alla bretella di Pasian di Prato.

«Mantenendo – questa la raccomandazione dei due esponenti di Fp – una forte azione di coinvolgimento delle amministrazioni locali e dei portatori di interesse, anche attraverso le associazioni di categoria. Il territorio ha già dimostrato un diretto impegno a favore della riqualificazione del tratto di Pontebbana denominato Tresemane», commentano inoltre Morandini e Lirutti che, nel recente passato, si sono particolarmente spesi a favore dell'avvio di un processo di riqualificazione dell'importante asse viario, nei rispettivi ruoli di consigliere regionale anche nel precedente mandato (il primo) e di ormai ex sindaco di Tavagnacco (il secondo).

«Basti ricordare – proseguono – che i Comuni di Reana, Tavagnacco, Tricesimo e Udine hanno sottoscritto il Programma di Riqualificazione urbana e di Sviluppo sostenibile del Territorio (Prusst), condividendo la necessità di avviare un confronto tra amministrazioni e portatori di interesse, per giungere alla definizione di un piano di sviluppo. Qualche mese fa, inoltre, Tavagnacco, Reana, Tricesimo e Cassacco, unitamente a Camera di Commercio e Confcommercio, hanno costituito il Distretto del commercio Tresemane. —

A.C.

L'INDAGINE

Sgominata banda italo-albanese spariti i risparmi degli investitori

Era specializzata nel falso trading on line: 14 misure cautelari e 44 denunce Raggirati in 150 in regione, 1.200 in tutta Italia, tra professionisti e pensionati

Ilaria Purassanta

La procura di Pordenone, con la procura speciale contro la corruzione e il crimine organizzato di Tirana (Spak) ha smantellato un'organizzazione transnazionale in Albania specializzata nel falso trading on line. L'indagine "Dream earnings", affidata alla squadra mobile di Pordenone e alla polizia postale del Fvg, ha portato a 17 misure cautelari e 44 denunce a piede libero. Nella rete dei truffatori sono caduti operai, professionisti, casalinghe e pensionati di tutta Italia. Fra questi, 150 vittime risiedono in Friuli Venezia Giulia. In fumo almeno 5 milioni di euro di risparmi, ma il giro d'affari è stato stimato dagli inquirenti in 10 milioni di euro e 1.200 clienti.

Mercoledì i poliziotti albanesi e italiani hanno rintracciato a Tirana 9 dei 14 destinatari di misura cautelare: 5 sono finiti in carcere, 4 agli arresti domiciliari, altri 5 sono ricercati. Numerose le perquisizioni eseguite nella capitale albanese: gli investigatori hanno rinvenuto e sequestrato le apparecchiature informatiche per l'estrazione delle criptovalute. I primi tre arresti erano scattati alla fine di ottobre, quando erano stati sequestrati anche il call center e il server usato dal sodalizio per nascondere gli indirizzi Ip albanesi, facendo credere che la connessione partisse dall'Italia.

Decisiva l'approfondita analisi svolta dagli investigatori italiani sul contenuto dei dispositivi elettronici e telematici sequestrati, che ha consentito di attribuire ruoli e responsabilità, individuando gli amministratori e le figure di vertice del gruppo a carico dei quali sono state eseguite le misure cautelari. Denunciati invece gli addetti che si sono susseguiti al call center. L'organizzazione era articolata su più livelli. Gli operatori, suddivisi in settori, gestivano il primo contatto con i clienti, mentre i consulenti guidavano le vittime negli investimenti. Tutti ricevevano uno stipendio fisso e un bonus per i contratti conclusi.

Un operatore di borsa

> I soldi sono stati convertiti in criptovalute legate a conti esteri

L'inchiesta è partita dalla denuncia di un pordenonese che ha perso circa 600 mila euro. Le 42 mila intercettazioni telefoniche hanno consentito ai detective di ricostruire le modalità della truffa. Tutto cominciava con una telefonata con prefisso della Gran Bretagna. L'operatore proponeva di investire 250 euro in fantomatiche azioni della Amazon. Poi li persuadevano a versare migliaia di euro nelle criptovalute. Su piattaforme di trading fasulle i risparmiatori vedevano triplicarsi il patrimonio in pochi giorni, ma era solo un trucco per attirarli. I truffatori sfruttavano le informazioni raccolte sui social e nelle mail dei malcapitati per plagiarli o diventavano aggressivi di fronte alla titubanza degli interlocutori. Quando le vittime chiedevano di incassare i falsi profitti, i truffatori accampavano mille scuse. Che fine hanno fatto i soldi? Dagli accertamenti svolti dagli investigatori è emerso che le somme sono state convertite in criptovalute legate a conti esteri. —

IN UN DISTRIBUTORE

L'automobile si chiude con dentro il bambino: liberato dai pompieri

Esce dall'auto per fare benzina e l'automobile si chiude con all'interno il figlio di un anno e le chiavi. È accaduto ieri mattina nel distributore vicino al Città Fiera. La donna ha dovuto chiamare i vigili del fuoco per liberare il piccolo: mentre alcuni pompieri lo distraevano, un collega con una leva ha aperto la portiera e recuperato le chiavi. Tanta comprensibile paura per la mamma, mentre il piccolo se la rideva, conquistato dalla bravura dei vigili. —

Vigili del fuoco

MALTEMPO

L'assessore ringrazia i volontari della Pc

Dopo la violenta ondata di maltempo di lunedì che ha investito gran parte della Regione con violenti nubifragi e grandinate, l'assessore comunale con delega alla Protezione civile, Andrea Zini, è intervenuto per ringraziare «la Protezione civile regionale e i suoi volontari che hanno collaborato da subito con i nostri uffici per venire a conoscenza degli interventi pubblici necessari. Invitiamo i cittadini e le imprese del territorio comunale che hanno subito danni per il maltempo ad effettuare quanto prima una stima sommaria e mandare le segnalazioni». —

DALLE 21

Parco del Cormôr stasera si balla con la musica degli anni ’90

"Passion '90" stasera al parco del Cormôr

Per una sera, stop al tran-tran quotidiano, basta con la frenesia. Via i cellulari. Spazio solamente alla bella musica per rivivere tante emozioni, quelle stesse che nel decennio dei fantastici ’90 hanno fatto battere i cuori di molti. Torna l’imperdibile “Passion ’90”. La nuova summer edition (idea di Checco Peloi, Davide Jolly, Gio Andreotti e Julio Montana) torna “a casa”: al parco del Cormôr. Quello in programma stasera è un evento dedicato a chi quegli anni li ha vissuti, a chi li ha ancora stampati nella memoria, ma anche a chi non c’era, e quella musica la sente. Insomma, è tutto pronto per una serata fatta di divertimento, buona musica e gadget.

Appuntamento dalle 19 con una cena, soltanto su prenotazione. Alle 21 si accende la musica: l’ingresso è libero. Il dj set sarà tutto dedicato alla miglior musica degli “special nineties”, accuratamente selezionata da Checco dj & Julio Montana. Ad accompagnare i brani la voce di Sandrino Voice e Lorenzo Meraviglia. Per informazioni e prenotazioni 3493809588. —

VENTO D'ESTATE

Domani la rassegna e il concerto dei Tunnel

È tutto pronto per il sesto appuntamento di “Vento d’Estate”, rassegna culturale e sociale che dal 2010 riempie e anima il parco Martiri delle Foibe in città con il coordinamento dal Circolo Arci MissKappa. Domani il chiosco sarà aperto dalle 17. Dalle 17.45 alle 19.15 è tempo di Doula Nomade per “Vento d’estate”, un’attività esperienziale per donne con Sonia Nazerieh e Marina Lauritano. Doula Nomade proporrà un “cerchio di donne” nella “Tenda rossa per donne”, un modo antico di mettersi in cerchio.

Alle 20.30 concerto dei Tunnel, gruppo musicale che nasce da un’idea di Trinità Germano, nella primavera del 2017, con Paolo Taviano, chitarrista affascinato dall’Ambient chitarristico (Zerosummer), da Fabrizio Bressan, cantante rock, e Vittorio Cirio alias Victor from Qbeek, chitarrista e tastierista degli storici Link. —

OGGI CINEMA ALL'APERTO

Al giardino Fortuna «Decision to leave»

Un poliziotto insonne. Una morte molto sospetta. Una vedova tanto affascinante quanto ambigua. Una detective story ricca di colpi di scena, che intreccia i suoi fili con il melodramma romantico, portando sul grande schermo un mistero, che è al tempo stesso sentimentale e d’azione.

La locandina del film

Al cinema all’aperto del giardino Loris Fortuna stasera alle 21.30 torna Decision to leave di Park Chan-wook, che dopo la Trilogia della Vendetta sceglie la strada di un raffinato thriller sentimentale.

Mentre indaga sulla morte di un uomo precipitato misteriosamente da una montagna, il detective Hae Jun incontra la sfuggente Seo-rae, giovane vedova della vittima, che non sembra essere sconvolta per la scomparsa del marito e che, proprio per questo, diventa subito la principale sospettata dell’omicidio. Colpevole o innocente? Prevendita dei biglietti online sul sito www. visionario. movie. La cassa del cinema all’aperto sarà invece aperta dalle 21. Le proiezioni sono organizzate dal Cec – Centro Espressioni Cinematografiche in collaborazione con il Comune di Udine (per il cartellone di UdinEstate 2023). —

DOMANI AL CAMPO CAPOCASALE

Festa colombiana in viale dello Sport

Domani la comunità colombiana di Udine e provincia celebra il suo momento più importante: l’anniversario dell’indipendenza del proprio Paese. Lo farà con una grande festa aperta al pubblico di cui quest’anno cade la 19ª edizione.

Organizzato dall’associazione Latinos di tutto il mondo in collaborazione con Time for Africa e il supporto tecnico di H & H, l’evento si terrà a partire dalle 11 al campo sportivo F. Capocasale di viale dello Sport e si protrarrà fino a tarda sera. Come spiega Saul Solorzano, presidente di Latinos di tutto il mondo, «in questa 19ª edizione abbiamo predisposto numerose iniziative per intrattenere il pubblico che verrà da tutta la provincia e da fuori, e che da qualche anno a questa parte non è composto solo da cittadini colombiani e immigrati di altre etnie incuriositi dalle nostre tradizioni». Come per tutte le feste che coinvolgono la vivace comunità colombiana, l’ingrediente chiave sarà la musica: «Sin dall’apertura dei chioschi – informa ancora Solorzano – due dj colombiani si alterneranno alla consolle per suonare il meglio del repertorio sudamericano, con una speciale attenzione alle cosiddetta salsa caleña, che prende il nome dalla nostra città di Calì, universalmente ritenuta la capitale mondiale della salsa». —

M. O.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro
via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Mazzini 13 — 0432 510724
Nobile
piazzetta del Pozzo 1 — 0432 501786

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 — 0431 91001
Cervignano del Friuli MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 — 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 — 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 — 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 — 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 — 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 — 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 — 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 — 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 — 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 — 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 — 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 — 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 — 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 — 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 — 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 — 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 — 0432 880182

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 27/7/2023

Ruota					
BARI	81	56	60	90	38
CAGLIARI	40	11	72	85	26
FIRENZE	34	14	55	62	16
GENOVA	39	80	72	54	28
MILANO	17	57	77	13	62
NAPOLI	64	34	51	48	78
PALERMO	65	44	11	59	2
ROMA	52	7	80	89	88
TORINO	19	12	32	22	35
VENEZIA	87	79	20	40	78
NAZIONALE	57	63	66	16	18

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

7	17	40	57	79
11	19	44	60	80
12	34	52	64	81
14	39	56	65	87

Numero Oro 81 — Doppio Oro 56

SuperEnalotto

18 - 39 - 48 - 50 - 57 - 83

Jolly 38 — Superstar 55

JACKPOT 32.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	23.401,30 €
Ai 501	4	383,19 €
Ai 19.426	3	29,61 €
Ai 298.752	2	5,96 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 5	4	38.319,00 €
Ai 169	3	2.961,00 €
Ai 1.749	2	100,00 €
Agli 11.633	1	10,00 €
Ai 28.051	0	5,00 €

PALMANOVA VILLAGE

Stasera si balla con lo Zoo di Radio 105

Appuntamento con le notti d'estate del Palmanova Village: oggi si torna a ballare e a divertirsi nelle piazze del Villaggio con le Summer Nights. A partire dalle 20, tutti davanti alla consolle di Dj Jonny Mele e Fabio Alisei che arrivano dallo Zoo di Radio 105. Durante la serata i negozi resteranno aperti fino alle 23 e i punti di ristoro fino a mezzanotte per potersi godere una serata di musica, balli, divertimento e shopping in totale relax. I cocktail sono affidati al talento di Mr Simon, il famoso bartender che ha fondato il primo bar segreto di Udine.

Il caso viabilità

L'INTERVENTO

«Sulla variante e sui sentieri Ecco come stanno le cose»

Il sindaco di Rigolato, Fabio D'Andrea: per salvare la montagna visione generale e ampia

FABIO D'ANDREA

Intervengo in merito al servizio di Alberto Terasso, pubblicato alcuni giorni fa, su ciò che accade a Rigolato e sull'amministrazione comunale.

Desidero precisare – più che rispondere – punto per punto alle imprecise affermazioni dell'autore.

LA BANDIERA NERA DEL 2006

Il completamento della strada Gracco-Mieli, si rendeva necessario per creare una viabilità alternativa a quella comunale e regionale, che ha permesso poi di eseguire dei lavori di sistemazione della strada comunale Rigolato-Gracco-Vuezzis in piena sicurezza.

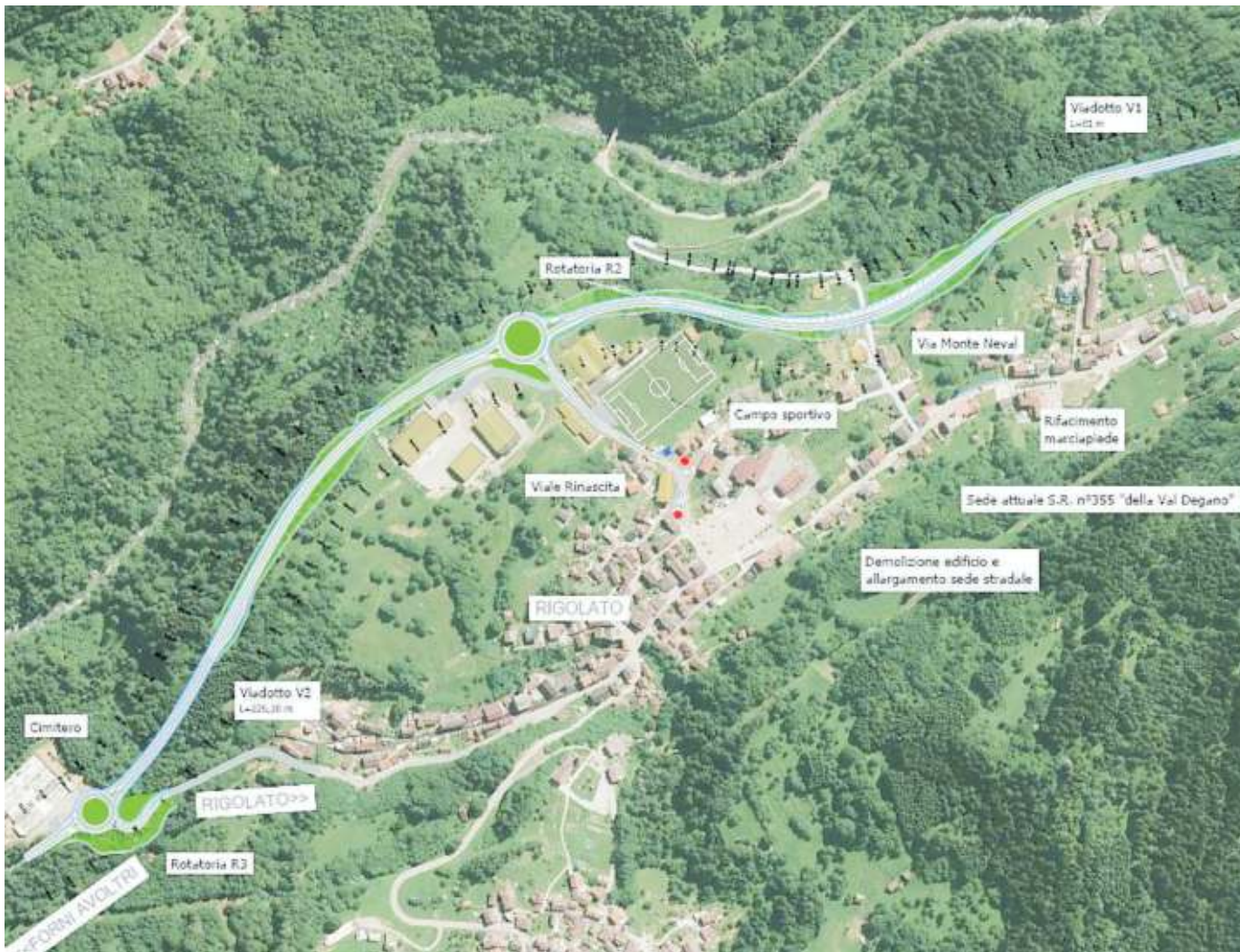
È servita alle operazioni di esbosco del Comune di Rigolato e di tutti gli altri proprietari, pubblici e privati insistenti nel comune di Comeglians, e pure come arteria di transito in caso di calamità in presenza di interruzioni della viabilità comunale, soprattutto anche come strada di soccorso, tanto che diversi interventi in questo senso sono stati attuati proprio grazie a questa strada, che non mi sembra abbia impattato negativamente sul paesaggio e sull'ambiente, avendo da sempre la criticità solo nei pressi del rio Brusana, il cui attraversamento è problematico solo a margine di calamità naturali ed eventi eccezionali.

STRADA SOSTASIO-CIMA SAPPADA

Il progetto nasce nel 2016, ed è un'eredità della precedente amministrazione comunale, che io ho poi condiviso pienamente. Non si tratta di una "camionabile" o di una "autostrada" in quota, bensì di una strada forestale multifunzionale dalla larghezza massima di 3,5 metri! Il collegamento tra la Val Pesarina e Sappada, rappresenta un'opportunità, in ogni senso, tanto che i Piani di Vas, diverrebbero "centrali e strategici", atteso che in quel magnifico sito sono previsti investimenti turistico-recettivi importanti.

Il merito poi dell'ordine del giorno che il sottoscritto ha presentato un anno fa in occasione di un'assemblea dei sindaci della Comunità di Montagna della Carnia (e non per altre sollecitazioni esterne), è stato quello di riaprire il dibattito sull'opera, che ha portato conseguentemente alla modifica del tracciato nei pressi di malga Tuglia, all'eliminazione delle grandi piazzole di deposito, alla riduzione in certi tratti della larghezza della carreggiata, a evitare il più possibile l'intersezione tra l'opera in progetto e il sentiero Cai 227, a non interferire con il sentiero Cai 228, all'impegno a predisporre un piano di manutenzione serio e continuativo.

STRADA AUTEMOS-COLLINETTA E FULIN

Gli interventi sono paralleli, per diverse motivazioni: tecniche non politiche. La strada intercomunale Autemos-Collinetta è stato il by-pass naturale più sicuro, usato più volte durante le tante interruzioni della strada comunale Forni Avoltri-Sigiletto-Collina: un tracciato, a detta dei tecnici che avrebbe limitate problematiche di transitabilità. A differenza dell'ex strada militare del Fulin o "strado di Crez", certamente un patrimonio indiscutibile anche sotto il profilo ingegneristico, ma con notevolissime criticità geologiche e di sicurezza.

Ora si stanno progettando due soluzioni distinte (i due finanziamenti riguardano infatti le sole due progettazioni), posto che sarà la Regione a decidere come muoversi e dove e quando intervenire.

STRADA GIVIGLIANA-CODA

La strada forestale in costruzione che parte da Tualis (Comeglians) per chiudersi a Givigliana (Rigolato) con una bretella che dovrebbe raggiungere l'ex malga Neval di Sopra, è un progetto – certamente condiviso dal Comune, e non da ieri - di totale iniziativa privata, tanto che ogni fase dell'opera (dalla realizzazione del progetto al reperimento delle risorse finanziarie e sino alla realizzazione) insiste sulla ditta Cigliani di Arta Terme; una realtà imprenditoriale di indiscusso valore e lungimiranza. Lo sviluppo di quest'area rappresenta un'altra scommessa per Rigolato, Comeglians, Ravascletto e dintorni. Opera che ha già permesso operazioni di esbosco di notevoli quantità di legname contaminato dal bostrico.

LA NUOVA VARIANTE ALLA SR 355

Questa è una partita complessa e intricata e da decenni se ne parla. Prima l'affossamento (fine anni 80) del progetto a firma degli ingegneri Tosolini-Francovigh, poi la restituzione dei soldi per l'allargamento interno della strada regionale, infine la nuova soluzione, concordata e concertata dalla precedente amministrazione comunale (tracciato compreso) e che quella in carica ha semplicemente confermato, facendo inserire solamente la rotonda centrale d'ingresso al centro di Rigolato-capoluogo.

Ma prima di procedere all'approvazione della variante urbanistica a firma dell'architetto Fabiana Brugnoli, ed avviare l'iter espropriativo di quella che sarà l'opera più imponente mai realizzata in Carnia dal dopoguerra ad oggi, abbiamo voluto sentire tutta la popolazione (e non solo).

Con la regia dell'Università di Udine e del professor Pascolini, un gruppo di lavoro qualificato e motivato, ha predisposto (gratuitamente) un questionario (da riconsegnare anche in forma anonima, per lasciare massima libertà di espressione e giudizio) che ha raggiunto ogni residente dagli undici anni in su.

Esempio limpidissimo di democrazia partecipata.

Il risultato finale è stato che il 96% delle persone che hanno risposto a detto questionario si è detto favorevole alla realizzazione della variante. E con il tracciato così come preliminarmente progettato.

> Tra nove mesi lascerò dopo decenni da amministratore e 23 da sindaco

La minoranza si è sempre opposta invece, in tutte le sedi: delibere e atti sono a disposizione di chicchessia.

Si tratta di raccogliere una sfida epocale, giocarsela sino in fondo, in modo che un giorno Rigolato non sia più conosciuto come il paese delle strettoie, l'imbuto d'Europa, ma per le sue meraviglie: per le sue straordinarie frazioni. Per il fascino di Givigliana, la Mucchu Picchu della Carnia, per i viottoli in pietra di Ludaria, per la magnifica chiesetta di Vuezzis dagli affreschi quattrocenteschi, per la perla Valpicetto.

Precisato, credo e spero un tanto, chiudo rassicurando, che il sottoscritto ha sempre agito con trasparenza ed onestà.

Per salvare e rilanciare la montagna ci vuole una visione generale ampia, un progetto vero e tanto, tanto coraggio.

Una regione-ponte, moderna e pronta a raccogliere le grandi sfide del futuro, non può permettersi di avere infrastrutture inaduguate come l'arteria strategica Comeglians-Rigolato e un attraversamento di un centro abitato, come quello di Rigolato-capoluogo, in continua sofferenza, per usare un eufemismo.

Tra nove mesi lascerò, dopo decenni da amministratore e 23 da sindaco, conscio di aver dato tutto quello che potevo dare alla mia comunità, con i limiti che mi riconosco, s'intende.

Arriveranno i migliori, arriveranno quelli dell'intelligenza artificiale e tutto rifiorirà.

O probabilmente no.

Allora si dirà – è già accaduto – che si stava meglio quando si stava peggio.

Ma sarà già troppo tardi.

SINDACO DI RIGOLATO

Un'immagine della vallata di Rigolato e la planimetria della variante che passerà esternamente al paese

RIGOLATO
UN'IMMAGINE DEL PAESE E A DESTRA IL SINDACO FABIO D'ANDREA

> «I lavori della nuova bretella sono un esempio limpido di democrazia partecipata»

L'INCIDENTE A FORNI DI SOPRA

Precipita durante l'arrampicata e muore

La vittima è l'insegnante del Kennedy Vanni Perosa, 62 anni, di Pordenone. Illeso il compagno di cordata. Soccorso difficile

Tragedia in montagna, ieri pomeriggio, a Forni di sopra, dove un arrampicatore in cordata è precipitato, per cause in corso di accertamento, ed è morto sul colpo. La vittima è un docente dell'Istituto Kennedy di Pordenone, Vanni Perosa, 62 anni, sposato e con figli.

L'incidente – secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Cimolais – è accaduto verso le 10, ma l'allarme è scattato solo un paio d'ore dopo perchè non era possibile comunicare coi cellulari. Perosa si stava arrampicando con l'amico Luigi Marson, di Pordenone, sul Crodon di Brica, nelle Dolomiti Friulane.

Intorno alle 13 è arrivata una chiamata al 112 da parte dei gestori del rifugio Pordenone i quali avevano ricevuto segnalazione da un escursionista che aveva sentito delle grida di aiuto nella zona del Cason di Brica intorno alle 10. Il rifugio è il primo posto, fuori dalle montagne, dove è possibile comunicate coi cellulari grazie a un ponte radio. All'interno del casone aveva notato due sacchi a pelo, ma non era riuscito a capire da dove provenissero i richiami di aiuto. L'uomo aveva proseguito la discesa fino al rifugio dove ha riferito quanto udito.

La Sores ha allertato la stazione Valcellina del Soccorso alpino e speleologico e l'elisoccorso. I soccorritori hanno individuato due persone a metà della parete sud del Crodon di Brica, a 2.100 metri (si trova nel territorio di Forni di Sopra, ma è accessibile solo dalla Valcimoliana), notando una persona che chiedeva aiuto e, una ventina di metri sopra, un'altra immobile. È intervenuto in parete anche un medico che ha constatato il decesso del capocordata. Il mondo della scuola e della montagna, ma non solo, piangono Vanni Perosa: appassionato ed esperto di montagna, insegnava al Kennedy di Pordenone discipline elettrotecniche; in tempo di pandemia, era stato tra i primi ad attivarsi per consentire agli studenti la didattica a distanza. —

TOLMEZZO

Cinque bravissimi all'Isis Solari Molte le richieste dalle aziende

È l'unico istituto in provincia a offrire una formazione specifica nel settore legno
Alcuni diplomati hanno provato a entrare all'Its per diventare Energy specialist

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono cinque i bravissimi quest'anno all'Isis Solari di Tolmezzo. Tra loro anche Serena Del Fabbro, atleta di alto livello nel biathlon: è lei l'unica ragazza del Solari a essersi conquistata alla maturità in questo anno scolastico appena concluso il massimo dei voti. Per lei che ha frequentato il liceo delle Scienze applicate pure il percorso di scuola superiore si è concluso con un risultato da campionessa: 100/100.

Il resto del podio, pari merito sui 100/100, è tutto maschile: Alessio De Toni e Emanuele Luca, all'indirizzo Meccanico, meccatronico ed energia, Dylan Faleschini, all'indirizzo Chimico biologico e, ai corsi serali, è Raffaele Ricco dell'indirizzo Chimico biologico ad aver conquistato con soddisfazione l'unico 100/100.

L'Isis Solari comprende l'istituto professionale con tre

Serena Del Fabbro

Alessio De Toni

Emanuele Luca

Dylan Faleschini

Raffaele Ricco

indirizzi (Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, Manutenzione e assistenza tecnica, Industria e artigianato per il made in Italy settore legno), l'istituto tecnico con quattro indirizzi (Meccanica, meccatronica ed energia; Elettronica ed elettrotecnica; Chimica, materiali e biotecnologie; Costruzioni, ambiente e territorio - opzione Tecnologia del legno nelle costruzioni), il liceo delle scienze applicate e i corsi per adulti.

Anche al prossimo anno scolastico, l'Isis Solari conterà quasi 700 studenti, mantenendosi ancora stabile sugli iscritti e dimostrandosi un'eccellenza a livello provinciale e regionale. A fronte di scuole che chiudono l'indirizzo di studio legato al settore legno, il Solari rimane l'unico in provincia di Udine a offrire tale tipo di formazione e in Friuli Venezia Giulia è in compagnia del solo istituto di Brugnera. Del Solari piacciono l'approccio dinamico, innovativo, che abbina le nuove tecnologie alle risorse locali e l'avvicinare giovani e aziende in un dialogo collettivo di crescita per il territorio.

Da anni lavora in fruttuosa sinergia col Carnia Industrial Park. Dei ragazzi che si sono appena diplomati al Solari, diversi si sono già presentati lunedì al Parco tecnologico di Amaro alla prima selezione per il biennio post-diploma all'Its che forma la figura professionale di Energy specialist (Tecnico superiore per la gestione e manutenzione di impianti energetici): il corso conta un massimo di 25 posti disponibili.

Gli iscritti totali alla prima selezione di lunedì (la seconda sarà a settembre) dell'Its Energy specialist erano già 19 (18 sono nati tra il 2002 e il 2004 e 16 si sono diplomati quest'anno): 8 arrivano dalla provincia di Udine (di cui uno di Ovaro e uno di Pontebba), 8 da quella di Pordenone, 2 da quella di Gorizia, uno della provincia di Venezia. Diciotto provengono da istituti tecnici/professionali e uno dal liceo scientifico. Altri diplomati del Solari hanno partecipato alla prima selezione per il nuovo Its per Tecnico superiore metaverso e Digital twins. Altri ancora stanno già lavorando. I diplomati del Solari sono infatti molto richiesti dalle aziende perché figure specializzate. —

VILLA SANTINA

Chiusa la strada tra Assais e Chiampaman

Da ieri è chiusa la strada tra Assais e Chiampaman. La Polizia Locale della Comunità di montagna della Carnia ha emesso l'ordinanza dopo la segnalazione di impraticabilità, a causa della caduta di alberi provocata dai recenti forti eventi di maltempo, del tratto di strada comunale extraurbana che dalla Borgata di Assais di Verzegnis conduce in località Chiampaman di Villa Santina. La situazione ha imposto limitazioni alla circolazione veicolare e pedonale, in attesa dei lavori di ripristino della viabilità.

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Più luce al Forte Beisner grazie al contributo della Fondazione Friuli

MALBORGHETTO - VALBRUNA

L'Opera 4 Ugovizza – Forte Beisner nel Comune di Malborghetto – Valbruna migliora il proprio utilizzo turistico grazie al contributo economico erogato dalla Fondazione Friuli che ha consentito l'installazione di un nuovo gruppo elettrogeno. L'intervento completa il ripristino dell'impianto di illuminazione elettrico originale effettuato dai volontari dell'associazione Landscapes di Malborghetto, che gestisce la struttura difensiva consentendone le visite al pubblico.

Nota anche come "Forte Beisner", l'Opera 4 Ugovizza faceva parte di un esteso sistema fortificato a protezione del confine settentrionale d'Italia, i cui lavori iniziarono nel 1931 e furono sospesi nel 1942. Dopo la seconda guerra mondiale fu in parte riutilizzato a scopo difensivo nell'ambito della guerra fredda nelle zone di confine montano verso Austria ed ex Jugoslavia. In seguito alla dismissione da parte

L'ingresso del Forte Beisner, a Malborghetto-Valbruna

dell'Esercito italiano dal 2014, l'associazione Landscapes provvede a manutenzione e custodia della struttura, consentendone inoltre le visite.

Il contributo erogato dalla Fondazione Friuli ha permesso ora di migliorare l'illuminazione all'interno della fortificazione a vantaggio della sua fruibilità da parte delle diverse centinaia di persone che ogni anno la visitano e di apprezzare così l'ampia caserma sotterranea dotata di lunghi corridoi che si dipartono a raggera verso le feritoie di sparo esterne, all'interno di un'altura rocciosa nelle vicinanze dell'abitato di Valbruna. —

VERZEGNIS

Con Gnaustock al lago tuffo negli anni '60 e '70

VERZEGNIS

Va in scena stasera, a cominciare dalle 19, al Lago di Verzegnis, la 15^ edizione di Gnaustock, festa che rituffa tutti negli anni Sessanta-Settanta. Si rispolverano pantaloni a zampa d'elefante, magliette tie dye, maglie chrochet, bandane, giacche con le frange.

L'associazione Carnia Events, che organizza l'evento (in collaborazione con il Circolo culturale Pio Frezza Verzegnis) premierà gli abbigliamenti più belli e originali. Quest'anno i premi in palio saranno di tipo esperienziale: nella categoria singolo un buono per un'escursione con la guida Fanny Boria, nella categoria Coppia un buono ingresso sauna ad "Alice In Saunaland" by Al Fogolar Rooms & Osteria e per la categoria Gruppo Cena alla Stella D'oro di Verzegnis. Accompagnerà la serata il Dj Paolo De Contis. Vasto assortimento di panini e bevande, tra cui la novità dei cocktails. —

T.A.

La cerimonia a Gemona

A sinistra, i vincitori del premio di laurea "Marco Fantoni" Battiston, Tuan e Stefani. Al centro, autorità, pubblico e neolaureati (FOTO PETRUSSI) A destra, Lazzer, Furlanetto, Paolo e Giovanni Fantoni, Pinton, Revelant e Nencioni

GEMONA

L'esempio di Marco Fantoni rivive nel premio a tre laureati

La consegna al Graduation day dell'Università di Udine per Scienze motorie

Mattia Stefani, di Sesto al Reghena, Valentina Tuan, di Zoppola, e Davide Battiston, di Moriago della Battaglia (Treviso): sono loro i vincitori della prima edizione dei premi di laurea "Marco Fantoni", organizzata in memoria dell'imprenditore friulano scomparso nel 2021 e destinata ai laureati in Scienze motorie all'Università di Udine nell'anno scolastico 2021/2022.

I riconoscimenti, di 1000 euro lordi l'uno, sono stati promossi e finanziati dall'Associazione Odv "Mai Daur" Ets di Gemona del Friuli, che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e da Fantoni spa, in collaborazione con l'Ateneo. La cerimonia si è tenuta ieri al Cinema teatro sociale di Gemona ed è stata seguita dal Graduation Day, la consegna del diploma ai laureati in Scienze motorie della prima sessione 2022/2023. Presenti il rettore Roberto Pinton, la coordinatrice del corso triennale in Scienze motorie, Maria Parpinel, il presidente della "Mai Daur" Ets, Daniele Furlanetto, Giovanni e Paolo Fantoni, figli di Marco Fantoni, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, il direttore generale di Confindustria Udine, Michele Nencioni.

I tre premi sono stati assegnati dalla commissione giudicatrice, presieduta da Stefano Lazzer, docente dell'Ateneo, tenendo conto di vari criteri, in primis i voti di laurea. «Sono un incentivo per i giovani a partecipare attivamente alle vicende della comunità e del territorio, a tramandare la nostra cultura» spiega Furlanetto. «Non a caso i riconoscimenti sono stati dedicati alla memoria del cavalier Marco Fantoni: tener vivo il ricordo di questo grande imprenditore funge anche da sprone ai giovani che vogliono eccellere in ogni ambito lavorativo».

Il rettore Pinton ha ricordato Marco Fantoni come un imprenditore «che ha contribuito in maniera decisiva alla storia della grande industria friulana, all'economia del territorio e alla ricostruzione post terremoto. La sua figura – ha aggiunto – è legata anche all'Università di Udine, dalla quale fu proclamato, a inizio 2002, dottore honoris causa in Ingegneria gestionale. La consapevolezza dell'importanza dell'ampliamento delle conoscenze scientifiche per lo sviluppo dell'innovazione e la sua attenzione all'internazionalizzazione costituiscono valori di rilevanza generale per gli studenti e i laureati dell'Ateneo».

Marco Fantoni è mancato nel giugno del 2021 all'età di 91 anni. Nato a Gemona, è stato un imprenditore radicato nel territorio ma animato da una visione globale, per decenni lungimirante guida della Fantoni spa di Rivoli di Osoppo, specializzata nella produzione di pannelli in Mdf e truciolare e mobili per ufficio. —

SAN DANIELE

Nuova colletta della 2 Pistoni per ospedale e Cro di Aviano

Lucia Aviani / SAN DANIELE

L'attivismo dell'associazione 2 Pistoni non si smentisce: non appena concluso il progetto finalizzato a dotare il reparto di urologia dell'ospedale di San Daniele di una strumentazione all'avanguardia, consegnata nelle scorse settimane, il sodalizio presieduto da Luigino Minciotti lancia tre nuove raccolte fondi, a beneficio dello stesso nosocomio (destinatario, stavolta, sarà il reparto di cardiologia) e del Cro di Aviano, nel caso su doppio binario, perché la donazione interesserà due distinti settori.

Per lanciare la campagna solidale, ambiziosa - complessivamente serviranno circa 90 mila euro -, la 2 Pistoni ha organizzato una grande e prolungata festa di beneficenza, che inizierà oggi e proseguirà fino al 6 agosto e che si svolgerà "Là di Misiot", in via Udine. «Il nostro modus operandi – ricorda il presidente Minciotti – è sempre lo stesso: raccogliamo contributi per l'acquisto di attrezzature e strumentazioni da consegnare alle strutture sanitarie, in modo che tutte le persone che donano una somma abbiano poi un riscontro visivo, concreto, della destinazione del denaro. Proprio per questo – continua – la comunità ci appoggia con convinzione, sostenendoci costantemente e con entusiasmo: basti dire che c'è anche chi, festeggiando un compleanno, chiede agli invitati di non fare regali ma, eventualmente, di aderire alle nostre campagne; situazioni analoghe si verificano pure ai funerali, come alternativa ai fiori in omaggio ai defunti».

Luigino Minciotti

Festa di beneficenza da oggi al 6 agosto per raccogliere i 90 mila euro necessari a comprare software e macchine

Motivi sufficienti a proseguire lungo la strada tracciata. «Anche in questa circostanza – dice ancora Minciotti – ci siamo posti degli obiettivi impegnativi, ma forti delle precedenti esperienze confidiamo nel buon esito dell'evento: puntiamo ad acquistare un ecografo portatile di ultima generazione e un'apparecchiatura per il reparto di ginecologia per il Cro, al quale destineremo anche un contributo in denaro, per la Via di Natale, nonché un software da applicare alla risonanza magnetica nella cardiologia di San Daniele: per i primi due progetti – spiega – servono 30 mila euro, per quello relativo all'ospedale cittadino una somma prossima ai 60 mila».

E la colletta, dunque, prenderà il via stasera: la festa inizierà alle 18, con l'apertura dei chioschi nell'area festeggiamenti e con l'esibizione del Corpo bandistico Val di Gorto e della Nuova Banda di Carlino. Sabato, poi, serata in musica con Sleepers, Bakàn, Steve Giant & Papaluka, mentre domenica si comincerà già alle 11, con una colazione sotto il tendone; alle 17 Bande in Rosa e alle 19 Alpen Trio Sdrindule. Dalla musica al teatro e alle videoproiezioni martedì 1 e mercoledì 2 agosto: nell'ordine si potrà assistere, alle 20.30, a "Da Pozzis a Samarcanda" e a "I rusteghi" di Carlo Goldoni, messi in scena dalla compagnia Maranese. Chiusura, dal 4 al 6 agosto, con i 2 Pistoni Days, ricchi di intrattenimenti. —

L'infortunio a San Pietro al Natisone

Cade da un capannone, muore a 70 anni

La vittima è l'imprenditore Gino Walter Pontarini, originario di Buttrio. All'origine dell'incidente potrebbe esserci un malore

Anna Rosso / SAN PIETRO AL NATISONE

Un imprenditore friulano di settant'anni, Gino Walter Pontarini, originario di Buttrio, ha perso la vita ieri pomeriggio dopo essere caduto dal tetto del capannone dell'azienda "Falegnameria Sittaro" che lui stesso ha gestito per molti anni, dall'inizio degli anni Ottanta, e che aveva da poco chiuso.

Secondo i primi accertamenti effettuati dai carabinieri della Compagnia di Cividale, l'uomo, dopo aver sfondato una sorta di lucernaio in vetroresina, è caduto da un'altezza di oltre cinque metri ed è rovinato a terra. Sempre stando agli elementi raccolti finora dai soccorritori, non si esclude che all'origine dell'infortunio possa esserci stato un malore. Il fatto è avvenuto poco prima delle 15. Si ritiene – le verifiche, tuttavia, sono ancora in corso – che l'imprenditore fosse salito sulla copertura del capannone di via Zona industriale per fare alcuni lavori di manutenzione o, forse, per sistemare qualche componente del tetto danneggiata dal maltempo degli ultimi giorni. A dare l'allarme, chiamando il Numero unico di emergenza 112, sono state alcune persone che in quel momento si trovavano nelle vicinanze dello stabilimento e che lo hanno trovato sul pavimento.

Poco dopo nella zona industriale di Azzida sono arrivate, oltre alle pattuglie dei carabinieri di San Pietro al Natisone e di Premariacco e ai vigili del fuoco del distaccamento di Cividale, due équipe sanitarie a bordo di un'ambulanza e dell'elicottero. Gli operatori hanno fatto tutto il possibile per far sì che il settantenne, che aveva riportato un serio trauma cranico, potesse riprendersi, ma purtroppo ogni sforzo è stato vano e, terminati i tentativi di rianimazione, al medico non è rimasto altro da fare se non constatare il decesso. Presente in via Zona industriale anche il comandante dei carabinieri Vito Edward Taylor. La Procura di Udine è stata informata in merito all'accaduto e il magistrato di turno, il pm Lucia Terzariol, ha disposto l'intervento degli Ispettori dell'ufficio Sicurezza sul lavoro dell'Azienda sanitaria Friuli centrale cui spetterà il compito di ricostruire l'accaduto. Alla Falegnameria Sittaro, diversi anni fa, nel 2014, c'era stato un vasto incendio (con fiamme alte fino a dieci metri) che aveva provocato danni ingenti all'azienda attiva soprattutto nella produzione di serramenti e cucine.

Gino Walter Pontarini era conosciuto a San Pietro. Viene ricordato come una persona molto attiva e che, pur non abitando in paese, si fermava volentieri in un bar a Ponte San Quirino per fare qualche partita a carte con amici e conoscenti. Secondo quanto riferiscono gli altri imprenditori che lavorano nella medesima via, il settantenne aveva da poco chiuso la sua azienda. —

Gino Walter Pontarini (nel riquadro) e l'azienda di via Zona industriale, a San Pietro al Natisone, in cui si è verificato l'infortunio (FOTO PETRUSSI)

IL RICORDO

Il sindaco e gli altri imprenditori: «Era sempre attivo, pieno di vita»

Il nastro segnalatore "chiude" l'ingresso aziendale

SAN PIETRO AL NATISONE

«Lo conoscevo da tantissimi anni perché lui aveva un'attività qui e produceva serramenti e cucine. Poi aveva avuto la sfortuna di veder danneggiata parte del fabbricato da un pauroso incendio. Era uomo molto attivo, sempre in movimento, con i suoi furgoni. Lo vedevo spesso. Gli piaceva lavorare e avere a che fare direttamente con le persone. Dispiace davvero per questa morte improvvisa». Sono le parole del sindaco di San Pietro al Natisone, Mariano Zufferli, in merito alla scomparsa di Gino Walter Pontarini. «Ogni tanto lo vedevo al bar di Ponte San Quirino – aggiunge – mentre era intento a giocare a carte. Qui in paese era conosciuto, ma non abitava qui».

«A volte passava da me per chiedermi se potevo fare dei piccoli lavoretti – riferisce Simone Borghese, titolare di dell'azienda Mlm meccanica che si trova a pochi passi dalla Falegnameria Sittaro –, poi ci si trovava spesso al bar "Al ponte". Era andato da poco in pensione e dispiace che non abbia potuto godersela».

«Walter era un assiduo frequentatore del mio locale – testimonia il proprietario del Bar al Ponte, Giovanni Moreale –, dove portava spesso i clienti della sua azienda e dove veniva anche con piacere per giocare a carte. Una persona vigorosa, piena di vita: sembra impossibile che non ci sia più. La notizia della tragedia ci ha lasciati attoniti: siamo sconcertati, senza parole».

«L'azienda del signor Pontarini – sottolinea anche Lidia mentre esce da un'altra azienda vicina alla Falegnameria Sittaro – era attiva qui da tantissimi anni e aveva chiuso da poco. Tempo fa c'era anche l'area espositiva dei mobili. Ho capito che era accaduta una disgrazia quando ho visto arrivare l'ambulanza». —

(HA COLLABORATO LUCIA AVIANI)

DIGNANO

Investito e ucciso da un bus Domani pomeriggio il funerale

DIGNANO

Sarà celebrato domani pomeriggio, alle 16, nella chiesa parrocchiale di Carpacco di Dignano, il funerale di Alberto Paulitti, 71 anni, deceduto sul colpo, poco dopo le 14 di mercoledì, a causa delle gravissime ferite riportate in seguito a un incidente stradale che si è verificato davanti alla sua abitazione, in via della Chiesa, a Carpacco.

Il settantunenne, figlio dell'ex sindaco Mario Paulitti, mercoledì pomeriggio, era appena uscito di casa e doveva rientrare in azienda dopo la pausa pranzo. Mentre stava attraversando la strada per raggiungere la sua automobile, parcheggiata dall'altra parte della carreggiata, è stato investito da un autobus di linea.

Il settantunenne, che dopo la pensione lavorava ancora nell'azienda di famiglia, la Cmp di Carpacco, lascia la moglie Alida, il figlio Amedeo e i fratelli Fabio e Italico. Per tanti anni, dal 1981 al 2007, Alberto Paulitti era stato capogruppo degli alpini di Carpacco, mentre dal 2007 ricopriva la carica di vice capogruppo.

La famiglia fa sapere che questa sera, alle 19.30, sempre nella chiesa parrocchiale di Carpacco, sarà recitato il santo rosario. —

RIVE D'ARCANO

La consegna in castello del Premio Merit Furlan

RIVE D'ARCANO

Il Comune di Rive d'Arcano organizza per il 40esimo anno consecutivo il Premio Merit Furlan, che sarà consegnato domani dalle 18.45 al castello di Arcano Superiore.

La manifestazione è patrocinata dall'Assemblea della comunità linguistica friulana col contributo di Comunità collinare e Pro Loco. I vincitori 2023, scelti da un'apposita commissione, sono Cristina Noacco, insegnante, viaggiatrice e autrice; Alberto Pasqual, artigiano, artista e scultore; Ilaria Tuti, scrittrice; e il presidente del Fogolar Furlan di Lione, Danilo Vezzio.

Il programma della serata prevede la messa in friulano con inizio alle 19; a seguire il saluto delle autorità, alle 20 la cerimonia di premiazione presentata dallo storico Mauro Missana; musica con Paolo Forte. Allieteranno il momento le danze del Gruppo folcloristico Piccoli danzerini udinesi di Blessano di Basiliano.

Il momento della premiazione è, come ogni anno, molto atteso in tutto il Friuli, nella Comunità collinare e in particolare in quella di Rive d'Arcano. Il Merit Furlan nel corso dei 40 anni della sua celebrazione è una tradizione che mette in rilievo persone che hanno dato rilievo alla nostra terra in vari settori, letterario, della cultura, dell'arte, della ricerca e altri ancora.

All'ingresso del castello sarà allestita la mostra d'arte Pinel di Clap di Mery Toniutti. I premi sono realizzati in mosaico con sassi del Tagliamento da Tamara Merlini. La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo. —

M.C.

MERETO DI TOMBA

Gli inquirenti davanti alla casa di Pantianicco dove il 19 luglio è stata assassinata Benita Gasparini; in alto, la vittima: stamani alle 10.30 saranno celebrati i funerali nella parrocchiale (FOTO PETRUSSI)

C'è l'ipotesi di un complice nell'omicidio di Pantianicco

Le persone coinvolte nel delitto di Benita Gasparini potrebbero essere due
Oggi il funerale dell'anziana. L'assessore: «L'assassino è libero. Abbiamo paura»

Elisa Michellut / MERETO DI TOMBA

Le persone sulla scena del crimine potrebbero essere due. Spunta l'ipotesi di un complice sul luogo dell'omicidio di Benita Gasparini, l'89enne accoltellata nel salotto della propria abitazione, nella piccola frazione di Pantianicco di Mereto di Tomba. Oltre a chi ha sferrato le due coltellate che hanno ucciso l'anziana, in casa, dunque, forse c'era una seconda persona, che potrebbe essersi nascosta in cucina. «In base alla mia esperienza – spiega Edi Sanson, consulente della famiglia di Benita ed esperto della scena del crimine – e sulla base dell'osservazione della scena del crimine, seppure alterata da coloro che hanno eseguito i primi rilievi tecnici, mi permetto di formulare una ricostruzione dinamica e questa ricostruzione deve tenere conto del fatto che ci troviamo con una scena del crimine primaria e almeno due secondarie. Proprio la complessità della scena male si inserisce in un'ottica di un'unica persona coinvolta. I soggetti, dunque, potrebbero essere due. È importante anche capire il luogo in cui si trovava il cane, che la mattina dell'omicidio è stato sentito abbaiare con insistenza da una vicina. Adesso l'animale si trova a casa dei figli e non mangia più dal giorno dell'omicidio».

Anche ieri, per tutta la giornata, sono proseguite le attività di accertamento da parte dei carabinieri. Sono state raccolte altre testimonianze in paese e sono state effettuate ulteriori verifiche sulla base delle segnalazioni ricevute in merito a persone o automobili sospette. Le indagini condotte dai carabinieri del Nucleo investigativo del Comando provinciale di Udine procedono senza sosta. Gli investigatori sperano di ottenere elementi decisivi dai rilievi svolti nei giorni scorsi dai Ris di Parma. L'attenzione, a quanto appreso, è concentrata attorno alla sfera familiare, anche se i tasselli da unire sono ancora diversi, ma al momento tutte le piste sono aperte, compresa quella di una rapina finita male. «Tutte le piste sono ancora all'esame della procura – conferma il legale incaricato, l'avvocato Piergiorgio Bertoli –. È una fase in cui è difficile fare qualunque valutazione. Avevamo chiesto il dissequestro dell'abitazione e delle pertinenze ma la procura ha ritenuto di mantenere il sequestro sulla casa per il proseguo delle attività investigative e ha dissequestrato, anche se in realtà non era mai stata sequestrata, l'area di pertinenza. Il figlio Gabriele potrà ora accedere all'orto, recarsi dagli animali da cortile e raggiungere il trattore e le sue attrezzature. La Procura, nel rispondere alla mia istanza, ha spiegato che quell'area non era mai stata formalmente sequestrata».

Questa mattina, alle 10.30, nella chiesa di Pantianicco, sarà celebrato il funerale, con partenza dall'ospedale civile di Udine, dove giace la salma dopo l'effettuazione dell'autopsia. La criminologa Linda Pontoni, che sostiene la famiglia per conto dell'associazione "I nostri diritti", che assiste le persone vittime di reati, fa sapere che i parenti hanno rinunciato alla cremazione. «Benita sarà seppellita assieme alla figlia Daniela, deceduta anni fa in un incidente stradale». Intanto, in paese c'è ancora preoccupazione. «Sapere che c'è un assassino ancora in libertà – le parole dell'assessore D'Antoni – non ci fa dormire sonni tranquilli. Tutti attendiamo con ansia la conclusione delle indagini». —

VARMO

Scivola da una scala e cade da 5 metri Grave un anziano

Infortunio domestico, poco dopo le 12.30 di ieri, nel comune di Varmo. Un uomo di 73 anni, forse a causa di un malore, è scivolato da una scala mentre stava effettuando alcuni lavori di manutenzione nel suo giardino ed è caduto da un'altezza di circa cinque metri. Immediato l'intervento degli operatori sanitari del 118. Gli infermieri della centrale operativa Sores hanno inviato l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Latisana e l'elisoccorso. Sul posto anche i carabinieri di Latisana per ricostruire l'accaduto. Il personale medico infermieristico ha preso in carico l'anziano, che è stato trasportato in volo, in condizioni piuttosto gravi, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

CODROIPO

Il recupero di edifici dismessi tra le priorità urbanistiche

In Consiglio le direttive per arrivare entro due anni al nuovo piano regolatore
Mauro (Lega): il Comune deve riscuotere crediti sui servizi per 600 mila euro

L'intervento del sindaco Nardini ieri in Consiglio; in alto, a sinistra l'opposizione, a destra la maggioranza

Edoardo Anese / CODROIPO

Sono approdate ieri sera in consiglio comunale a Codroipo le tanto attese direttive politiche che porteranno alla stesura della nuova variante generale al piano regolatore, cambiamento atteso da circa 25 anni.

Gli indirizzi puntano alla limitazione del consumo di suolo, alla rigenerazione del tessuto urbano delle frazioni e del centro storico, per esempio l'ex tabacchificio, l'ex cantina sociale, le ex caserme di viale Duodo, le corti e volumi vuoti e abbandonati dei Palazzats di Pozzo e Rivolto. Le direttive inoltre guardano alla sostenibilità e alla valorizzazione delle ricchezze naturali del territorio. L'auspicio è che la realizzazione del nuovo strumento urbanistico avvenga in un paio di anni.

In Aula è stato discusso anche il rendiconto della gestione 2022, che ha visto interessato il lavoro di due amministrazioni e sul quale hanno inflitto ancora le conseguenze della pandemia, nonché il caro prezzi conseguente alla guerra in Ucraina «che ha segnato l'annata», come ha rimarcato l'assessore al bilancio Paola Conte. Il consuntivo chiude con un avanzo di amministrazione di 9 milioni di euro, di cui 2 milioni «utilizzabili». Dell'avanzo alcuni fondi sono già stati destinati per alcuni interventi che riguardano l'acquisto di un nuovo scuolabus per 211 mila euro, la realizzazione del secondo lotto della pista ciclabile che da Codroipo porta a Iutizzo e un'integrazione al fondo per interventi di sistemazione di strade e marciapiedi per un importo complessivo di 100 mila euro.

«Ci tengo a ringraziare il lavoro svolto dall'ufficio ragioneria e dai revisori dei conti – Ha sottolineato il sindaco Guido Nardini – Sono tuttavia solo parzialmente soddisfatto, non dal punto di vista quantitativo, quanto dal fatto che ritengo ci siano margini di miglioramento in merito ai tempi di presentazione del consuntivo. È vero che siamo migliorati molto, tuttavia abbiamo obiettivi più ambiziosi per arrivare a una migliore programmazione dell'avanzo di amministrazione».

Alcune voci di rilievo del bilancio riguardano le entrate di natura tributaria, che costituiscono il 33 per cento del totale di a 21 milioni. Per quanto riguarda le uscite dell'ente, il 67 per cento riguarda le spese correnti, ovvero tutto ciò che è inerente all'acquisizione di servizi per l'attività amministrativa, oltre alla retribuzione del personale.

«In linea di massima – ha rilevato Conte – se guardiamo i numeri è un bilancio in linea con l'anno precedente». Tema di discussione, sollecitato dal consigliere leghista Gianluca Mauro, sono stati i 600 mila euro di crediti che il Comune è chiamato a riscuotere. Si tratta di insoluti relativi al trasporto scolastico, al servizio mensa, alle tasse o alle sanzioni inflitte e non pagate.

«Sarà nostra premura – ha risposto Conte – intervenire per recuperare questi fondi, chiaramente con i modi più gentili possibili». —

POZZUOLO

L'area festeggiamenti ospiterà da oggi la Sagra dello struzzo

POZZUOLO

La Sagra dello struzzo taglia il traguardo delle 25 edizioni: è nata 27 anni fa, ma vanno tolti due anni a causa della pandemia. L'eccezionale tempesta con grandine che ha colpito anche Pozzuolo, non ha fermato il lavoro dei tanti volontari, nonostante quasi tutti abbiano subito danni, anche gravi, alle proprie abitazioni e veicoli.

La manifestazione dal menu curato, dal servizio amico dell'ambiente e dalla formula a misura di tutta la famiglia, si svolgerà nell'area festeggiamenti del polo scolastico da oggi al 6 agosto.

Nel ricco programma non mancano appuntamenti davvero speciali. Il primo si svolgerà domani con il gemellaggio della locale Società filarmonica con l'associazione musicale di Governolo, in provincia di Mantova, paese dove si svolge un'analoga sagra dedicata all'originale animale, con cui la Pro loco di Pozzuolo intrattiene ormai da alcuni anni un simpatico scambio di visite.

Le due bande partiranno alle 19.15 dalla Casa della musica per raggiungere suonando l'area dei festeggiamenti nel polo scolastico. Il secondo appuntamento "fuori menu" si terrà domenica con la festa per i 25 anni di "Quella mezza sporca dozzina". Infatti, la formazione mobile da osteria celebre in tutto il Friuli e anche oltre i nostri confini è nata proprio a Pozzuolo, da un gruppo di giovani (al tempo) che suonavano nella banda paesana. Alle 21.30 è prevista una cerimonia e una "reunion" dei tanti componenti che nel corso degli anni si sono avvicendati nei ranghi. —

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Stasera presentazione di un libro di Pre Toni

CAMINO AL TAGLIAMENTO

Oggi alle 21, all'azienda agricola Ferrin a Bugnins, sarà presentato il libro "Cirint lis olmis di Diu 8" di Pre Toni Beline, nato a Venzone nel 1941. Si tratta di scritti inediti, mai pubblicati, ritrovati nel suo computer dopo la morte, avvenuta nel 2007, e che per ragioni che solo lui potrebbe spiegare aveva tenuto da parte. Dal 1993, Pre Beline conduceva la rubrica "Cirint lis olmis di Diu – Cercando le orme di Dio" su Vita Cattolica. Da allora egli ha scritto i testi fino al suo ultimo giorno di vita. Il linguaggio è libero, senza pregiudizi e spinto dalla passione per la verità e per i sentieri, spesso malsicuri e ingarbugliati, che la storia ci consegna.

Una interpretazione, la sua, sapiente e saggia, capace di guardare anche dove nessuno vede o vuol vedere. Ora, grazie al libro pubblicato a cura di Edizions Glesie Furlane, ognuno leggendolo potrà farsi un'idea di Pre Beline o iniziare un lungo viaggio di conoscenza. —

P.G.

PASIAN DI PRATO

In Aula bilancio di previsione e accoglienza scolastica

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Consiglio comunale convocato per oggi alle 18.30: in agenda la modifica al regolamento del servizio pre e post accoglienza scolastica e il bilancio di previsione 2023-2025, per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri con relativa variazione di assestamento generale, da approvare da legge entro il 31 luglio.

In esame anche tre interrogazioni, tutte del centro sinistra. Due del consigliere Sandro Valoppi riguardano rispettivamente l'assegnazione in gestione della sede delle associazioni di via Missio e di altri immobili comunali e l'intitolazione della piazzetta Donatori di sangue a Passons.

«Ci sono associazioni – spiega Valoppi – che usano e si prendono cura di immobili comunali, come la Pro loco nella Casa delle associazioni di via Missio, senza prospettive certe in termini di gestione».

La consigliera Roberta Degano invece chiede «informazioni chiare, con date e numeri ben circostanziati, e non più promesse generiche» sull'immobile destinato a social housing all'angolo tra le vie Campoformido e Roma, sorto al posto di un vecchio e fatiscente stabile nell'ambito di un progetto regionale volto a realizzare e a mettere a disposizione delle comunità alloggi a prezzo calmierato.

«Lo scorso 24 novembre – ricorda Degano – il consiglio Ccomunale aveva deliberato all'unanimità l'approvazione al programma proposto dal sindaco, ma da allora l'edificio è fermo e vuoto, mentre ci sono sempre più persone in situazioni di disagio abitativo che attendono risposte. Vogliamo sapere quali sono i criteri in base al quale i 29 alloggi saranno assegnati, da quando si comincerà a far entrare i soggetti in stato di bisogno, che tipo di attività sociale si intenderà svolgere nella porzione dedicata, al piano terra. Non abbiamo mai avuto indicazioni chiare e specifiche, i mesi passano e tutto resta fermo. Intanto, specie per gli anziani, quegli alloggi potrebbero costituire una soluzione anche in termini di sviluppo dell'abitare condiviso». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

Birra Castello ceduta a un colosso danese Sindacati e Rsu: «Servono garanzie»

Fai, Flai e Uila chiedono un incontro per trattare il passaggio
Sollecitate rassicurazioni sulla continuità dello stabilimento

SAN GIORGIO DI NOGARO

Le organizzazioni sindacali Fai Cisl, Flai Cgil, Uila Uil del Friuli Venezia Giulia e le Rsu chiedono un incontro urgente alla proprietà per avere garanzie sul futuro dello stabilimento della Birra Castello di San Giorgio di Nogaro, di cui è stata annunciata la cessione ai danesi di Royal Unibrew. L'azienda impiega 140 dipendenti diretti ed è presente sul mercato con i marchi Birra Castello, Pedavena, Superior, Birra Dolomiti e Alpen, per una capacità produttiva di un milione di ettolitri di birra l'anno.

Pier Paolo Guerra (Uila), Maurizio Comand (Flai) Giovanni Longo (Fai), spiegano che «dopo le notizie della vendita apparse sui quotidiani regionali e nazionali, abbiamo prontamente sollecitato la direzione aziendale per un'immediata convocazione e l'apertura di un tavolo sindacale onde espletare tutte le formalità del caso. Sapevamo di un'eventuale vendita già dalla primavera – affermano –, cosa che stavamo monitorando, e che tale procedura poteva concludersi entro l'anno. Ricordiamo che l'obbligo di procedura sindacale nel caso di cessione di un'azienda con più di 15 lavoratori prescrive che cedente e cessionario debbano dare comunicazione, almeno 25 giorni prima, alle rappresentanze sindacali aziendali e alle rispettive organizzazioni di categoria. L'amministratore delegato Eliano Verardo assicura che l'incontro si terrà alla presenza di tutte le parti interessate già nelle prossime ore nella sede di Confindustria Udine».

Giovanni Longo (Fai Cisl)

Maurizio Comand (Flai Cgil)

Pier Paolo Guerra (Uila Uil)

Fai, Flai e Uila concludono affermando di ritenere necessario «avviare immediatamente un tavolo di trattative per formalizzare la procedura di legge, capire quale sarà il piano industriale, dare risposte sulla continuità del sito e rassicurazioni a tutti i lavoratori interessati, alle loro famiglie, alla parte politica e al territorio che ospita lo stabilimento». —

F.A.

AQUILEIA

Festa dell'Unità tra musica e incontri con i politici

Continua la Festa de l'Unità di Aquileia, organizzata dai Circoli di Aquileia, Fiumicello Villa Vicentina, Terzo di Aquileia e Cervignano, in programma fino al 30 luglio e poi di nuovo dal 5 al 7 agosto, con l'unica data in Friuli del Nomadi sessanta-Live tour dalle 21.

Ma la Festa dell'Unità non è solo musica, chioschi e la grande pesca di beneficenza. Ci sono anche librerie e stand dell'associazione contro la mafia e gli appuntamenti politici. Domani, alle 18, il primo nell'area feste con l'onorevole Alessandro Zan, che dialogherà con Nicola Vazzoler di Diritti civili, moderati dalla giornalista del Messaggero Veneto, Elisa Michellut. Tra gli altri incontri, il 6 agosto, alle 18, Annalisa Corrado, segreteria nazionale Pd, e Massimiliano Pozzo, consigliere regionale, parleranno di Pnrr e transizione energetica, moderati dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini. —

F.A.

CERVIGNANO

Personale al lavoro in via Udine, a Cervignano: sarà realizzato un passaggio pedonale rialzato

Studenti e pedoni più sicuri in via Udine Avviato il cantiere

L'intervento rientra nel programma triennale da 8 milioni
Le opere e gli investimenti stasera in consiglio comunale

Francesca Artico / CERVIGNANO

La sicurezza dei ragazzi, e non solo la loro, fa un passo avanti grazie al cantiere aperto in via Udine per realizzare un passaggio pedonale rialzato all'altezza della scuola media. L'intervento è stato voluto dall'amministrazione comunale proprio per tutelare l'attraversamento degli studenti e contribuire a rallentare la velocità su un percorso stradale che sarà messo in sicurezza con un ulteriore intervento prima del ponte.

Si discuterà anche di questo nel consiglio comunale in programma stasera, alle 20, a Cervignano del Friuli. Tra i punti all'ordine del giorno, appunto, anche il Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025, per il quale sono previsti investimento per oltre 8 milioni di euro. Quanto all'intervento in via Udine, l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto, spiega che «è da inizio mandato che volevo mettere in sicurezza questo tratto di strada frequentato dagli studenti, per far decelerare le auto che sfrecciano a cento all'ora. È un intervento piccolo, ma in realtà grande», commenta.

Ambizioso il resto del Programma, che prevede interventi da tempo attesi dai cervignanesi, come il secondo lotto del centro intermodale per passeggere (1.975.000 euro), la manutenzione delle banchine e del guard rail del ponte sull'Ausa della Ss14 di via Ramazzotti (295 mila euro), gli interventi di miglioramento e adeguamento della casa di riposo Valentino Sarcinelli (995 mila euro), la tabellazione stradale e turistica (136.600 euro), il tratto della la Ciclovia Alpe Adria, Strassoldo-Privano (497.245 euro), la realizzazione del tratto Strassoldo- Novacco del percorso ciclabile delle "Cantine" (312.057 euro), la rigenerazione urbana dell'ex caserma Monte Pasubio da sito militare a parco urbano, I° lotto (1 milioni di euro), alla luce dell'affidamento dei lavori di primo stralcio, demolizione fabbricato refettorio e palazzina dormitorio. Intervento, questo, che ha ottenuto dalla Regione Fvg ulteriori 800 mila euro per il II° lotto.

Il Programma prevede anche il recupero dell'ex Circolo ufficiali a nuovo Centro per l'Impiego (2,5 milioni di euro), la realizzazione dell'impianto fotovoltaico per la biblioteca (120 mila euro), la manutenzione straordinaria della sede della Protezione civile 270 mila euro (220 mila euro di contributo dalla Pc regionale). Vengono invece eliminati i lavori di efficientamento energetico degli impianti sportivi con produzione di energia di fonte solare, che non ha ottenuto il finanziamento di 350 mila euro. —

LIGNANO

Fototrappole e videocamere contro chi abbandona i rifiuti

Il consiglio comunale ha approvato il regolamento per la loro installazione
Dibattito sulla decisione dell'amministrazione di fare pagare l'affitto ai carabinieri

Sara Del Sal / LIGNANO

Via libera del Consiglio comunale di Lignano alle fototrappole contro l'abbandono dei rifiuti. Il regolamento per la videosorveglianza all'interno del territorio comunale è stato approvato ieri. Entra quindi nel vivo la lotta a tutti coloro che conferiscono erroneamente i rifiuti, lasciandoli in giro per le piazzole di raccolta.

Il vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa è pronto ad attivare videocamere nelle aree coperte dalla fibra ottica e dai cablaggi, mentre nelle aree in cui il servizio non è attivo verranno installate le fototrappole. Questo è il risultato di un lavoro congiunto con il Comando di Polizia locale e dall'ufficio servizi informatici del Comune e Mtf, per mettere fine a una problematica che da troppo tempo insiste sulla località balneare. L'assessore delegato alla Polizia locale, Liliana Portello (Fratelli d'Italia), ha dettagliatamente spiegato il regolamento con il comandante Alessandro Bortolussi, evidenziando anche quali sono le e regole imposte dalla tutela della privacy. Un traguardo raggiunto, quindi, che ora permetterà un maggiore controllo sul territorio.

MANUEL MASSIMILIANO LA PLACA
IL VICESINDACO DI LIGNANO FARA' INSTALLARE LE FOTOTRAPPOLE

LUCA FANOTTO
CONSIGLIERE DI CIVICAMENTE CRITICO SULL'AFFITTO AI CARABINIERI

CARLO TEGHIL
CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA AI MILITARI CHIEDE UN INDENNIZZO

L'assemblea civica è passata poi alla verifica degli equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2023 con la variazione proposta per il prossimo triennio. Dalla minoranza, Alessandro Santin, della civica Lignano Crescita e sviluppo, parla di una mancanza di programmazione importante sul lungo periodo, oltre a una gestione poco professionale dei contenziosi. Il consigliere Lisa Zoccarato, di Pensieri Liberi, ha chiesto invece chiarimenti su un finanziamento necessario per effettuare una verifica della vulnerabilità sismica della caserma dei carabinieri, facendo notare come lo scopo fosse stato indicato in un contratto di affitto. Un contratto che la precedente amministrazione non ha attivato nei confronti delle forze dell'ordine, tenendo contro che gli agenti vengono per tutelare la città, un punto di vista condiviso anche dal consigliere Luca Fanotto (Civicamente). Il consigliere di maggioranza Carlo Teghil ha invece spiegato come la volontà dell'amministrazione in carica sia quella di percepire un indennizzo, sostenendo che gli organi dello Stato che si insediano nel territorio sono numerosi e che utilizzano il patrimonio comunale.

Un altro punto dibattuto è stato quello legato ai finanziamenti in attesa di sovvenzioni, tra i quali anche la somma di 250 mila euro per il "Natale d'a…mare" per il quale il consigliere alle finanze Teghil ha detto che i fondi attualmente non sono disponibili, ma che potrebbero anche arrivare dallo stesso ufficio turismo. È stato di nuovo il consigliere Fanotto a sottolineare come manchi una programmazione più tempestiva per eventi come quelli di Natale, per rendere più facile la promozione. Il consigliere di maggioranza Marco Donà ha spiegato che, dal suo punto di vista, è meglio provvedere prima a finanziare le necessità essenziali e poi dedicarsi al resto. —

LIGNANO

Copre l'auto per il maltempo Multato dalla polizia locale

LIGNANO

Copre l'automobile con un telo per proteggerla dal maltempo e in particolare dalla grandine ma viene multato dagli agenti della polizia locale di Lignano Sabbiadoro per aver occultato anche la targa della macchina, che non era dunque visibile proprio a causa del telo. È successo a Luca Vissa, residente nel comune di Flambro, lo scorso 24 luglio, nel pomeriggio, mentre si trovava in vacanza a Lignano Sabbiadoro.

Vissa aveva posteggiato la sua macchina in un parcheggio libero. «Alle 15.05 la polizia urbana di Lignano ha pensato bene di multarmi perché la targa dell'auto non era visibile, secondo i verbalizzanti "occultata" – scrive il friulano Vissa sul suo profilo Facebook –. Preciso che l'auto si trovava davanti alla casa dove sono in vacanza e che ho pagato la tassa di soggiorno regolarmente. Complimenti a chi comanda questi signori e a chi impartisce queste disposizioni dopo un'allerta meteo regionale gialla».

L'uomo, come detto, è stato multato per aver occultato la targa della sua vettura. Valore della sanzione 29,40 euro. Il sindaco di Lignano, Laura Giorgi, interpellata in merito all'accaduto, commenta: «Con riferimento all'episodio segnalato va detto prima di tutto che l'infrazione c'era, dal momento che la targa era coperta dal telo. Peraltro lo stesso telo, di un tessuto particolarmente leggero e di conseguenza ben poco protettivo dagli effetti di una grandinata, copriva l'automobile già nel pomeriggio, prima dell'inizio dell'allerta meteo diramata dalla Protezione civile».

Il sindaco Laura Giorgi

All'uomo è stata inflitta una sanzione di 29,40 euro dagli agenti per aver occultato la targa con un telo

Il primo cittadino della località balneare aggiunge: «Sembra poi che il contravventore si sia rivolto al Comando della Polizia locale chiedendo più volte di togliere la multa emessa, anticipando, in caso contrario, la volontà di rivolgersi ai media. La versione così resa nota, non essendo riuscito a farsi togliere la multa, appare più una vendetta mediatica. Sinceramente, stupisce l'attenzione che i media hanno riservato a una simile vicenda». —

LIGNANO

Comunità marina: il sindaco a Roma

LIGNANO

Una normativa ispirata al modello delle comunità montane e traslata in riva al mare, per consentire ai sindaci di usare corretti strumenti per intervenire sulla sicurezza e sull'ordine pubblico, nella gestione dei rifiuti e delle acque, nella gestione del demanio marittimo e nell'attività di contrasto all'erosione delle coste, tutelando così un territorio fragile e di prestigio internazionale come quello rivierasco italiano. È questa la linea di pensiero condivisa dai sindaci di Lignano Sabbiadoro, Arzachena, Castiglione della Pescaia e Cavallino Treporti, in rappresentanza della rete del G20Spiagge, ascoltati mercoledì in sede di X Commissione parlamentare per affrontare il tema del riconoscimento dello status di Comunità marina.

«È stato un grande onore poter parlare davanti alla X Commissione attività produttive e turismo alla Camera – rileva il sindaco di Lignano, Laura Giorgi –. Siamo stati ascoltati più a lungo del previsto perché i componenti della Commissione hanno voluto approfondire la valenza del progetto e comprendere bene la concretezza dei problemi esposti. Siamo molto soddisfatti del confronto e fiduciosi che l'iter per raggiungere lo status possa proseguire».

Nelle argomentazioni illustrate dai sindaci del network G20Spiagge anche il vuoto amministrativo esistente tra i territori montani, normati dal 1952 per un riconoscimento della particolarità gestionale e amministrativa, e quelli rivieraschi: «I parlamentari hanno preso atto della necessità di arrivare a una normativa che possa sostenere un settore così importante per il Pil nazionale – aggiunge il sindaco Laura Giorgi – descrivendo le Comunità marine come un'eccellenza qualitativa nel segmento del turismo italiano». —

È mancata

LIDIA TEMPORAL in CECCHINI
di 81 anni

Ne danno l'annuncio il marito Franco, i figli Lucio con Rita, Paolo, il fratello Gino e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 luglio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Un ringraziamento al dottor Giuseppe Barbaccia e al Reparto di Medicina Interna 2A dell'ospedale di Udine.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 28 luglio 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

TRANQUILLA DEL NEGRO (Assunta)

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare alla dott.ssa Sara Pulacini, all'infermiera Elena e all'amica Vitalina.

Udine, 28 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzmeansutti.it

Ci ha lasciati

ROSELLINA GUERIN ved. BUDAI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 luglio alle 15.30 nella chiesa di Fauglis, partendo dall'ospedale di Latisana.

Fauglis, 28 luglio 2023
O.F. Gori Gonars - Palmanova tel. 0432 768201

ANNIVERSARIO

28-07-2013 28-07-2023

Lo Spirito, alito divino intreccia il Suo respiro con il nostro e ci unisce a te, ENZO, per sempre nelle mani di Dio.

ENZO PETRI

Con amore, tutti noi.

Feletto Umberto, 28 luglio 2023

ANNIVERSARIO

2017 2023

Il tempo non attenua la nostalgia nel ricordo di

ALMERINA LOMBARDO GORI

Il figlio Gianvincenzo e i famigliari.

Udine, 28 luglio 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALBERTO PAULITTI
di 71 anni

Lo annunciano la moglie Alida, il figlio Amedeo, i fratelli, il cognato, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 29 luglio, alle ore 16, nella chiesa di Carpacco, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 28 luglio, alle ore 19.30, in chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Carpacco di Dignano, 28 luglio 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

La ditta Carpenteria Metallica Fabbro è vicina alla famiglia per la scomparsa del loro caro

ALBERTO

Carpacco di Dignano, 28 luglio 2023

È mancata

RITA BERTOSSI in FONTANINI
di 68 anni

Ne danno l'annuncio il marito Ferruccio, i figli Gabriele e Eloisa con Gabriele, la nipote Susanna e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 luglio, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Bolzano.

San Giovanni al Natisone, 28 luglio 2023
O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

VITO DE TINA
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 luglio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.

Zompicchia di Codroipo, 28 luglio 2023
O.F. Fabello tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

I familiari di

GIANCARLO GORI
di 78 anni

annunciano che i funerali avranno luogo sabato 29 luglio alle ore 15.30 nella chiesa di Santa Maria di Lestizza, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Santa Maria di Lestizza, 28 luglio 2023
O.F. Mucelli & Camponi Mortegliano - Palmanova - Porpetto Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

La L.A. Visintini srl e tutti i suoi collaboratori si uniscono al dolore di Manuel e della sua famiglia, per la perdita del caro papà

GIANCARLO GORI

Sentite condoglianze.
L.A. Visintini S.R.L.

Povoletto, 28 luglio 2023
O.F. Mucelli & Camponi Mortegliano - Palmanova - Porpetto Manzano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Dopo lunghe sofferenze, ci ha lasciati

EOLO GOBET (Gianni)
di 68 anni

Lo annunciano la moglie Luisa, la figlia, la sorella, i fratelli, cognate, cognati e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 29 luglio, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Vissandone.
Seguirà cremazione.

Vissandone di Basiliano, 28 luglio 2023
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

ELSA DI BLAS in FABIANI
di 77 anni

Lo annunciano il marito Lucio, i figli Michela con Edi e Alessia e Fabio con Rita e Anna, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 29 luglio alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero urbano San Vito a Udine, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 28 luglio 2023
O.F. Marchetti Udine-Povoletto tel. 0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

LE LETTERE

La storia
I meriti dei pionieri della Tresemane

Egregio direttore,
la recente campagna d'informazione sulla realtà socio economica del territorio di Udine nord supportata egregiamente da questo giornale in occasione della presentazione del libro «Tresemane» di Dri, Sommariva, Vicario, Zaramella (Editore Chiandetti) non ha mancato di suscitare in me un moto di soddisfazione e orgoglio avendo avuto l'occasione di assistere ai primi vagiti dell'importante zona. Il richiamo si basa sull'essere stato, ai tempi, corrispondente di un giornale locale, consigliere comunale di Tavagnacco, quindi assessore, Sindaco e autore di un modesto pamphlet di appunti su quella che, nata come zona industriale di Tavagnacco, viene oggi presentata alla stregua di volano della economia regionale.
Il merito senz'altro va ai pionieri: imprenditori, lavoratori, amministratori pubblici che raccolte le resilienze spontaneamente presenti ricche di iniziative e fiducia nel futuro, hanno cominciato a costruire l'avvenire della zona giovandosi di un programma di fabbricazione (1957) uscito dall'intuito e dalle idee del Sindaco di Tavagnacco d'allora Antonio Stella e dal design manager architetto Renato Fiorini. Prima che la Regione volgesse lo sguardo sulle capacità economiche regionali, le uniche leggi cui si appigliarono quegli amministratori furono la cosiddetta «Legge di Napoli» del 1865 e quelle successive del Cinquanta sulle «Zone depresse» alle quali ricorsero soltanto pochi Comuni friulani.
Il florilegio legislativo, poi anche regionale, suggerì la costituzione di un Consorzio tra i Comuni di Udine (1962), giunto fino al limite per diventare operativo, quando il Comune capoluogo girò le spalle e scelse di posizionare a sud le sue viste.
Questo dualismo non fece altro che far perdere tempo ad ambedue: Tavagnacco si orientò a est stringendo la mano a Reana e Remanzacco con prolungamenti possibili sulla linea del Cividalese e giù fino a Manzano e San Giovanni al Natisone.
A conti fatti le zone che già avevano dimostrato di possedere intuito e iniziativa si affermarono localmente con livelli diversi di ordine finanziario.
La serata di «Tresemane», oltre ad aver fornito un afflato culturale notevole, non ha mancato di prefigurare un avvenire piuttosto lusinghiero per la zona pur limitata a parco commerciale.
A questo punto credo di dover suggerire a chi di dovere di cogliere qualche futura occasione per un ricordo alla figura del Sindaco Stella e dei pionieri – imprenditori, artigiani, lavoratori – che con lui negli anni Cinquanta promossero quelle azioni che oggi ci confortano per i risultati socio economici prodotti.

Giannino Angeli
Sindaco emerito di Tavagnacco

La politica
L'identità perduta nella Sinistra

Gentile direttore,
leggo sempre gli articoli di Gino Dorigo, memore della mia militanza nella Fiom-Cgil Alto Friuli che in lui aveva il segretario Cgil comprensoriale. Senz'altro un comunista e senza infingimenti che univa alla militanza sindacale quella politica. Il mio essere al tempo un socialista anomalo mi portò allo scontro durante il referendum sulla scala mobile il cui obiettivo era eminente politico, anche se spacciato altrimenti.
Scontro all'interno della componente socialista dove la maggiore parte non s'avvedeva della vera partita in gioco e con la componente comunista che pervicacemente portò ad una insanabile rottura.
A tutto ciò mise una pezza la Confindustria che alla chiusura delle urne disdettò la scala mobile rendendo superfluo il referendum che però diede quel supporto politico al pentapartito per proseguire negli obiettivi prefissati.
Da quel tempo in poi tutto cambiò, attribuendo significati diversi alle parole e alle locuzioni, ingenerando una Babele, dove i gruppi politici e sociali a essi riferentesi, utilizzavano linguaggi diversi e non comunicanti.
Oggi sono refrattario alle varie opzioni partitiche e osservando gli epigoni dei comunisti dico: Gino quanto sono scaduti in basso; da lavoratori a risorse scrivi e questo sarà anche per te un'amara constatazione.
Strappati e eradicati non ci sono più identità da difendere, rimanendo solo dei numeri fungibili per il programma nazista della depopolazione del pianeta.
Vogliamo unirci di nuovo nel rivendicare la nascita del polo siderurgico di San Giorgio di Nogaro in una rinnovata identità?

Renzo Riva. Buja

A Gemona
Che gentilezza in ospedale

Gentile direttore,
sono stata operata di cataratta in ambedue gli occhi nel giro di due mesi all'Ospedale di Gemona del Friuli. Ho avuto un'esperienza molto molto positiva: ambiente sereno, quasi amichevole, personale infermieristico gentile e disponibile, medici, il dottor Rota in primis, cortesi e professionali. Non posso che ringraziare tutti.

Carla Croatto. Udine

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Della Pietra vince a Majano, oggi a Palmanova finale slam

Si sono conclusi al centro commerciale Tiare di Villesse la 82° Semifinale del Campionato italiano assoluto e i Campionati italiani di categoria. Si qualificano alla finale del Campionato italiano Artem Gilevych, Alessandro Santagati e Valerio Carnicelli, mentre Nicolas Perossa e Joshuaede Cappelletto vanno al Campionato Under 20, Valeria Martinelli e Giulia Sala al Campionato italiano femminile. I vincitori dei Campionati di categoria sono invece: Davide Mariano Lamartina (CM), Flavio Palozza (1N), Stefano Scrocco (2N9, Marco Pulsone (3N) e Andrea Savio (NC). Al 9° turno delle Semifinali del CIA è stata giocata un'interessante partita tra il Maestro veneto Marco Gallana e il FM Joshuaede Cappelletto. 1.Cf3 c5 2.c4 Cc6 3.Cc3 e5 4.e3 con l'idea di spingere in d4 (un'alternativa sarebbe potuta essere sviluppare l'alfiere in fianchetto con 4.g3 g6 5.Ag2 Ag7 6.0-0 Cge7 7.a3 0-0 8.Tb1). La partita continua con 4…Cf6 5.d4 e4 6.d5 la mossa più forzante e corretta del bianco (su 6.Ce5 seguirebbe 6…g6 7.Ae2 Ag7 8.0-0 0-0 e su 6.Cg5 exd4 7.exd4 Ab4: in entrambe le linee il nero otterrebbe un buon gioco). 6…exf3 7.dxc6 bxc6 (è anche possibile cambiare le donne ed andare nel finale con 7…dxc6 8.Dxd8+ Rxd8 9.gxf3 g6) 8.e4! Dc7 (mantenere il pedone di vantaggio sarebbe un errore 8…fxg2? 9.Axg2 Dc7 10.f4 d6 11.0-0 ed il bianco ha controgioco sufficiente) 9.gxf3 Ad6 10.Ae3 Ae5 11.Dd2 0-0 12.Tg1 Da5?? *(vedi diagramma)* un errore tattico che fa crollare la posizione (il nero avrebbe dovuto giocare 12…d5 13.exd5 cxd5 14.cxd5 Af5 15.0-0-0). Gallana continua con 13.Txg7+! Rh8 14.Tg5 d6 15.Txe5!! il tatticismo che conclude la partita. 15… dxe5 16.Dd6 Cd7 17.Ah3 Tb8 18.Axd7 Axd7 19.Df6+ il matto è inevitabile e il nero abbandona 1-0.

La sala da gioco al Città Fiera di Martignacco. Nel diagramma Gallana–Cappelletto: 12. …Da5??

Domenica si è disputato a Majano il 1° "Trofeo Pro Majano", un semilampo di 7 turni a cadenza 12' + 3' a mossa, a cui hanno partecipato una quarantina di giocatori. Il torneo è stato vinto dal Maestro Andrea Della Pietra, che ha totalizzato 6 punti. Prosegue intanto al Città Fiera di Martignacco la Maratona estiva "Scacchi al centro" con 9 tappe: ogni mercoledì alle 18 nell'area viola al 1° piano si gioca fino a fine agosto un semilampo di 6 turni a cadenza 5' + 5" a mossa (www.scacchialcentro.it). Stessa cadenza di gioco oggi alle 21 a Palmanova in piazza (vicino al Municipio) per l'ultima tappa del Grande Slam d'estate. Per informazioni www.palmascacchi.it.

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

La riflessione
I dubbi sui militari schierati in città

Gentile direttore,
vivendo da anni in una grande e affollata città, amo sempre di più Udine. Quando ci ritorno, amo passeggiare nelle strade tranquille del centro, senza traffico. Amo le piazze silenziose, i bar e le osterie dove la gente parla a bassa voce, il sereno movimento dei passanti indaffarati. Camminando in centro, ogni angolo, ogni scorcio evoca ricordi d'infanzia, dell'adolescenza e mi sembra che il tempo non sia passato.
Di recente, però, davanti alla stazione ferroviaria, un elemento ha disturbato il flusso di impressioni e pensieri: tre militari stavano appostati con fucili al braccio e una jeep in un angolo del piazzale esterno.
Mi è stato detto che questa è una misura di deterrenza per risolvere i problemi di ordine pubblico in Borgo Stazione. La scoperta mi ha fatto sorgere alcune domande che voglio rivolgere ai lettori e alla giunta comunale.
Innanzitutto un quesito pratico: mi sembra che gli eventi di spaccio e disordine avvengano soprattutto in via Roma e viale Leopardi. Come possono questi militari vedere ciò che succede in tali punti, rimanendo fermi in un angolo, fuori della stazione?
In secondo luogo mi chiedo quale sia la necessità di ricorrere all'esercito per sorvegliare un isolato di una città di 100 mila abitanti.
Vivo da 10 anni a Londra, metropoli multiculturale con 9 milioni di abitanti, e non ho mai visto un militare per strada. I poliziotti della Metropolitan Police pattugliano i quartieri, senza pistola e manganello, indossando un giubbotto giallo con taser e manette.
Le volanti di vigili urbani, poliziotti e carabinieri non sono sufficienti a controllare la zona senza il supporto di militari armati?
La terza domanda è invece di carattere educativo. Immaginate un bambino che passa con la madre davanti alla stazione e chiede perché ci sono i soldati. La madre gli risponde che i soldati stanno lì per evitare che ubriaconi e drogati diano problemi alla gente. Che adulto diventerà quel bambino tra vent'anni? Che adulto sarà quel bambino che cresce in questa realtà, che si abitua, passeggiando con la madre, a vedere uomini in mimetica e fucili nelle strade per proteggerlo dagli ubriachi? E quest'ultimo aspetto mi pare di particolare importanza oggi che stiamo assistendo, da oltre un anno, al più sanguinoso conflitto europeo dal 1945.
Condividendo queste riflessioni con i lettori, aspetto di leggere gli eventuali pareri e una risposta del Comune.

Michele Medeossi. Udine

Il progetto
L'intelligenza artificiale si ferma in pianura

Egregio direttore
abbiamo appreso nei giorni scorsi che da questo autunno partirà nella nostra Regione un progetto unico in Italia «per l'integrazione dell'intelligenza artificiale generativa nel contesto scolastico». Si tratta di un esperimento senza dubbio interessante (si vedano le considerazioni svolte dal collega Stefanel del Marinelli nella stessa pagina), che pone la scuola regionale all'avanguardia in un ambito destinato a diventare strategico per le future generazioni.
Il progetto si dice, vedrà impegnate 31 scuole delle ex province di Udine e Pordenone con capofila il Liceo Stellini!! Mi sia consentita una piccola soddisfazione personale da ex Preside dello Stellini: il "vecchio" Classico che si getta nella sfida della ultramodernità, come era già avvenuto con il Progetto "Multilab" degli anni 90 del secolo scorso.
Purtroppo, c'è un punto che mi lascia alquanto perplesso e sorpreso in questo Progetto: tra le 31 scuole facenti parte della "rete" mancano del tutto le scuole della Carnia e della montagna udinese, mentre la montagna pordenonese è ben presente: si direbbe che l'Intelligenza Artificiale si è fermata al Fella! Non sarà anche questa una delle cause della "fuga" di studenti carnici verso gli Istituti della pedemontana e dell'udinese?
Voglio sperare che si tratti di una assenza temporanea e che ci sia ancora la possibilità per qualche Istituto di montagna di inserirsi nella rete, che partirà ad ottobre.

Pasquale D'Avolio. Tolmezzo

L'assestamento
Risorse da impiegare per la montagna

Egregio direttore,
è grazie al Messaggero Veneto che ho conosciuto come la Giunta regionale ha proposto di ripartire il miliardo di euro delle nuove entrate dei contribuenti, nell'assestamento del bilancio di spesa annuale.
Nell'attesa di cosa farà l'aula, quello che si può rilevare è l'assenza di precise misure riferite all'aggettivo "progressivo", in negativo. Esse riguardano almeno due emergenze: quella, storica, dello spopolamento della montagna friulana e quella dell'allarmante stato della disponibilità della fondamentale risorsa idrica, derivato dall'abbassamento delle falde acquifere.
Due temi, che rimettono in campo l'esistenza della "questione friulana", dentro l'unità regionale.
Per rilanciare l'aggettivo "progressivo", in positivo, appaiono necessari, accanto ai finanziamenti, innovativi strumenti operativi di studio, di programmazione e di attuazione dei progetti.
Se, per salvare l'acqua, esiste una proposta di legge che istituisca "Friulacque", che sarà presa in esame dalla commissione consiliare, non sembra estemporanea la proposta per la costituzione di "Alpi friulane", Ente autonomo di decentramento e di programmazione socio-economica (area e/o circondario, previsto dall'art.59 dello Statuto di autonomia), comprensivo dei territori dei Comuni del collegio Elettorale regionale n.5 (cinque). "Alpi friulane", da Sappada a Tarvisio, oltre a supplire ai limiti e alle debolezze dei piccoli Comuni montani, che vanno salvati, appare idoneo ad assumere la "risorsa confine", quale asse fondante di un Piano frontaliero, con Austria e Slovenia, che abbia come priorità:
la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale montano; la salvaguardia dei valori storici/culturali/linguistici delle diverse comunità; azioni mirate alla rigenerazione demografica.
Mi auguro fortemente che il patrimonio, costituito dai cittadini residenti, con i propri sindaci, i consiglieri regionali, le forze politiche e sociali, sappiano salvare la montagna friulana.

Carmelo Contin
Terzo d'Aquileia

La spesa pubblica
Piscina incompiuta a Codroipo

Gentile direttore,
scrivo per denunciare l'ennesima opera incompiuta, di cui il nostro paese è pieno, con il conseguente spreco del pubblico denaro.
Frequento da qualche anno la piscina di Codroipo e nel gennaio 2020 ho visto iniziare i lavori per la costruzione di una vasca esterna. Lavori quasi immediatamente sospesi dovuti all'emergenza Covid. Tali lavori a tutt'oggi non sono stati ripresi ed è estremamente desolante vedere svettare la gru (che ormai sta arrugginendo) e il cantiere coprirsi di erbacce.
Non conosco il motivo del fermo lavori, ma sono più che convinto che quando saranno ultimati (sic) il prezzo definitivo non corrisponderà certo al preventivo iniziale.

Giancarlo Coianis. Coseano

La manifestazione
In tanti per dire no all'acciaieria

Egregio direttore,
notevole partecipazione giovedì 20 luglio a San Giorgio di Nogaro per dire un forte no al progetto acciaieria. Le ragioni di tale convinto rifiuto sono molte: dalla deturpazione del territorio, alla perdita di posti di lavoro nel comparto turismo, ai problemi per la salute dei cittadini.
La classe politica che amministra la Regione non può ignorare questa grande manifestazione popolare che grazie al lavoro dei vari comitati ha raggiunto la ragguardevole cifra di 13 mila firme (firmatari anche dall'Austria e America).
È ora che vengano date risposte definitive in modo chiaro e univoco, i tempi dei tentennamenti sono finiti e il popolo ha già deciso cosa è meglio per la nostra amata terra.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

LE FOTO DEI LETTORI

La 3ª H della Zorutti di Palmanova dopo 50 anni

Sono passati 50 anni dall'estate della licenza media alla scuola Zorutti di Palmanova e i ragazzi che allora frequentavano la 3ª H hanno voluto ricordare l'evento. Si sono ritrovati per rivivere le emozioni vissute sui banchi di scuola e rinsaldare un vecchio rapporto di amicizia. Il tutto davanti a una torta che con una dedica speciale ricordava la classe e l'anniversario. La foto è stata inviata da Giampietro De Matteo.

CULTURE

Il festival a Cividale

Federica Fracassi tra musica e parole ricrea la magia di un dipinto

Al Mittelfest l'attrice sarà in scena con il pianista Elia Cecino «L'idea di fondo è quella di creare un cortocircuito»

1. L'attrice milanese Federica Fracassi; 2. Something Else, spettacolo vincitore Mittelyoung (foto Luca d'Agostino); 3. Tempo Rubato, Walk with me (foto Nikola Milatovic) del duo olandese Strijbos & Van Rijswijk

L'INTERVISTA

MARIO BRANDOLIN

Ancora musica e parole che si intrecciano e si amplificano in suggestioni ed emozioni inconsuete nella proposta di questa sera a Mittelfest alle 21.30 sul palco di Piazza Duomo. Di scena Modest Petrovič Musorgskij, il grande infelice compositore russo con alcuni dei suoi "Quadri di un'esposizione", Claude Debussy con alcune delle sue Estampes, un'attrice, Federica Fracassi e un giovanissimo pianista Elia Cecino, insieme nella sfida di dare parole alle immagini cui i brani musicali fanno riferimento. Ecfrasi, parola cripitca per dire la descrizione verbale di un'opera, un quadro, una scultura o un'opera architettonica. Ecfrasi la sfida di chi a parole vuole ricreare la magia di un dipinto.

Come? Lo abbiamo chiesto a Federica Fracassi, cui è affidata la parte testuale, mentre quella musicale è affidata al pianoforte di Elia Cecino. «L'idea di Alex Gadjiev, esordisce Fracassi, che per ragioni personali alla fine non è potuto esserci, era quella di creare un cortocircuito tra la musica ispirata dai quadri, nel caso di Musorgskij i disegni e i quadri dell'amico Viktor Aleksandrovič Hartmann, per poi tornare ai quadri attraverso un racconto immaginario. Per cui, ad esempio si ascolteranno le parole di autori come Herman Hesse, Giambattista Basile o estratti da testi come La passeggiata di Robert Walser o Vita di un perdigiorno dello scrittore romantico Joseph von Eichendorff, in cui si immagina che il protagonista camminando in mezzo ai quadri finisce col precipitarvi dentro e qui incontra fate gnomi principesse paesaggi, insomma tutto l'immaginario di narrazioni popolari e fantastiche. Testi che si accompagnano, precedendoli, ai brani musicali. Anche se poi a introdurre il tutto e i singoli momenti c'è la famosa Promenade che scandisce i quadri musicati da Mussorgskij».

Quali sono? «Non ci sono tutti e dieci i quadri musicati dal compositore russo. Anche qui s'è una scelta precisa legata a quelli che hanno un sapore più popolare e immaginifico. C'è Lo Gnomo, Il vecchio castello, Tuileries Litigio di fanciulli dopo il gioco, Con i morti in lingua morta, La capanna sulle zampe di gallina (Baba Jaga) e il gran finale La grande porta (Nella capitale Kiev)». E Debussy? «A questi il giovane pianista, il talentuosissimo Elia Cecino ha voluto aggiungere nel programma pagine di Claude Debussy, intre Estampes: La soirée dans Grenade, ispirata a una fotografia di Granada, Jardin sous la pluie e Pagodes che tradiscono attraverso motivi spesso legati alla tradizione popolare la voglia di visitare luoghi lontani, esotici, ma come Debussy scrisse al direttore d'orchestra André Messager "quando non si hanno i mezzi per pagarsi i viaggi bisogna supplire con l'immaginazione" Insomma tanti brani per una passeggiata alternata tra scrittura e musica».

Questa di Federica Fracassi non è la prima volta di Mittelfest. A Cividale l'attrice milanese c'era già stata, come protagonista di due spettacoli: nel 2006 alla cava di Tarpezzo con Mi chiamo Roberta, un intenso melologo del poeta Aldo Nove musicato da Fabio Vacchi sulla condi-

IL PROGRAMMA

Doppio appuntamento con "Tempo rubato"

Il venerdì di Mittelfest dà appuntamento con due spettacoli itineranti, cifra stilistica ormai inevitabile del festival, creati su misura per Cividale per far riscoprire la città e i suoi luoghi.

Si parte alle 10.30, in replica alle 17 e 17.30 con Tempo Rubato – walk with me del duo olandese Strijbos & Van Rijswijk, già ospiti nel 2021 con la performance sold out "Signal in Forum Iulii". Alle 16 ci si sposta al Parco del Convitto Nazionale Paolo Diacono, per la prima nazionale de La Fiera degli Altri della compagnia teatrale Effetto Larsen. Si ritorna nei Paesi Bassi con la danza di Something Else del Collectief Mamm, spettacolo vincitore di Mittelyoung 2023, dove cinque performer esplorano nella costruzione coreografica la pressione sociale che spinge ad un immediato raggiungimento del successo (alle 18, Chiesa di Santa Maria dei Battuti). La serata prosegue alle 20 alla Chiesa di San Francesco, con la prima nazionale Toonzetters, che raccoglie le opere di venti giovani compositori olandesi.

"SACRO LAICO"

Convegno su Pasolini, don Milani e padre Turoldo

Figure profetiche o eretiche? Capaci di scuotere le coscienze, di interpretare la realtà, di attraversare le generazioni. Pasolini, don Milani, padre Turoldo. I loro pensieri rivivono in "Sacro Laico", progetto curato dall'associazione culturale Fûrclap con il sostegno di Regione Fvg, a Coderno di Sedegliano presso il Centro Studi Turoldo, oggi alle 18:30 con ingresso libero. Giovanni Floreani, presidente di Furclap e direttore artistico, aprirà il convegno, che sarà scandito dagli interventi di Gottardo Mitri, Giovanni Ricci e Marco Vanelli, introdotti da Stefania Del Bravo. Il pubblico potrà visitare Casa Turoldo con le installazioni di Ofelia Croatto. In chiusura, gli attori di Espressione Est leggeranno alcuni pensieri dei tre grandi protagonisti del '900, mentre il Grop Tradizional Furlan eseguirà il brano musicale "Se savessis fantazinis", tanto amato dal poeta casarsese. Info su www.furclap.it.

M.D.

2

© 2023 Luca A. d'Agostino

3

zione di una lavoratrice precaria per cui si aggiudicò il Premio Adelaide Ristori e nel 2007 con Dare al buio la fine della giovane drammaturga Letizia Russo, una storia ispirata alla drammatica e incredibile vicenda di Natascha Kampusch, la ragazzina austriaca tenuta prigioniera in uno scantinato per otto anni e poi sfuggita al proprio rapitore. «Intanto devo dire che ho mantenuto un bel legame con il Premio Ristori che dura nel tempo, con le signore del Premio, che incontro spesso, quando vengo nella vostra regione con altri spettacoli. È uno dei miei primi Premi, e ci tengo molto, me lo porto nel cuore perché Adelaide Ristori è stata una delle poche donne che pur in tempi non favorevoli alle donne, sono state tutto, artiste, mogli, madri, imprenditrici, capocomiche, soprattutto autrici di se stesse. Un percorso il suo che in qualche modo, con le dovute differenze, mi corrisponde. Il Premio resta un faro per me, e il Festival e la città che lo accoglie continuano ad affascinarmi, lo seguo sempre, anche se non vi partecipo direttamente e sempre resto colpita da questo suo essere unico, un singolare crocevia di genti, ma anche di generazioni». —

PORDENONELEGGE IN CANTINA

Le sfaccettature degli italiani raccontate da Severgnini: «Siamo bravi in molte cose»

Lo scrittore oggi nell'azienda dei fratelli Pittaro a San Martino «Produciamo il vino con maestria. Negli States ci amano»

GIAN PAOLO POLESINI

Il giornalista Beppe Severgnini stasera a San Martino al Tagliamento

Pordenonelegge, nell'attesa delle cinque giornate di resistenza letteraria – dal 13 al 17 settembre – invita il pubblico in cantina (oggi nell'azienda vitivinicola Pitars dei fratelli Pittaro a San Martino al Tagliamento, alle 20.30) per un appuntamento molto tricolore con Beppe Severgnini, scrittore ed editorialista del Corriere della Sera, autore di "Neoitaliani. Un manifesto". Ovvero 50 motivi per essere italiani, Rizzoli editore. Con Alberto Garlini, curatore di pnlegge. E la formula dell'incontro sarà piuttosto originale, come spiega lo stesso giornalista: «Ho pensato a una specie di "Book Juke-Box", così il pubblico potrà farmi delle domande specifiche scorrendo l'elenco dei cinquanta punti. Alle quali risponderò puntualmente. Così saranno gli spettatori a diventare protagonisti».

Il nostro Paese, uscito dagli anni pandemici, si è proiettato con slancio verso l'ennesima rinascita della sua Storia: Severgnini, è ancora ottimista sul popolo due stagioni dopo l'uscita del suo saggio?

«Le dirò, sono un po' meno speranzoso di allora. Ero convinto che il concetto di lavorare assieme stesse funzionando, invece rientrata l'emergenza è scattato l'egoismo, fra tanti vizi. Basta raggiungere una spiaggia qualunque per osservare, indignati, gli scontri fra bagnanti per un ombrellone. E capisci che qualcosa è andato storto».

Riscriverà il libro?

«Mi piacerebbe farlo, ma comunque resto un italiano orgoglioso. E fiero di essere finito sugli scaffali delle librerie americane col titolo di "Italian lessons", il mio quinto volume a volare l'Oceano. Negli States ci amano perché sanno che molte cose le sappiamo fare bene».

Tipo?

«Restando nel settore del vino, onorando il luogo che ci ospiterà, noi oltre a produrlo con maestria, lo sappiamo pure bere bene, nella stragrande maggioranza dei casi, sia chiaro, tanto da poter trasferire la nostra competenza in America e nel Nord Europa».

In realtà oltre i confini ci vogliono bene. Mi scappa un: siamo abili nel fregare o illudere il prossimo?

«Non userei né fregare e né illudere. Dalla nostra ci stanno dei vantaggi. Primo: non essendo stati a lungo un Paese coloniale non ci portiamo dietro gli scomodi strascichi storici e poi possediamo talmente tante meraviglie d'arte e d'intelletto da meritarci quel bene. E, quindi, l'Italia evoca pensieri belli, non certo viene in mente a chi ci giudica la manovra del governo o le beghe di Montecitorio. Ed è sempre stata la nostra fortuna».

I media in tempi difficili hanno contribuito a diffondere la paura più di quanta già c'era?

«Credo che l'informazione sulla pandemia e sui disastri climatici sia stata corretta, ciò che invece noto con disappunto è l'esasperazione della cronaca nera e delle tragedie. Siamo andati davvero oltre, amplificando, rimpallando, sottolineando con veemenza fatti che evidenziano in quale società di farabutti viviamo. E questo sballa la percezione della realtà. Esiste, grazie a Dio, anche tanta brava gente». —

AZZANO DECIMO

Alla Fiera della musica arriva Gabbani con “Ci vuole un fiore”

Francesco Gabbani presenta "Ci vuole un fiore"

CRISTINA SAVI

Condensata in due serate, torna oggi e domani ad Azzano Decimo la Fiera della musica e per questa 23ª edizione porta sul palco, allestito nel centro sportivo Bearzot, un poker di giovanissimi artisti (questa sera) e uno dei più acclamati cantautori italiani, Francesco Gabbani, atteso domani con il suo “Ci vuole un fiore tour”.

Oggi, intanto, quella che si annuncia è una serata all’insegna soprattutto del rap. A dare il via al concerto, alle 20 (cancelli aperti dalle 19) sarà Ele A che presenterà il suo Ep, “Globo”, un lavoro che unisce talento, consapevolezza e sperimentazione. A seguire Dani Faiv, più volte protagonista nelle classifiche italiane e che ha già all’attivo diversi dischi d’oro e di platino. Sarà poi la volta di Nayt, con il suo Summer Tour 2023, altro giovane rapper italiano già nel cuore di migliaia di fan. A chiudere la serata, sempre a ritmo di musica rap, ci penserà Mezzosangue, il rapper-psicologo la cui maschera è parte di un percorso personale che si è rispecchiato nei dischi pubblicati.

Nel frattempo cresce l’attesa per Francesco Gabbani, che sarà sul palco della Fiera della musica domani, alle 21 (cancelli aperti dalle 20) con il suo nuovo spettacolo che prende il nome dal suo one man show andato in onda in prima serata su Rai1. L’autore di “Occidentali’s karma”, brano vincitore a Sanremo nel 2017 e che ha vinto un posto nell’olimpo dei tormentoni contagiosi, prosegue nel suo intento di provare a sensibilizzare il pubblico, attraverso parole e musica, sui temi legati all’ambiente e al futuro del nostro pianeta, seguendo un filo conduttore che si riconduce al programma televisivo. Lo spettacolo mette al centro la musica e la sua dimensione live e prevede appunto in scaletta, oltre alle canzoni che hanno fatto la storia del percorso artistico di Gabbani, anche brani che raccontano la bellezza del nostro pianeta e brevi monologhi scritti appositamente per lo show. In “Ci vuole un fiore tour” Gabbani, che è accompagnato dalla sua band composta da Filippo Gabbani (batteria), Lorenzo Bertelloni (tastiere), Giacomo Spagnoli (basso) e Marco Baruffetti (chitarra), presenta dal vivo anche il nuovo singolo “L’abitudine” uscito ad aprile nelle radio, e scritto con Fabio Ilacqua, già autore per il cantautore di Massa Carrara di brani come “Amen” e “Occidentali’s karma”. —

LIGNANO

Hemingway in friulano al Palapineta

Ernest Hemingway in friulano: è la proposta di oggi della 25ª edizione degli incontri con l'autore e con il vino: appuntamento alle 18.30 al PalaPineta con la lettura scenica in friulano La Stilo di Hemingway, prodotta dal Teatri Stabil Furlan e ARLeF – Agjenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane. Dal testo originale di Pietro Spirito "La penna di Hemingway" – pubblicato nel libro "Lignano: ti racconto" (La Nuova Base, 2001) e ispirato alla storica visita a Lignano di Hemingway avvenuta il 15 aprile 1954 – la pièce in "marilenghe" nella traduzione di Stefano Montello, prende voce con gli attori Massimo Somaglino, Fabiano Fantini e gli accompagnamenti alla chitarra di Leo Virgili. I protagonisti del testo, che spazia fra i generi noir e monologo interiore, sono un narratore senza nome, appassionato di penne stilografiche e il Signor Samuel, che sostiene di possedere – mostrandola – una penna stilografica appartenuta a Hemingway. Il primo è interessato all'acquisto, mentre il secondo alla vendita del prezioso oggetto. Dopo la lettura scenica, si brinda con il Pinot Grigio dell'Azienda Vini Paolo De Lorenzi di Pravisdomini.

FONTANAFREDDA

“Brudstock”, un tuffo negli anni ’70

Tutto è pronto a Vigonovo di Fontanafredda, dove da oggi a domenica si tiene la 25ª edizione del festival a tema anni '70 "Brudstock", festa nata per i nostalgici e per i sognatori, in onore del mitico raduno musicale che si svolse dal 15 al 17 agosto 1969 a Bethel, piccola località nello stato di New York. Nell'area dell'agriturismo Le Orzaie, durante le tre serate si potranno ascoltare diversi gruppi musicali anni '70 e anche il pubblico è invitato a presentarsi con abiti a tema, affinché tutto possa riportare alle atmosfere di allora. I gruppi che oggi apriranno la "tre giorni" sono The Given, It's only Rock 'n' Roll, The Riders, domani toccherà a The End, Michele Luppi e i White 'n' Purple, Thomas and The Seeker Boys, emntre domenica sarà la volta di Gianni Massarutto & Bluesiana, Fabio Stevie Ulliana & Off Limits Band, Chei Dai Cridens. Durante il festival si esibiranno inoltre diversi artisti di strada e non mancheranno giocoleria, percussionisti, jam session, didjeridoo. Si potrà campeggiare, aggirarsi fra le auto e moto d'epoca che si raduneranno nell'area, e accedere al mercatino di prodotti artigianali e street food. L'ingresso di oggi e domani è a pagamento (5 euro) mentre domenica sarà gratuito.

C.S.

IL CONCERTO

Madame a Udine «In Castello uno spettacolo energico e intimo»

Stasera la cantante presenterà i due album «Ho scritto meno, ma ho comunicato di più»

ELISA RUSSO

«Con la mia band ci siamo preparati riarrangiando i brani dei miei due album in una scaletta che possa accompagnare chi ascolta in un viaggio dentro la mia musica». La cantautrice e rapper Madame, stasera alle 21.30, è al Castello di Udine dove presenterà tutti i suoi successi, tra cui i dischi d’oro e platino “Baby”, “Marea”, “Tu mi hai capito”, “Luna”, “Voce”, “Il mio amico” feat. Fabri Fibra, “Bugie” feat. Rkomi & Carl Brave e “L’Eccezione”. Madame, pseudonimo di Francesca Calearo, vicentina classe 2002, ha ottenuto notorietà nel 2018 con “Sciccherie” e ha poi partecipato al Festival di Sanremo 2021 con “Voce”, vincitore del “Premio Lunezia per Sanremo” per la qualità musical-letteraria. Al suo esordio discografico “Madame” è seguito quest’anno “L’Amore”, certificato oro, che include la hit multiplatino “Il bene nel male”, presentata a Sanremo 2023.

Chi la accompagna sul palco a Udine?

«Sono molto felice di

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Barbie (Dolby Atmos)	16.15-18.30
Barbie	20.45-21.20
Il castello nel cielo	15.50
Mission: Impossible Dead Reckoning – Parte Uno	18.15

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Decision to Leave	21.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Barbie	17.00-18.00-20.00-21.00
Hai mai avuto paura?	20.30
Il castello nel cielo	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30, 20.45
La Maledizione della Queen Mary	21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning - Parte Uno	16.45-20.45
Noi anni luce	16.30-18.45

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Barbie	17.00-18.10-18.40-19.20-19.50-21.00-21.30-22.00-22.20-23.25
Noi anni luce	18.15-20.50
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.40-21.20
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	17.10-18.20-20.50-21.40
Rheingold	18.10-22.10
Hai mai avuto paura?	18.35-21.15-23.35
Insidius – La porta rossa	22.40
Elemental	17.00-19.40-22.30
Il castello nel cielo	19.00

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Chiusura estiva

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Barbie	17.30-21.00
Barbie V.O. (Versione originale)	20.30
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	18.00
Rheingold	17.40-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Barbie	16.30-17.30-18.30-20.30-21.00
Barbie V.O. (Versione originale)	20.40
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	17.30-20.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-21.00
Noi anni luce	17.15-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Barbie	17.00-17.30-18.00-19.40-20.30-21.00-21.30-22.00-22.20
Barbie V.O. (Versione originale)	19.20
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.40
Noi anni luce	18.40
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte Uno	17.20-21.00
Elemental	17.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	20.10
La Maledizione della Queen Mary	22.05
Il castello nel cielo	19.25

Madame, al secolo Francesca Calearo, si esibirà questa sera al Castello di Udine

avere con me Dalila Murano alla batteria, Karme Caruso alle tastiere, Estremo alla consolle e Nazzaro al basso. Cito anche Luca Faraone che ha lavorato a tutti gli arrangiamenti ed è stato in studio durante le prove con noi, per armonizzare la scaletta».

Che tipo di concerto è?

«Ha più momenti, sia energici che intimisti, uno spettacolo molto versatile».

Il suo secondo album?

«Richiede diversi ascolti, non è immediato: i temi scorrono come frutti proibiti da assaggiare, fino al finale. Sesso, carne, pregiudizi, ma non solo, in una delle tracce finali, "Avatar", dico "l'amore non esiste". Sembra una visione pessimista, ma non è così. Il pezzo nasce da un fatto: una sera, a un certo punto, ci siamo trovati con delle persone a ballare bendati. Una donna, spruzzando dell'acqua profumata, ha iniziato a sfiorarmi e mi sono immaginata una luce che usciva dal mio petto e che mi collegava a lei. Era amore puro. E così è nato il mantra "tu non esisti, ma io ti sento". L'amore per me è anche quella connessione».

Un concept sull'amore?

«Voglio mettere in luce l'amore in tutti i modi in cui può essere declinato, ma se devo dirvi come lo vivo io, è nel modo più sano possibile, perché voglio tenere un equilibrio psicologico buono. Quando ho vissuto momenti tossici ho sempre frequentato la terapia con molto piacere».

Le differenze dall'esordio?

«C'è molto di me in questo disco. A livello di scrittura, ho iniziato ad avere un'esigenza più comunicativa e diretta. Prima era più un esercizio di stile, ora ho qualcosa da dire. Con il primo disco mi sono presentata, ho fatto vedere le mie possibilità, mentre reputo questo il mio primo vero progetto, in cui ho un'idea, un concept. Ho scritto molto meno, come quantitativo di parole, però ho detto molto di più. Un cambiamento artistico grande. E ho fatto più musica, nel primo c'erano più basi urban».

Come ha vissuto quest'anno Sanremo?

«Mi sono divertita, e non vuol dire necessariamente essere felici. Anche qualche cosa da affrontare, di difficile, può essere divertente. E Sanremo lo è stato. In tutto quel male, c'è stata qualche nota positiva. Prima ho avuto paura di non godermelo, di non fare bene, di sbagliare, ma ho lasciato parlare la musica e le performance con la cover di "Via del Campo" di De André e il brano in gara».—

VENZONE E UDINE

Japan Brass Ensemble in tournée

Dopo il debutto a Tavagnacco, entra nel vivo la mini-tournée della Japan Brass Ensemble, formazione composta da 15 studenti giapponesi e 8 proveniente da tutta Italia in Friuli per il progetto di SimulArte Music System Italy. I concerti si terranno stasera nel Duomo di Venzone alle 20.45, domani alle 21 sotto la Loggia del Lionello a Udine e, infine, il 30 a Pordenone alle 18 in occasione della rassegna Estate al Parco San Valentino a cura dell'associazione Orchestra e Coro San Marco, partner del progetto. Guidati da Ottaviano Cristofoli, friulano da anni in residenza a Tokyo dove ricopre il prestigioso incarico di prima tromba alla Japan Philharmonic Orchestra, i musicisti in residenza artistica in terra friulana si esibiranno insieme con gli insegnanti approdati in Friuli per tenere le masterclass. Grandi nomi provenienti da tutta Europa come Andrea Cesari, Simone Candotto, Matteo Magli, Vladimiro Cainero, Fabiano Cudiz, Athos Castellan e Marc Zwingelberg. Sono, inoltre, previste due masterclass con Omar Tomasoni, prima tromba alla Royal Concertgebouw Orchestra ed Enzo Turriziani, primo trombone dei Wiener Philharmoniker. I concerti sono a ingresso libero. Info: www.simularte.it, email biglietteria@simularte.it, telefono 0432 1482124.

ENEMONZO

Eloisa Cascio ospite a Carniarmonie

Tre appuntamenti in due giorni chiudono la programmazione di luglio di Carniarmonie. Stasera alle 20.30, nella chiesa di Santa Giuliana a Fresis di Enemonzo, l'ensemble in residenza Apollon Quartet sarà in concerto con il talento pianistico Eloisa Cascio *(in foto)*, 20enne napoletana tra le più apprezzate della sua generazione in un incontro dal titolo "Piano & Strings". Domani doppio appuntamento con Carniarmonie. Alle 11, nel prato del Santuario della Madonna del Monte Castellano di Raveo, in caso di maltempo nella chiesa di San Floriano, il "Tiepolo Brass Quintet", composto Diego Cal e Luca Del Ben alla tromba, Martina Petrafesa al corno, Andrea D'Incà al trombone ed Enrico Toso al bassotuba, eseguirà un concerto dal titolo "Brass & Swing" con rivisitazioni di pagine immortali di Haendel, von Suppè, Verdi, Rossini fino ai Beatles, Rodriguez, Howart, Short e Iveson, nelle sonorità energiche e contagiose degli ottoni. Alle 20.30 infine, nella chiesa di San Nicolò ad Amaro, il Coro Natissa di Aquileia diretto da Luca Bonutti con rinomati solisti friulani: Lorena Favot alla voce, Sebastiano Zorza alla fisarmonica, Cristina Nadal al violoncello, Giacomo Bonutti al pianoforte e Mauro Meroi al contrabbasso, eseguiranno il concerto "Frammenti d'Infinito...".

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Giais on the rock questa sera si esibiranno anche i Punkreas

I Punkreas stasera sul palco di Giais on the rock

Debutti teatrali, cinema, musica, circo: anche oggi è ricco il programma degli eventi a Pordenone e in provincia. In città si chiude Fmk, il festival del cortometraggio di Cinemazero, alle 21.30, nei giardini Trombino di via Brusafiera con una serie di corti provenienti da Italia, Danimarca e Russia; ospite speciale, con un cortometraggio fuori concorso, la regista Emilia Mazzacurati, con l'attrice Benedetta Gris. La serata si concluderà con l'atteso momento delle premiazioni.

Per la rassegna teatrale "Antiche dimore", il chiostro della biblioteca ospita alle 21 la "prima" dello spettacolo "Le pizzocchere, fra storia e leggenda", testo e regia di Silvia Lorusso. A interpretare le vicende dell'ordine laico di donne che nel Seicento operavano fra le mura dell'ex convento dei Domenicani, saranno, le attrici Viviana Piccolo, Carla Vukmirovic, Silvia Corelli e Clelia Delponte e il coro Vocal Coktail Si chiude oggi la 16. edizione di Brocante, festival del circo contemporaneo. Alle 21, nella piazza di Poffabro, va in scena "Le cose non pensate", spettacolo originale e dedicato alla Valcolvera; alle 23, al Mushroom studio in località Lunghet si balla fino a notte con le musiche del fisarmonicista Paolo Forte e di Enrico Berto.

Si apre, invece, a Zoppola, alle 18, "Arti e sapori", festival dello spettacolo di strada che coinvolge per tre giorni il centro storico di Zoppola con 80 artisti di strada provenienti da tutta Europa, 50 spettacoli e stand enogastronomici

Per la musica, il festival Giais on the rock, nell'area del campo sportivo, apre la serata alle 20.30 con i Vertical, band pordenonese finalista all'ultima edizione di San Remo Rock, mentre alle 21.30 saliranno sul palco i Punkreas, oggi fra i maggiori esponenti del punk rock in Italia. Ilma estate, corsi di musica antica su strumenti d'epoca, promossi dall'associazione Antiqua, porta a San Vito al Tagliamento, nel teatro Arrigoni, alle 21, Alessandro De Carolis al flauto dolce. E sempre a San Vito, dalle 18, in piazzetta Stadlohn, si apre la 2ª edizione dell'African festival, musica, cibo e arte africana.

Nello stesso luogo, alle 21, si terrà lo spettacolo di cabaret "Aperti per ferie", con la compagnia Non c'è duo senza te e Teatro alla Coque di Pordenone. Per le famiglie, a Pordenone, alle 21, nel parco Galvani, la Compagnia L'aprisogni di Treviso presenta "Naso d'argento", atto unico per burattini, liberamente tratto dalla fiaba di Italo Calvino.—

C.S.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La partenza di Udogie è stata coperta con gli innesti di Zemura e Kamara convincenti nelle prime amichevoli: hanno qualità diverse, il primo può giocare anche a destra

Udinese in buone mani a sinistra

Massimo Meroi / UDINE

Com'è che si dice? Morto un papa se ne fa un altro. Poteva sembrare un'operazione non semplice in casa Udinese quella di trovare il sostituto di Destiny Udogie trasferitosi in estate al Tottenham e invece, per quello che si è potuto vedere in queste prime amichevoli, la coppia Zemura-Kamara sembra offrire ampie garanzie. Certo, bisognerà vederli all'opera quando in palio ci saranno i tre punti ma le impressioni sono buone anche perché pur agendo nello stesso ruolo i due sono abbastanza diversi.

Jordan Zemura, 23 anni, arrivato dal Bournemouth, sembra più potente dal punto di vista fisico, sa usare anche il destro (e non a caso Sottil lo ha provato anche sulla corsia opposta dove ha a disposizione il solo Ebosele) e per caratteristiche cerca anche il centro del campo non solo la linea di fondo. In questo ricorda un po' Udogie. Nell'amichevole con il Lipsia ha dimostrato di saper anche vedere la porta (gli è stato annullato un gol per posizione di fuorigioco, ma lui il diagonale mancino lo aveva piazzato bene) e anche in fase difensiva le distrazioni sono state rare. Sembra proprio il classico prospetto da Udinese, non più giovanissimo ma comunque con ampi margini di miglioramento. Il responsabile dell'area tecnica Federico Balzaretti, uno che in quella posizione di campo ci ha giocato per una carriera intera, intravede in lui un potenziale importante.

Hassane Kamara è un'altra cosa. Innanzitutto per l'età: 29 anni già compiuti. E poi per la valutazione datagli: 19 milioni di euro. Un'esagerazione, forse, ma il mercato, si sa, specialmente di questi tempi fa le bizze. Fisicamente è meno strutturato del compagno e forse anche per questo, rispetto a Zemura, predilige stare più vicino alla linea laterale e tende più a puntare la linea di fondo e andare al cross. Nell'amichevole di sabato con il Lipsia ha colpito la giocata finale quando, dopo la respinta del portiere, è andato a cercare il pallonetto per scavalcare l'estremo difensore tedesco invece di tentare la conclusione potente che quasi sicuramente sarebbe finita sul corpo dell'avversario. Si chiama lucidità.

Chi segue quotidianamente gli allenamenti dell'Udinese ne parla come di un giocatore che porta sempre grande energia e vivacità nel lavoro. Insomma sembra di capire che sulla corsia mancina Sottil sia in buone mani. Questo significa che Ebosse, quando tornerà a disposizione (ieri come riferiamo a parte per la prima volta ha corso con i compagni dopo l'infortunio al ginocchio) sarà utilizzato come vice di Masina sul centro sinistra nella difesa a tre. —

In alto, Jordan Zemura contro il Lipsia; qui sopra, Hassane Kamara con il Klagenfurt FOTOPETRUSSI

LE ULTIME

Ebosse corre in gruppo Domani test con l'Union Berlino

Buone nuove per mister Andrea Sottil: ieri, infatti, il tecnico di Venaria Reale ha potuto riaccogliere in gruppo il difensore camerunense Enzo Ebosse. Il giocatore è tornato a correre assieme ai compagni: non succedeva dal 18 febbraio scorso, giorno del match perso dall'Udinese con l'Inter, un 3-1 a San Siro segnato pure dalla rottura del crociato per il classe '94 ex Angers. Nella doppia seduta andata in scena fra campo e palestra, la compagine bianconera ha quindi iniziato a mettere nel mirino il test match di domani pomeriggio contro l'Union Berlino. Restando in tema amichevoli, è di ieri l'annuncio di un nuovo incontro in programma fra le mura dello stadio Friuli, all'indomani del rientro dei bianconeri dal ritiro di Bad Kleinkirchheim. La sfida, fissata per venerdì 4 agosto, con orario ancora da definire, vedrà la banda Sottil sfidare i qatarioti dell'Al Rayyan, compagine militante nella Qatar Stars League e vincitrice otto volte del titolo nazionale. Tutte le informazioni in merito alle modalità di accesso alla gara verranno presto comunicate dal club di via Candolini. —

S.N.

LE SCELTE DEI VOLTI NUOVI

Zarraga col 6, l'8 è di Quina Il 17 se lo prende Lucca

UDINE

Si arricchiscono di nuovi elementi le divise che i calciatori dell'Udinese indosseranno nel prossimo campionato di Serie A. Sono stati infatti svelati ieri i numeri assegnati ai ragazzi di mister Sottil, numeri che appariranno sul retro delle magliette presentate dal club nei giorni scorsi.

Davanti la Zebretta, dietro, quindi, l'1 di Silvestri, il 10 di Deulofeu. A destare curiosità nell'ambiente, in queste situazioni, i numeri scelti dai nuovi innesti: in difesa, allora, ecco spuntare il 27 dell'ultimo arrivato Kabasele; a centrocampo troviamo il 6 di Zarraga, l'8 di Quina, il 21 di Camara e il 79 di Pejicic. Sugli esterni, Kamara si prende il 12, Zemura il 33. In attacco? A Brenner va il 22, a Lucca il 17, in barba alla scaramanzia. —

S.N.

I NUMERI DI MAGLIA DELL'UDINESE

N.	Giocatore	N.	Giocatore
1	*Silvestri*	21	Camara E.
2	Festy	22	Brenner
3	Masina	23	Ebosse
4	Lovric	24	Samardzic
5	Guessand	25	Ballarini
6	Zarraga	26	Thauvin
7	Success	27	Kabasele
8	Quina	29	Bijol
9	Beto	33	Zemura
10	Deulofeu	34	Diawara
11	Walace	72	Cocetta
12	Kamara (Hassane K.)	77	Asante
14	Abankwah	79	Pejicic
17	Lucca	80	Pafundi
18	Perez	93	*Padelli*
19	Ehizibue	99	*Piana*
20	Semedo (Vivaldo)		

I portieri in corsivo

WITHUB

TOURNÈE IN GIAPPONE

Inter, pari contro Ronaldo con il primo gol di Frattesi

OSAKA

L'Inter debutta con un pareggio 1-1 contro i sauditi dell'Al-Nassr di CR7 e Brozovic nella tournèe giapponese. A Osaka i nerazzurri vanno sotto per un gol di Ghareeb ma poi pareggiano al 43' con un bel colpo di testa di Frattesi, alla sua prima rete in nerazzurro in un'amichevole vera.

Nella ripresa, con gli ingressi di Thuram, Cuadrado, Asslani e Sensi e un ampio ricambio in entrambe le formazioni, l'Inter ha avuto molte occasioni per segnare ancora ma le ha fallite tutte. «Tutti i nuovi innesti hanno fatto una buona partita – il commento del tecnico Simone Inzaghi – non è semplice arrivare in una squadra come l'Inter, che ha principi fissi e uno stile di gioco definito da due anni. Sono contento dei nuovi, tutti si sono ambientati nel migliore dei modi». —

PALLONE IN PILLOLE

Ferrero indagato, Sampdoria 2 punti di penalità

Massimo Ferrero, ex proprietario della Sampdoria, è indagato dalla procura di Genova nell'ambito dell'inchiesta sulle plusvalenze della Juve. Intanto il club blucerchiato nel prossimo campionato di serie B partirà con due punti di penalizzazione per i ritardati versamenti di Irpef e Inps del maggio 2023.

Mondiale donne: pareggio tra Usa e Olanda

Il big match del girone E tra Usa e Olanda nel mondiale di calcio femminile è finito in parità (1-1). Nell'altra gara il Portogallo ha superato 1-0 il Vietnam. Si è giocata anche Australia-Nigeria: è finita 3-2 per le africane che raggiunge così il Canada nel girone B a quota 4. Domani in campo l'Italia con la Svezia.

Sottil e i giocatori hanno gradito la visita dell'Auc nel ritiro austriaco
A Bad Kleinkirchheim presente anche l'Udinese club Steiermark

L'abbraccio dei tifosi alla squadra tra sorrisi e selfie: «È stata proprio una bella giornata»

IL FOCUS

SIMONE NARDUZZI

La disponibilità verso il tifo è l'aspetto forse più distintivo di questo pre-campionato a tinte bianconere. La cura: da parte di tutti, calciatori e mister annessi. Già numerose le dimostrazioni al riguardo; ieri, forse, la più importante, con l'incontro, diretto, senza filtraggi, fra squadra e popolo della Zebretta in seno al ritiro di Bad Kleinkirchheim. L'occasione gli allenamenti svolti dal team friulano sulla base di una routine ieri piacevolmente interrotta dall'arrivo dei sostenitori affiliati all'Associazione Udinese club. Nel fresco mattino austriaco, allora, la prima visita, quella del club di Osoppo: «Siamo contentissimi – commenta il portavoce del sodalizio, **Augusto De Cecco**, presente alla carrambata –. Abbiamo trovato un ambiente amichevole, aperto, i giocatori e il mister sono stati davvero molto disponibili: abbiamo parlato, fatto foto. Siamo proprio soddisfatti».

Sorridono, allora, Lovric, Samardzic, Pafundi, Thauvin e gli altri; sorridono i loro sostenitori, gli smartphone colmi di selfie, le loro magliette riempite di autografi. In 51 hanno marciato oltreconfine per far sentire il proprio affetto alla banda Sottil: «Ringraziamo la società per questo momento speciale. Con noi in corriera c'erano anche dodici bambini: loro, in particolare, sono stati i più entusiasti».

Foto di gruppo e selfie con i giocatori Samardzic e Pafundi per i tifosi dell'Udinese saliti ieri dal Friuli fino a Bad Kleinkirchheim sede del ritiro bianconero

Nel tardo pomeriggio, altra sorpresa, un nuovo caloroso abbraccio per Silvestri e compagni. A organizzarlo, insieme alla stessa Udinese, il presidente Auc Giuseppe Marcon: «Considerato il grande supporto da sempre garantito dai tifosi dell'Udinese in Austria, abbiamo chiesto alla società di poter ricavare un momento di incontro con il club Steiermark, a mo' di ringraziamento». Una trentina, allora, i fedeli supporter giunti da Graz e dintorni: abituati a seguire l'Udinese dal vivo, ogni domenica, fin sotto l'arco dei Rizzi, questi han coperto con entusiasmo e agilità il breve tratto che li separava dal ritiro bianconero. Al termine dell'allenamento delle 18, dunque, il gradito contatto, un piacevole faccia a faccia tra chiacchiere, sorrisi e foto di rito. «È andata benissimo – racconta **Nicolò Zoratti**, presidente dell'interessato Udinese club Steiermark –. Da cinque anni a questa parte siamo una presenza fissa allo stadio Friuli: mister Sottil ci ha ringraziati per questo, a nome di tutta la squadra, è stato davvero un bel momento. Da parte nostra, abbiamo fatto un grande in bocca al lupo ai ragazzi: non mancheremo di stare al loro fianco anche nel corso della prossima stagione».

Domani l'amichevole fra Udinese e Union Berlino, gara che chiuderà la serie di test dei friulani sul suolo austriaco: attesa al Dolomiten Stadion di Lienz un'altra piccola, ma affiatata, carica di aficionados. E chissà che la tendenza all'incontro col tifo non finisca per trasformarsi in una deliziosa abitudine. —

MERCATO

Osimhen tra il Napoli e l'Arabia Renato Sanches vicino alla Roma

MILANO

Assolutamente deciso a vestire la maglia del Real Madrid, **Mbappè** ha detto no alle faraoniche offerte provenienti dall'Arabia Saudita e ora Al Hilal e Al Ahli, i due club indicati come possibili destinazioni del fuoriclasse francese dovranno rivolgersi altrove per trovare un attaccante. Così tornano d'attualità i nomi di **Lukaku**, che però spera ancora di andare alla Juventus, e di **Osimhen**, per il quale ci sono anche altre offerte ma che avrebbe deciso di rimanere a Napoli per almeno un altro anno. Intanto il club campione d'Italia ha allungato di un anno, quindi fino al 2028, il contratto di **Kvaratskhelia**, al quale è stato raddoppiato lo stipendio che ora è di 2,5 milioni all'anno, più bonus. Anche il georgiano rimarrà quindi in azzurro, e ora la priorità è riempire il

Victor Osimhen (Napoli)

buco lasciato aperto dalla partenza di **Kim**: il preferito sarebbe sepre **Kilman**, per il quale però il Wolverhampton chiede troppo, così su indicazione di Garcia la dirigenza partenopea sta andando su **Danso**, centrale del Lens. Si complica l'affare Juve-**Kessie**: l'ex milanista vuole il Tottenham.

In casa Inter c'è bisogno di un portiere e in pole c'è sempre **Sommer**, mentre lo Shakhtar non sembra intenzionato a cedere **Trubin**. Per il centrocampo è stato offerto da intermediari il giapponese **Kamada**, che quindi non sarebbe più nel mirino della Lazio. Per l'attacco piace sempre **Morata**, ma la dirigenza nerazzurra si è informata anche sulla situazione di **Scamacca**, in uscita dal West Ham e desideroso però di andare alla Roma. Proprio i giallorossi stanno anche cercando di stringere il discorso con il Psg per avere **Renato Sanches** in prestito. Piace anche l'ex del Napoli **Fabian Ruiz** che come il portoghese rischia di avere poco spazio a Parigi, nonostante l'arrivo sulla panchina del connazionale Luis Enrique.

Juve-Kessie si fa dura: dietro c'è il Tottenham Kamada è stato offerto all'Inter

Il Manchester United sta stringendo con la Fiorentina per prendere **Amrabat** (ai viola andranno 25 milioni di euro) e continua la trattativa con l'Atalanta per **Hojlund** ma la distanza tra richiesta e offerta non è piccola. Il Psg segue, a fari spenti, l'evolversi di questa situazione. **Bennacer**, attualmente fermo per infortunio, potrebbe lasciare il Milan a gennaio per andare anche lui in Arabia Saudita, dove andrà **verratti**. La Lazio sta stringendo per **Sow** dell'Eintracht, nonostante l'inserimento del Siviglia. Con la Juve è sempre in piedi il discorso per il ritorno a Formello di **Luca Pellegrini**, mentre con il Chelsea si sta parlando di **Hudson Odoi**. Dal Canada si è offerto **Bernardeschi** che vuole tornare in Italia. Il Frosinone cerca un dodicesimo, e in pole c'è **Berisha**. Per l'attacco il sogno dei ciociari rimane **Defrel**. —

BASKET – SERIE A2

Udine, esordio a Nardò: lo scorso anno andò male Cividale ospita Verona

Per Monaldi&Co subito la trasferta più lunga del torneo
Avvio in salita per la Ueb che aprirà l'anno il 30 settembre

Giuseppe Pisano / UDINE

M Partenza in salita per la Gesteco Cividale contro Verona, mentre per l'Old Wild West Udine c'è una trasferta lunghissima ma tutto sommato agevole a Lecce contro Nardò. Sono queste le impressioni leggendo la prima giornata del campionato di serie A2, sfornata ieri dal computer della Lega Nazionale Pallacanestro come antipasto di quello generale che verrà diramato oggi. Per Trieste c'è una partenza soft contro la ripescata Orzinuovi. QUI UEB Le Eagles apriranno il campionato di A2 per il secondo anno consecutivo, dato che ospiteranno la Tezenis Verona sabato 30 settembre alle 20. La compagine scaligera allenata da Alessandro Ramagli è fra le principali favorite per la promozione in serie A. Il quintetto base è composto da "Lollo" Penna, dall'ex Assigeco Gabe DeVoe, Liam Udom, l'ex Apu Ethan Esposito e Kamari Murphy, un lungo molto dinamico con tanta esperienza accumulata sui parquet europei. Il presidente dei ducali, Davide Micalich, ritrova molti dei protagonisti dell'Apu 2019/2020, l'ultima prima della scissione in seno alla dirigenza bianconera: coach Ramagli e il suo assistente Andrea Bonacina, Penna e Gazzotti, il preparatore atletico "Jack" Braida. La curiosità della gara inaugurale del torneo di A2 è che in Gesteco-Tezenis si troveranno di fronte i fratelli Bartoli: Saverio è arrivato a Cividale da Chieti, Vittorio si è trasferito da Ravenna a Verona. QUI APU I bianconeri partiranno da Lecce, dove hanno sede le partite casalinghe dell'Hdl Nardò. La trasferta più lunga del campionato non suscita ricordi positivi, dato che l'anno scorso arrivò una bruttissima sconfitta. Detto questo, il viaggio in Puglia non può far paura alla truppa allenata da Vertemati. Dopo il cambio di proprietà dello scorso giugno, Nardò ha rinnovato la fiducia a coach Gennaro Di Carlo, ma il roster è ancora in costruzione: il ruolo di regista titolare è stato affidato all'ex Mantova e Treviglio Lorenzo Maspero, con Matteo Parravicini in seconda battuta, mentre Andrea La Torre (ex Apu, una sorta di meteora) è confermato in ala piccola e come centro è arrivato l'esperto Antonio Iannuzzi. Sugli stranieri c'è ancora un punto interrogativo: per il ruolo di guardia sembra vicino il rinnovo di Russ Smith, ex Nba e capocannoniere dello scorso torneo di A2 con 23.1 punti di media, si cerca un'ala forte dotata di atletismo e sostanza.

LA 1ª GIORNATA

SERIE A2 – GIRONE ROSSO

Sella Cento	Unieuro Forlì
Fortitudo Bologna	Umana San Giobbe
Assigeco Piacenza	RivieraBanca Rimini
Nardò Basket	OLD WILD WEST APU UDINE
GESTECO UEB CIVIDALE	Tezenis Verona
Pall. Trieste	Abribertocchi Orzinuovi

MERCATO

Missarelli nuovo preparatore Apu Trieste, c'è Brooks

Giornata di annunci ieri in A2. L'Apu rinnova lo staff dei preparatori atletici: come abbiamo anticipato nei giorni scorsi, da Mantova arriva Daniele Missarelli, lombardo classe 1989 con esperienze in A con Varese. Prende il posto di Tommaso Mazzilis, in partenza per la Danimarca, mentre Luigi Sepulcri rimane nello staff. Capitolo mercato: Trieste ha ingaggiato il primo Usa, è la guardia Eli Brooks, reduce dalla Summer League con i Pacers. Colpo dell'Urania Milano, che riporta in Italia Gerald Beverly e ricostruisce l'asse play-pivot dell'Apu 2019/2020 con Amato. Nero su bianco anche per Dalton Pepper, che dopo aver salutato Cividale torna a Casale Monferrato. —

G.P.

MONDIALI DI SCHERMA

Delusione Battiston Marini, fioretto d'oro Niente mano alla russa: l'ucraina viene esclusa

Monica Tortul

Grande delusione per Michela Battiston ai mondiali di Milano. Nella prova di sciabola individuale l'aviere di Malisana di Torviscosa ha terminato 37ª, finendo fuori al secondo assalto di giornata. Nella stessa gara Martina Criscio, settima, è risultata la migliore tra le azzurre. A fare notizia è stata anche la squalifica della sciabolatrice ucraina Olga Kharlan, che, dopo aver nettamente battuto la russa Anna Smirnova nel primo assoluto di giornata (15-7), si è rifiutata di porgerle la mano. Alla protesta di circa 45 minuti della russa è seguita l'eliminazione della pluricampionessa ucraina.

Nel fioretto maschile l'azzurro Tommaso Marini è campione del mondo, grazie al successo sullo statunitense Itkin. Nella spada femminile la squadra composta dalla friulana Mara Navarria, da Rossella Fiamingo, da Alberta Santuccio e Federica Isola ha superato le fasi preliminari e oggi sarà in pedana per i quarti, con la speranza di salire sul podio e di conquistare punti importanti in chiave olimpica. Sono avanzati nei top 8 anche gli sciabolatori nella gara a squadre.

Michela Battiston

Michela Battiston, qualificata di diritto al tabellone principale della competizione in quanto tra le prime 16 del ranking internazionale, ieri aveva superato bene il match del tabellone delle 64, vincendo agevolmente per 15-5 contro la kazaka Gulik. Nel match per accedere alle 16 è stata sconfitta per una sola stoccata (15-14) dalla cinese Yang. Evidentissima la delusione di Michela nelle prime parole pronunciate subito dopo l'eliminazione. «Sono veramente triste e delusa per come è finita – ha detto –. Avrei voluto gestire meglio l'assalto contro la cinese e invece sono stata frenata dall'emozione. Ero veramente molto carica, impaziente di gareggiare davanti al pubblico di casa e mi sentivo molto positiva. Invece l'emozione ha giocato a sfavore. Nel finale ho perso lucidità, nonostante fossi in vantaggio, ed ho perso una grande occasione perché vincendo si sarebbe aperto un buon canale per i match successivi. Al di là di questo penso sia stata veramente un'occasione persa». —

MONDIALI DI NUOTO

Restivo eliminato già in batteria Paltrinieri rinuncia a disputare i 1500

Matteo Restivo esce dai mondiali di Fukuoka a testa bassa. Nei 200 dorso il nuotatore udinese ha sbagliato completamente gara, rimanendo fuori dalle semifinali per 11 centesimi.

La quinta giornata della competizione iridata, stavolta avara di medaglie per l'Italia, è stata segnata dalla rinuncia ai 1500 sl di Gregorio Paltrinieri, in accordo con l'allenatore Fabrizio Antonelli, il direttore tecnico Cesare Butini, il capo delegazione Marco Bonifazi e lo staff medico della nazionale di nuoto guidato da Lorenzo Marugo. Decisione sofferta per un campione che non accetta mai di rinunciare a nulla, come ampiamente dimostrato in carriera, ma presa con la piena consapevolezza del proprio stato di forma, per anticipare il completo recupero dopa una stagione condizionata da plurimi malesseri che lo hanno privato della necessaria continuità di allenamento e di un adeguato avvicinamento ai mondiali. Gregorio Paltrinieri sta già rientrando in Italia con in tasca un oro con la staffetta 4×1500, l'argento nella 5 chilometri, il quinto posto nella 10 chilometri e l'ottavo posto negli 800 stile libero. Per Paltrinieri l'obiettivo è preparare fisico e mente ad affrontare con energia la prossima stagione che porterà alle Olimpiadi di Parigi 2024, passando per i mondiali di Doha che peraltro qualificheranno alla 10 chilometri per Parigi 2024, dopo il faticoso e vincente biennio 2021-2022, culminato con le medaglie olimpiche a Tokyo malgrado la mononucleosi e i successi ai Mondiali di Budapest e agli europei di Roma, al quale purtroppo è seguito un complicato 2023.

La delusione di Matteo Restivo

Matteo Restivo non può invece essere soddisfatto di come è andato il suo mondiale «No, il risultato non è sfortuna – ha detto a caldo il carabiniere udinese –. 1'58"57 non è decisamente ciò per cui abbiamo lavorato in questi mesi. A questo Campionato del Mondo ho proprio sbagliato, cambiando la mia strategia di gara per delle sensazioni che ritenevo incoraggianti. Aggiungerò anche questo alla lista delle lezioni imparate con l'obiettivo di coglierne i frutti l'anno prossimo, il più importante».

M.T.

LA NOVITÁ

Salta il tetto dei tre mandati per i presidenti federali

UDINE

Il Parlamento ha dato il via libera all'abolizione del tetto dei tre mandati per i presidenti federali. Con l'approvazione di un emendamento al Decreto-legge PA2 nelle Commissioni Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, non ci sarà, di fatto, più limite.

Il testo deve ancora passare al Senato, ma il cambio di rotta è altamente improbabile. Il testo, praticamente blindato, prevede che dal quarto mandato il candidato presidente debba avere però la maggioranza dei due terzi dei voti validi e prevede anche nuovi meccanismi per impedire l'uso eccessivo di deleghe per esprimere il voto (stabilendo il limite di 5 per ciascun delegato, ma il limite si riduce in base al numero di società affiliate a ciascuna federazione).

Si potranno di fatto ricandidare tutti i presidenti veterani, da Sabatino Arracu (sport rotellistici) e Luciano Rossi (tiro al volo), da Angelo Binaghi (tennis) a Franco Chimenti (golf), fino a Paolo Barrelli (nuoto), innocente per la giustizia sportiva italiana, ma sospeso dalla Federazione Nuoto Internazionale in un percorso giudiziario che non si è ancora concluso e che deve ancora passare per il tribunale arbitrale dello sport). Il provvedimento interesserà anche i livelli locali delle federazioni e gli enti di promozione. Non riguarda invece l'ente pubblico Coni, per cui resta valido il limite dei tre mandati. —

M.T.

IN BREVE

Tennis

Amburgo: Musetti avanza oggi nei quarti c'è Djere

Lorenzo Musetti impiega due giorni, soffre più del previsto ma alla fine batte Josek Kovalik 3-6 6-2 6-4 recuperando un break di svantaggio nel terzo set e approda ai quarti del torno Atp 500 di Amburgo di cui l'azzurro è detentore. Il carrarino, campione uscente e per l'ottava volta in stagione ai quarti di un torneo del circuito maggiore, affronterà oggi il numero 57 del mondo Laslo Djere. Il serbo ha vinto cinque dei sette precedenti confronti diretti.

Formula 1

Domenica si corre a Spa Hamilton ottimista a metà

«Possiamo essere ottimisti dopo il sabato in Ungheria e abbiamo capito che problema abbiamo avuto al via del GP. E qui porteremo altri aggiornamenti». È positivo l'approccio al GP del Belgio di Lewis Hamilton, dopo la pole ottenuta all'Hungaroring. «Stiamo cercando di mettercela tutta lavorando, analizzando il nostro rendimento per imboccare la strada giusta. Vincere una gara? Non sono convinto di poter competere con Red Bull, ma mai dire mai...»

Ciclismo

Giro dell'Alsazia: tappa a Skerl del Team Friuli

Il carsolino Daniel Skerl, velocista del Cycling Team Friuli, ha vinto ieri in volata la seconda tappa del Tour dell'Alsazia. Al traguardo di Sélestat, dopo 166 chilometri, giovane secondo anno bianconero è andato in progressione, rifilando una bici di distanza al belga Vlad van Mechelen (Dsm), e al francese Alex Konjin (Avc). Oggi, terza frazione con arrivo in salita alla Planche des Belles-Filles: il belga Tijl De Decker (Lotto) è il leader della generale.

BEACH SOCCER

Fvg, scatta la corsa per lo scudetto primo ostacolo la favorita Napoli

Oggi alle 15 a Viareggio il quarto di finale contro la formazione partenopea
Il tecnico Russo: «Affrontiamo una squadra forte, ma siamo pronti a giocarcela»

Simone Fornasiere

Appuntamento con la storia. È arrivato il momento della verità per il Friuli Venezia Giulia beach soccer impegnato, da questo pomeriggio, nell'ultima tappa stagionale in programma a Viareggio. In palio lo scudetto, traguardo che sarebbe storico per la neonata compagine regionale partita quest'anno dalla Poule Promozione, chiusa al primo posto.

Il primo avversario sulla strada della compagine guidata da Amedeo Russo, oggi alle 15 nel quarto di finale, il Napoli che ha chiuso al primo posto la Poule scudetto. «Il nostro obiettivo al primo anno di attività – le parole del tecnico – era quello di arrivare alle finali scudetto e ci siamo riusciti. Adesso punteremo a fare il massimo: se questo significherà vincere lo scudetto ne saremo entusiasti, se invece oggi perderemo proveremo ad arrivare quinti». Peserà, nel turno odierno, l'assenza dello squalificato Dmais, con il giocatore brasiliano unico assente in una rosa che potrà invece contare su tutti gli altri stranieri, fiore all'occhiello della squadra. «Non ci siamo allenati insieme – continua Russo – ma mentre gli stranieri hanno lavorato con le loro nazionali, il gruppo di italiani ha sudato a Lignano. Ci faremo trovare pronti per questo evento, mettendoci alle spalle l'ultima e unica sconfitta maturata nell'ultima gara, al cospetto della Sicilia Beach Soccer. Pensavamo di aver già vinto e siamo stati giustamente, come spesso accade nel beach soccer, puniti da una squadra che ha chiuso al secondo posto il suo campionato».

L'Fvg Beach Soccer è partita dalla Poule Promozione

Il brasiliano Dmais assente per squalifica per il resto la rosa friulana è al completo

Un calo di tensione che, ovviamente, non potrà avvenire questo pomeriggio al cospetto di una squadra, quella partenopea, che vorrebbe eccome fregiarsi del tricolore, in quello che per Amedeo Russo, originario di Pozzuoli, sarà quasi un personale derby. «Hanno giocatori molto forti in rosa – conclude il tecnico – e non sono da considerare una sorpresa. Nelle ultime partite li ho visti molto ben preparati fisicamente e si sono meritati la vittoria della stagione regolare, ma noi ce la giochiamo pur partendo senza i favori del pronostico. Derby? Conosco bene il loro allenatore, ma io ho ormai vissuto più anni in Friuli Venezia Giulia che in Campania, per cui non lo sento particolarmente. Le mie emozioni sono rivolte a quello che stiamo andando a fare e con l'avvicinarsi della partita ovviamente la pressione salirà con la giusta voglia e adrenalina».

La gara sarà visibile in diretta streaming gratuita sul canale youtube della Lega Nazionale Dilettanti, con la vincente che domani, alle 17, affronterà chi avrà la meglio dell'odierno quarto di finale tra le due squadre di Catania in lizza. Semifinali e finalissima, rispettivamente sabato e domenica, saranno visibili in diretta anche su Dazn: prima, però, c'è da superare il Napoli. Provaci Friuli Venezia Giulia. —

BASKET FEMMINILE

C'è tanta Delser nella Nazionale all'Europeo U20

C'è tanta Delser nella Nazionale Under 20 che domani comincia gli Europei di categoria in Lituania. Fra le dodici convocate dal coach Andrea Mazzon, infatti, ci sono Vittoria Blasigh, Sara Ronchi e Adele Maria Cancelli. Le azzurrine esordiscono domani alle 19.30 contro la Turchia, domenica alle 17 Italia-Lettonia, martedì alle 12 sfida al Belgio. Blasigh, udinese classe 2004, non ha bisogno di grandi presentazioni: è la stella cresciuta nel vivaio della Libertas Basket School, e disputa gli Europei Under 20 dopo aver giocato i Mondiali Under 19 in Spagna. Ronchi, brianzola classe 2003, è la punta di diamante della Delser di coach Riga ed è reduce da una stagione di rilancio dopo il grave infortunio al ginocchio destro. Nel prossimo campionato giocherà ancora con Udine, avendo rinnovato il prestito dalla Geas. Cancelli, bergamasca classe 2004, è uno dei fiori all'occhiello del mercato Delser e arriva dall'Ororosa Bergamo per dare sostanza nel pitturato. —

G.P.

ATLETICA

Assoluti: Vissa una delle stelle In gara Carmassi e Saccomano

Alberto Bertolotto

Scattano oggi, con le due gare di marcia, i campionati italiani assoluti all'aperto di atletica, in programma sino a domenica a Molfetta. Tra gli atleti friulani al via spicca Sintayehu Vissa, mezzofondista di Pozzecco di Bertiolo, l'unica certa del gruppo di prendere parte ai campionati mondiali di Budapest di agosto. In Puglia la portacolori della Friulintagli Brugnera sarà al via dei 1500, la sua specialità, in cui si presenta nel ruolo di favorita. Con la rinuncia di Gaia Sabbadini, che con 4'01"24 ha la miglior prestazione italiana sulla distanza, l'atleta classe 1996 ha il miglior tempo tra le iscritte con 4'01"98. Un "crono" stabilito al Golden Gala di Firenze lo scorso 2 giugno, durante la sua ultima uscita in Italia. Professionista negli Stati Uniti con l'On Athletic Club, la ragazza cresciuta nell'Atletica 2000 Codroipo va a caccia del suo primo titolo tricolore in carriera. Dovrà guardarsi da Ludovica Cavalli (Aeronautica, 4'03"04) e Federica Del Buono (Carabinieri, 4'05"09), interpreti di una specialità che in Italia sta vivendo un momento particolarmente frizzante. Per Vissa la prova di Molfetta sarà anche un collaudo in vista di Budapest, dove parteciperà alla sua seconda rassegna iridata di fila.

Sintayehu Vissa, mezzofondista di Pozzecco di Bertiolo

Proveranno a dire la loro in chiave podio Giada Carmassi (Friulintagli), atleta di Magnano in Riviera, che sui 100 ostacoli ha il terzo miglior tempo (13"08) così come ha la terza misura nel salto con l'asta Matteo Madrassi, punto di forza del Malignani. Punta a rifarsi dopo un europeo under 23 sotto le aspettative Davide Saccomano (Malignani), in pedana nel disco, mentre Aurora Berton, palmarina delle Fiamme Gialle, può essere l'outsider sui 200. La sprinter ha il settimo crono tra le atlete al via (23"52), stabilito ai Challenge di Modena, dove è stata vista in buona forma. Per questo una volta trovato il pass per la finale può provare a inserirsi nelle posizioni che contano. In Puglia per disputare una gara di spessore anche Matteo Spanu (Malignani) sui 3000 siepi, reduce dal personale con 8'53"67, quindi Giada Cabai (Malignani), la più giovane (classe 2005, primo anno juniores) al via nel getto del peso e Davide Vattolo (Malignani) nel lancio del martello. —

ENDURO

A Capriva buon terzo posto per la promessa carnica Vuerli

CAPRIVA

Si è rivelata un successo l'ultima edizione dell'Enduro di Capriva, corsa organizzata dal Mc Pino Medeot di Gorizia e valida come quarto round del campionato regionale di specialità.

Sono stati 200 i centauri iscritti, di cui 185 arrivati al traguardo: a trionfare all'evento, che tornava dopo uno stop di due anni, è stato il pilota trentino del Mc Civezzano, che su Beta 250 2T ha chiuso le sue prove speciali in 24'46"07, aggiudicandosi inoltre la classe Ospiti. Alle sue spalle si è piazzato Pietro Collovigh, centauro del Mc Trieste, che su Kawasaki ha vinto anche la classe Senior 250 4T. A completare il podio è stato il pilota carnico Aleskiej Vuerli, portacolori del Pino Medeot, che dal vincitore ha pagato 24"03 su Husqvarna 250. Un'altra, ottima, prova per lui, che da tempo si sta distinguendo come una delle migliori promesse regionali della specialità. Ciliegina sulla torta il primo posto nella classe Junior 4T (che comanda nel trofeo Fvg). In quarta posizione con un distacco di 31"19 dal primo Simone Dario del Mc Trieste. Per lui, su Ktm 350 4T, anche la vittoria nella Senior 450. Ad aver completato la top 5 della gara isontina è stato Filippo Tullio del Tagliamento, che su Sherco 450 4T si è anche aggiudicato il Challenge Dal Bello.

Aleskiej Vuerli, portacolori del Pino Medeot

Non sono mancati i successi di altri piloti friulani. Davide Simonetti (Mc Manzano) ha vinto la classe Junior 2T, consolidando il suo primato in campionato. Successo anche per il compagno di squadra Flavio Mastrillo nella Master 2T. Eccellente la vittoria nella Senior 2T per Belmin Ibraimi del Gemona, mentre Radha Quas del Mc Albatros di Sacile ha vinto la classe femminile e Luca Brollo (Hard Tracks) la classe Veteran. Ancora super nella classe Codice Massimo De Monte (Mc Tagliamento), che grazie ai 20 punti di Capriva si è già aggiudicato il titolo regionale.

Incetta di affermazioni poi per il Medeot, primi anche tra i Moto Club: a vincere Federico Gasperi tra i cadetti, Jure Jevscek tra i Master 450 4T, Franco Dal Bello tra gli Ultraveteran, Tomas Podvratnik e Gregor Robek tra gli Expert 2 e 4T. —

A.B.

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show - Il Torneo
RAI 1, 21.25
In replica il torneo di Tale e Quale Show che vede sfidarsi i finalisti con i migliori concorrenti dell`edizione precedente. Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Cristiano Malgioglio, valuteranno le performance. Conduce **Carlo Conti**.

Professor T.
RAI 2, 21.20
A seguito di un incendio che si scopre essere doloso, la squadra indaga e il professor T (**Ben Miller**) riesce a capire chi è il colpevole. Nel frattempo un incubo ricorrente lo perseguita...

Aspromonte - La terra ...
RAI 3, 21.25
Nel piccolo paesino di Africo manca tutto: l'elettricità, l'acqua, le strade e il medico condotto. Quando una donna muore di parto, gli abitanti reagiscono ma dovranno vedersela con un mafioso locale.

Quarto grado - Le storie
RETE 4, 21.20
Gianluigi Nuzzi ed **Alessandra Viero** conducono il programma di approfondimento giornalistico che si focalizza sui casi irrisolti della cronaca nera che appassiona e divide l'opinione pubblica.

La ragazza e l'ufficiale
CANALE 5, 21.20
E' tutto pronto per le nozze di Shura e Kurt Seyit, ma lui scompare. Shura comincia ad agitarsi e quello che doveva essere il giorno piu' bello della loro vita si trasforma in un incubo.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Tale e Quale Show - Il Torneo Spettacolo
23.20 Tg 1 Sera Attualità
0.15 Codice - La vita è digitale Attualità
1.25 Che tempo fa Attualità

RAI 2
6.30 Piloti Serie Tv
7.00 I casi della giovane Miss Fisher Serie Tv
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Viaggio di nozze in Tirolo Film Commedia ('19)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Mondiali di Nuoto Nuoto
15.10 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
17.00 Milano 2023. Campionati Mondiali Seniores Scherma
18.40 Tg 2 Attualità
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Calcio Totale Estate Rubrica

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.10 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.55 Un posto al sole Soap
21.25 Aspromonte - La terra degli ultimi (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.05 Petrolio Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.35 Elena di Troia Film Storico ('55)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Quarto grado - Le storie Attualità
0.20 All Rise Serie Tv
1.15 C'era una volta il Musicarello Spettacolo

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La ragazza e l'ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.15 Tiziano Terzani: il viaggio della vita (1ª Tv) Film Documentario ('22)
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.15 L'isola della piccola Flo Cartoni Animati
7.45 Mila E Shiro... Cartoni
8.40 Dr House... Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago P.D. (1ª Tv) Serie Tv
23.05 Law & Order: Organized Crime Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 The Royals Lifestyle
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Il muro di gomma Film Drammatico ('91)
23.40 La7 Doc Documentari
1.25 Tg La7 Attualità
1.35 In Onda Estate Attualità

TV8
15.30 Cuori e fiamme Film Commedia ('22)
17.15 Amori a Manhattan Film Commedia ('16)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Paddock Live Attualità
22.00 GP Belgio Automobilismo
23.15 Paddock Live Attualità

NOVE
15.20 Il delitto della porta accanto Documentari
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
18.10 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.00 La confessione Attualità

20 (20)
14.15 Lucifer Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Young Sheldon Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Point Break Film Azione ('15)
23.35 Speed Racer Film Azione ('08)
2.10 Chuck Serie Tv
3.30 Joey Serie Tv
4.50 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)
18.15 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
22.50 Skylines Film Fantascienza ('20)
0.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.50 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)
17.05 I soldi degli altri Film Commedia ('91)
19.10 Happy Birthday Spett.
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Il Filo Nascosto Film Drammatico ('17)
23.30 Michael Clayton Film Drammatico ('07)
1.50 Piccolo grande Aaron Film Drammatico ('93)

RAI 5 (23)
18.40 Scrivere un classico nel Novecento Documentari
18.50 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno Att.
19.25 La Venere di Milo, una per tutte Documentari
20.20 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Visioni Documentari
22.05 Riccardo Muti - Pergolesi, Stabat Mater Spettacolo
22.55 Save The Date Documentari

RAI MOVIE (24)
12.50 Mani di pistolero Film Western ('65)
14.15 Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
15.45 Invito a una sparatoria Film Western ('64)
17.25 Ulisse Film Avventura ('54)
19.20 Il pranzo della domenica Film Commedia ('03)
21.10 Operazione Valchiria Film Drammatico ('08)
23.05 Migliori nemici Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM (25)
15.05 Heartland Serie Tv
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Capri Serie Tv
17.40 Sirene Fiction
19.30 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 Il Commissario Ricciardi Serie Tv
23.20 Mina Settembre Serie Tv
1.10 La squadra Fiction
2.50 Heartland Serie Tv
3.40 Un milione di piccole cose Serie Tv

CIELO (26)
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Emilienne Film Drammatico ('75)
23.15 Le pornographe Film Drammatico ('01)
1.15 Mio figlio il pornoattore Documentari

TWENTYSEVEN (27)
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Blues Brothers - Il mito continua Film Commedia ('98)
23.10 Poliziotto a quattro zampe Film Commedia ('88)
1.15 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari
5.10 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Monsieur Lazhar Film Drammatico ('11)
22.35 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.10 La compieta preghiera della sera Attualità
23.30 Santo Rosario Attualità

LA7 D (29)
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
15.40 Il bosco Serie Tv
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Life Of The Party - Una Mamma Al College Film Commedia ('18)
23.20 Il gusto dell'amore Film Commedia ('10)
1.20 Il bosco Serie Tv
2.50 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.35 Brave and Beautiful Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Casa a prima vista Spettacolo
13.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.25 Primo appuntamento Spettacolo
0.25 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)
10.55 Alexandra Serie Tv
12.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.50 Tandem Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
19.10 Alexandra Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Le due facce della legge Serie Tv
1.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo: Ricatto mortale Film Poliziesco ('03)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Forever Serie Tv
22.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.23 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Gone Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Doc.
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Border Control Italia Attualità
23.15 Border Security: terra di confine (1ª Tv) Attualità
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari
3.50 Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.45 Cerimonia Premiazione Spada Femminile - Sciabola Maschile a Squadre
19.15 Finale Fioretto maschile. Camp. Mondiali Scherma
20.00 Campionato Italiano Assoluto Rally
21.00 Pallanuoto femminile: Italia - Australia. Mondiali di Nuoto
22.30 The Ocean Race. Vela
23.00 L'uomo e il Mare Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Radio1 Box Estate
17.05 La radio in comune
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Torcida Radio1
23.05 Radio1 Musica

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?

RADIO 2
12.00 Non è un Paese per Giovani
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

RADIO 3
14.30 L'idealista
15.00 Fahrenheit
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei festival

M20
6.00 Walter Pizzulli
9.00 Patrizia Prinzivalli
12.00 Marlen
14.00 Vittoria Hyde
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Pipins - Ta la cjasute gnove"
21.20 "Cjar. La materie dal spirt" di A. Pillosio e "Il cavalîr al à il non cun se: l'Ecomuseu de int di culine" di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di: CEFS e il corso dedicato alle lavorazioni artistiche in edilizia
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "L'istruttore in giallo", con A. Tonetto
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: le rassegne "Aquileia film festival" e "La visione dei suoni"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News
07.45 Anziani in movimento
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 New
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family salute e benessere
11.30 Screenshot
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 Anziani in movimento
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Anziani in movimento
14.15 Telegiornale FVG
14.30 EconoMy Fvg
15.30 Community Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.30 Tg Flash
18.30 Maman!
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Miss in onda – diretta
23.15 Bekér on tour
23.40 La bussola del risparmio
23.45 Telegiornale FVG

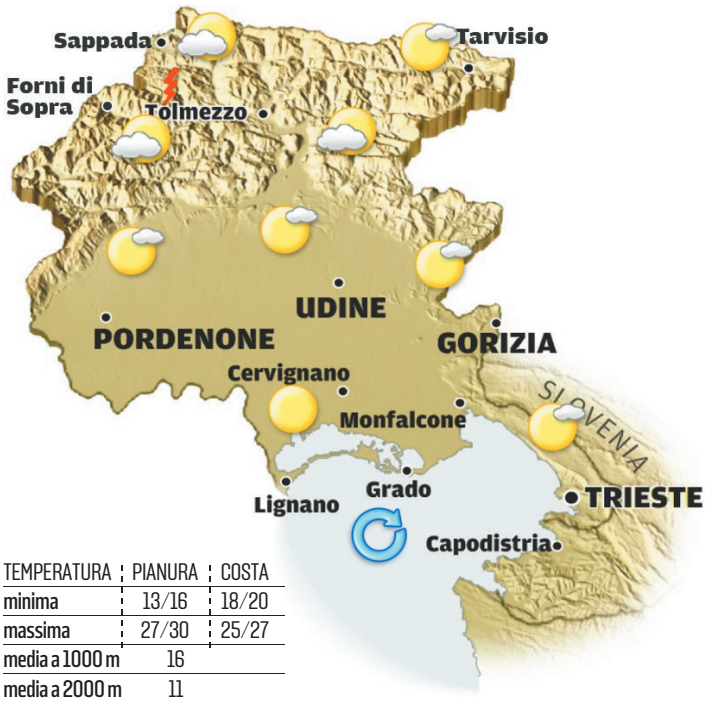
IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio: Il taglio delle attese
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa
19.00 IL13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo
20.20 Controaltare
21.00 Occidente Oggi: Un Mondo. Impazzito
22.00 Film
23.00 Il13Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Lezioni di stile
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
11.50 Italpress
12.00 TG 24 News – D
12.30 UP! Economia in tv
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
14.15 Case da sogno
16.00 TG 24 News
16.15 Pacific Blue
17.15 City camp 2023
17.45 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG News 24
20.45 Cartellino giallo
21.00 Veneto d'Amare
21.15 Pillole di Fair Play
21.30 Documentari

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza. Dal pomeriggio possibili maggiori annuvolamenti sui monti e qualche isolato rovescio anche temporalesco verso il Cadore.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	18/20
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere variabile, con più sole verso la costa e maggiori annuvolamenti sulla zona montana dove dal pomeriggio sarà probabile qualche rovescio o locale temporale, che potrebbe interessare anche qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza per domenica: nuvolosità variabile con rovesci e temporali sparsi e piogge localmente abbondanti, più frequenti nella prima parte della giornata. Soffierà vento da nord o nord-est moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	28/30	26/28
media a 1000 m	18	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: soleggiato ma con qualche temporale dal pomeriggio sulle Alpi, entro sera anche su Prealpi, Pedemontana e Piemonte.
Centro: prevale il sole su tutti i settori, pur con qualche annuvolamento sparso di passaggio.
Sud: in prevalenza soleggiato con qualche innocuo annuvolamento diurno sui rilievi.

DOMANI

Nord: sole e nubi irregolari con qualche rovescio o temporale su Alpi e Prealpi, entro sera anche Alta Valpadana.
Centro: soleggiato con qualche nube sparsa di passaggio.
Sud: giornata stabile e soleggiata su tutti i settori con poche nubi pomeridiane sui monti.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Strumento ad arco - **11** Una squadra... sul campo di calcio - **12** Circolo - **13** Illustri, insigni - **15** La Rubinstein della danza - **16** Una fibra tessile vegetale - **17** Vi si gira il film - **19** La seconda e la terza di venti - **20** Il noto comico Teocoli - **21** Lo pugnalò la Corday - **23** Famiglie senza figlie - **24** Un contenitore da viaggio - **26** Incapace di mantenere la calma - **28** Fondo di bidone - **31** Si avvita nell'aria - **32** Il noto de' Tali - **33** Cuore di lupo - **35** Precede il missa est - **36** Mansueti - **37** Giudicati colpevoli - **39** La città con la Maison carrée - **40** Quella dell'Alleanza conteneva le Tavole della Legge - **42** Audio... a tre dimensioni - **43** Di aiuto.

VERTICALI: 1 Il giro ciclistico di Spagna - **2** In reciproca compagnia - **3** Il padre di Thor - **4** Fanghiglia - **5** Fu amato da Galatea - **6** Dei senza cuore - **7** Iniziali di Chagall - **8** Condimenti - **9** Rozzo, grossolano - **10** Legno nerastro - **14** Pinna sotto la chiglia - **17** Albero delle sponde dei corsi d'acqua - **18** Il fiume di Toledo - **21** Lapis - **22** Tesi priva di contenuto - **24** Noti quelli pindarici - **25** Solenni scomuniche - **27** Come in fondo - **29** Il Quirinale in Francia - **30** Marguerite che scrisse *L'amante* - **32** Il padre di Calaf nella *Turandot* - **34** Lo Stato con Cuzco - **36** Quella di Codra è la figlia di Iorio - **38** Lettera incognita - **39** Io e altri - **41** I confini dell'Arkansas - **42** Le consonanti dell'avido.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Sarete attratti dall'originalità e dal desiderio di dare più spessore alla vostra vita. Con entusiasmo avvierete nuovi rapporti e vi dedicherete a iniziative di tipo umanitario.

TORO
21/4 - 20/5

Nei confronti delle persone che vi saranno vicine nel corso della giornata non dovete essere troppo esigenti. Non fate nulla che possa turbare l'atmosfera serena. Serata fra amici.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Difendete il vostro equilibrio puntando sull'azione, nel lavoro vi sarà utile. In un momento di crisi affettiva, del tutto passeggera, gli amici ci saranno vicini. Più riposo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere capacità professionali e qualità umane.

LEONE
23/7 - 23/8

Per un eccesso di prudenza vi farete sfuggire un'ottima occasione di lavoro. Troverete presto una persona desiderosa di dividere con voi progetti e ideali. Ascoltate il cuore.

VERGINE
24/8 - 22/9

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee: troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare tempo, finché le cose si modificheranno.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vostra vita professionale e privata. Solo con il tempo e la pazienza raggiungerete i vostri obiettivi.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro. Disponibilità in amore.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: più riposo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto. Prontezza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. L'amore va molto bene.

PESCI
20/2 - 20/3

Riuscirete a portare a termine alcuni affari vantaggiosi. Con la persona amata ricreerete l'intesa vivace e appassionata di un tempo. Non trascurate il vostro bisogno di riposo.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	23,7	49 %	14 km/h
Monfalcone	12,8	25,8	63 %	11 km/h
Gorizia	11,2	25,7	57 %	8 km/h
Udine	11,3	24,4	65 %	6 km/h
Grado	16,7	23,9	67 %	8 km/h
Cervignano	10,8	25,9	70 %	4 km/h
Pordenone	12,9	25,6	70 %	5 km/h
Tarvisio	5,5	20,9	78 %	4 km/h
Lignano	17,8	25,3	63 %	16 km/h
Gemona	12,8	24,4	67 %	12 km/h
Tolmezzo	11,1	22,7	70 %	7 km/h
Forni di Sopra	6,6	18,0	72 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,4	0,03 m
Monfalcone	calmo	25,5	0,05 m
Grado	calmo	25,7	0,08 m
Lignano	calmo	25,8	0,15 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	19	Copenaghen	13	21	Mosca	16	26
Atene	27	35	Ginevra	17	29	Parigi	17	27
Belgrado	13	26	Lisbona	18	27	Praga	10	23
Berlino	12	22	Londra	16	22	Varsavia	13	22
Bruxelles	14	17	Lubiana	12	24	Vienna	13	25
Budapest	13	25	Madrid	22	33	Zagabria	12	25

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	26
Bari	18	29
Bologna	18	30
Bolzano	13	28
Cagliari	24	31
Firenze	17	32
Genova	20	26
L'Aquila	12	28
Milano	18	27
Napoli	21	30
Palermo	23	30
R. Calabria	23	32
Roma	17	31
Torino	16	26
Venezia	21	26

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 27 luglio 2023 è stata di 29.338 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini